



SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunita' ed iniziative europee

*Newsletter realizzata
con il contributo della
Commissione Europea
Rappresentanza in Italia*

In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag. 3
22 MINUTI	pag. 24
CONCORSI E PREMI	pag. 24
STUDIO E FORMAZIONE	pag. 27
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag. 29
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	pag. 34
BANDI INTERESSANTI	pag. 37
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	pag. 44
I NOSTRI SPECIALI	pag. 49



**Centro EUROPE DIRECT BASILICATA
gestito dall'associazione EURO-NET
e realizzato con il contributo della
Unione Europea nell'ambito
dell'omonimo progetto**

INDICE

NOTIZIE DALL'EUROPA	3
1. Il momento dell'Europa: riparare e preparare per la prossima generazione	3
2. Risposta globale al coronavirus: avvio di una campagna con il sostegno di Global citizen	6
3. Il pacchetto relativo alla legge sui servizi digitali al centro di una consultazione pubblica	10
4. Salari minimi equi: la Commissione avvia la seconda fase di consultazione delle parti sociali	12
5. La CE presenta la sua proposta relativa a uno strumento di prestito per il settore pubblico	13
6. Accogliendo l'invito della CE le piattaforme online rimuovono milioni di annunci ingannevoli	15
7. Relazione sui risultati conseguiti dall'UE nella scienza, nella ricerca e nell'innovazione	16
8. Aiuti di Stato - La Commissione approva il regime italiano "ombrello" da 9 miliardi di €	17
9. Antitrust: la CE consulta i portatori d'interesse sull'opportunità di un nuovo strumento	19
10. Domande e risposte sul nuovo programma "UE per la salute" (EU4Health)	21
22 MINUTI	24
11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia	24
CONCORSI E PREMI	24
12. Concorso People in Mind 2020	24
13. Concorso Art and Act	24
14. Marchio di Qualità Europeo dell'Informazione per i Giovani: Concorso di ERYICA!	25
15. Concorso Luciano Vincenzoni 2020	25
16. Premio Fibrenus 2020	26
17. Premio Francesco Fabbri per le Arti Contemporanee	26
STUDIO E FORMAZIONE	27
18. Fondazione Ragghianti: borse di ricerca 2020	27
19. #ChiantiTesi 2020	27
20. Premio di studio Mauro Gelfi	27
21. Borse di ricerca OSCE a Copenaghen o Vienna	28
22. Tirocini presso il Cedefop - Centro Europeo per lo Sviluppo della Formazione Professionale	28
23. Tirocinio nel settore della Comunicazione per il progetto "Europe Remembers"	29
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	29
24. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci... ..	29
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	34
25. Offerte di lavoro in Europa	34
26. Offerte di lavoro in Italia	35
BANDI INTERESSANTI	37
27. BANDO – Corpo Europeo di Solidarietà, al via il bando 2020	37
28. BANDO – Aggiornamento bandi EuropeAid	37
29. BANDO – Europa dei cittadini, progetti su democrazia e partecipazione civica	38
30. BANDO – bando UE per le reti della società civile impegnate nella lotta alle disuguaglianze	39
31. BANDO – Effetto Coronavirus, slittano le scadenze di molti bandi aperti	40
32. BANDO – Al via il bando LIFE 2020 in versione “emergenza Coronavirus”	41
33. BANDO – A giugno la scadenza del bando della Regione FVG per progetti di cooperazione	41
34. BANDO – Un fondo per sostenere il giornalismo indipendente in Europa	42
35. BANDO – Una call di ERASMUS+ per progetti regionali sulla gioventù nel post Covid-19	42
36. BANDO – Dalla Cariplo un bando straordinario per supportare il terzo settore lombardo	43
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	44
37. Meeting virtuale del progetto “JSTE”	44
38. Meeting on line per “More Than Words”	44
39. Meeting on line del progetto F.A.M.E.T.	44
40. Meeting bilaterale on line del progetto ROBOT@3DP	44
41. TPM virtuale del progetto REUERCH	45
42. Pronto per la traduzione il manuale sulla metodologia sui corsi di creatività di CT+	45
43. BIM: meeting virtuale il 22 maggio scorso	46
44. Talk on line dal tiolo “Verso un nuovo approccio alla migrazione”	46
45. Meeting online del progetto “ACT2IMPACT”	46
46. Meeting online del progetto "Dis-Act"	47
47. Meeting online del progetto "Youth Capacity"	47
48. Nuovo progetto di mobilità approvato nel programma Erasmus Plus	47
49. La nostra associazione ha vinto il bando Adobe's 2020 Creative Cloud Donation Program	48
50. Meeting online del progetto Eurbanities 2.0	48
51. Meeting virtuale del progetto PRIMAE	48
52. "The spirit of Europe - Origins": TPM online	49
I NOSTRI SPECIALI	49
53. Steering Committee meeting online del progetto CircleVET	49
54. Meeting online del progetto ACTIFE	49
55. Meeting on line nel progetto CDRP	50
56. Innovazione e rilancio: le strategie dei creativi nel dopo COVID-19	50
57. Webinar: Matera, la “cultura “oltre il 2019	50

NOTIZIE DALL'EUROPA

1. Il momento dell'Europa: riparare e preparare per la prossima generazione

La Commissione europea ha presentato la proposta relativa a un piano di ripresa di ampio respiro. La ripresa dev'essere sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa per tutti gli Stati membri: a questo fine la Commissione propone di varare un nuovo strumento per la ripresa, Next Generation EU, incorporato in un bilancio dell'UE a lungo termine rinnovato, potente e moderno. La Commissione ha inoltre presentato il programma di lavoro 2020 adattato, in cui è data priorità agli interventi necessari per sospingere la ripresa e aiutare la resilienza dell'Europa.

Il coronavirus ha sconvolto l'Europa e il mondo, mettendo alla prova i sistemi sanitari e previdenziali, le nostre società, le nostre economie e il nostro modo di vivere e lavorare insieme. Per tutelare la vita umana e i mezzi di sostentamento, per riparare il mercato unico e per costruire una ripresa duratura e prospera, la Commissione propone di liberare tutte le potenzialità del bilancio dell'UE. Con i 750 miliardi di € di Next Generation EU e il potenziamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027, la potenza di fuoco complessiva del bilancio dell'UE arriverà a 1 850 miliardi di €. La Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha dichiarato: *"Con il piano per la ripresa trasformiamo l'immane sfida di oggi in possibilità, non soltanto aiutando l'economia a ripartire, ma anche investendo nel*



nostro futuro: il Green Deal europeo e la digitalizzazione stimoleranno l'occupazione e la crescita, la resilienza delle nostre società e la salubrità dell'ambiente che ci circonda. Il momento dell'Europa è giunto: La nostra determinazione dev'essere all'altezza delle sfide che abbiamo di fronte. Next Generation EU ci permette di dare una risposta ambiziosa." Johannes Hahn, Commissario responsabile per il Bilancio dell'UE, ha dichiarato: *"Il nostro bilancio comune è il perno del piano per la ripresa dell'Europa. Grazie alla potenza di fuoco supplementare messa a disposizione da Next Generation EU e grazie al rafforzamento del quadro finanziario pluriennale saremo in grado di mostrare la forza della solidarietà a sostegno degli Stati membri e dell'economia. Insieme, l'Europa si risolleverà più competitiva, più resiliente e più sovrana di prima."* Maroš Šefčovič, Vicepresidente per le Relazioni interistituzionali e le prospettive strategiche, ha dichiarato: *"La ripresa avrà bisogno di una direzione politica forte. Adattando il programma di lavoro alla nuova realtà dimostriamo la volontà di far convergere tutte le nostre iniziative verso l'obiettivo del superamento della crisi, del rilancio dell'economia europea e del saldo instradamento dell'Unione su un percorso di ripresa resiliente, sostenibile ed equa. Potremo così risollevarci più forti di prima."*

Investire per le generazioni future

Andando a integrare gli sforzi nazionali, il bilancio dell'UE occupa una posizione privilegiata per dare equità alla ripresa socioeconomica, riparare e rilanciare il mercato unico, garantire condizioni di parità e sostenere quegli investimenti urgenti, in particolare nella transizione verde e digitale, che sono la chiave della prosperità e della resilienza dell'Europa in futuro. Next Generation EU reperirà risorse finanziarie grazie all'innalzamento temporaneo del massimale delle risorse proprie al 2,00 % del reddito nazionale lordo dell'UE, il che consentirà alla Commissione, forte del suo elevato rating creditizio, di contrarre sui mercati finanziari prestiti per 750 miliardi di €. Questi finanziamenti supplementari saranno convogliati verso i programmi dell'UE; il loro rimborso sarà spalmato nei futuri bilanci dell'UE sull'arco di un lungo periodo, con inizio non prima del 2028 e completamento non oltre il 2058. L'obiettivo dev'essere perseguito all'insegna dell'equità e della condivisione, e per questo la Commissione propone varie risorse proprie nuove. Per mettere a disposizione i fondi il prima possibile così da poter rispondere ai bisogni più urgenti, la Commissione propone una modifica dell'attuale quadro finanziario pluriennale 2014-2020 al fine di provvedere già nel 2020 risorse per ulteriori 11,5 miliardi di €.

I fondi reperiti da Next Generation EU s'incanaleranno in **tre pilastri**.

1. Sostegno agli Stati membri per investimenti e riforme

- Un nuovo dispositivo per la ripresa e la resilienza da 560 miliardi di € offrirà sostegno finanziario per investimenti e riforme, anche nell'ottica della transizione verde e digitale e per la resilienza delle economie nazionali, assicurandone il collegamento con le priorità dell'UE. Il dispositivo, che sarà integrato nel semestre europeo, avrà una capacità di sovvenzionamento che potrà arrivare a 310 miliardi di € e sarà in grado di mettere a disposizione prestiti fino a un massimo di 250 miliardi di

€). Tutti gli Stati membri avranno accesso al sostegno, che tuttavia si concentrerà verso quelli che sono stati colpiti più duramente e in cui più acuto è il bisogno di aumentare la resilienza.

- Gli **attuali programmi della politica di coesione riceveranno 55 miliardi di € in più** da qui al 2022 nell'ambito della nuova **iniziativa REACT-UE**; i fondi così reperiti saranno assegnati in funzione della gravità delle conseguenze socioeconomiche della crisi, tra cui il livello di disoccupazione giovanile e la prosperità relativa degli Stati membri.
- Il proposto potenziamento del **Fondo per una transizione giusta** con un **importo che potrà arrivare a 40 miliardi di €** aiuterà gli Stati membri ad accelerare l'approdo alla neutralità climatica.
- Un rinforzo di **15 miliardi di €** per il **Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale** aiuterà le zone rurali a introdurre i cambiamenti strutturali richiesti ai fini del Green Deal europeo e a centrare gli ambiziosi obiettivi delle nuove strategie sulla biodiversità e "Dal produttore al consumatore".

2. Rilanciare l'economia dell'UE incentivando l'investimento privato

- Un nuovo **strumento di sostegno alla solvibilità** mobiliterà risorse private al fine di aiutare con urgenza le imprese europee economicamente sostenibili che operano nei settori, nelle regioni e nei paesi più colpiti. Lo strumento, in grado di essere operativo fin dal 2020, avrà in dotazione 31 miliardi di € e mirerà a reperire sostegno alla solvibilità per 300 miliardi di € a favore delle imprese di tutti i settori economici e a prepararle all'economia più pulita, digitale e resiliente del futuro.
- Il potenziamento di **InvestEU**, il programma faro d'investimento europeo, fino a concorrenza di 15,3 miliardi di € permetterà di mobilitare investimenti privati in progetti in tutta l'Unione.
- Un nuovo **dispositivo per gli investimenti strategici** incorporato in InvestEU genererà, grazie al contributo di 15 miliardi di € di Next Generation EU, investimenti per un importo **fino a 150 miliardi di €** nel miglioramento della resilienza dei settori strategici, specie quelli collegati alla transizione verde e digitale, e nelle catene fondamentali del valore nel mercato interno.

3. Trarre insegnamento dalla crisi

- Il nuovo **programma per la salute EU4Health**, forte di una dotazione di **9,4 miliardi di €**, potenzierà la sicurezza sanitaria e permetterà di prepararsi alle crisi sanitarie del futuro.
- Grazie a un **rinforzo di 2 miliardi di €**, il **meccanismo di protezione civile dell'Unione RescEU** sarà ampliato e potenziato così da attrezzare l'Unione per le crisi future e permetterle di farvi fronte.
- **Orizzonte Europa** riceverà **94,4 miliardi di €**, potenziamento che gli permetterà di finanziare attività essenziali di ricerca nel campo della salute, la resilienza e la transizione verde e digitale.
- Per sostenere i suoi partner nel mondo, l'Unione assegnerà una dotazione supplementare di 16,5 miliardi di € all'**azione esterna**, assistenza umanitaria compresa.
- Saranno potenziati altri programmi dell'UE per allineare completamente il futuro quadro finanziario ai bisogni della ripresa e alle priorità strategiche. Saranno rafforzati altri strumenti per aumentare la flessibilità e la reattività del bilancio dell'UE.

Solo se sarà possibile giungere **celermente, entro luglio**, a un **accordo politico** in sede di **Consiglio europeo** su Next Generation EU e sul bilancio complessivo dell'UE per il periodo 2021-2027,



s'imprimerà un rinnovato dinamismo alla ripresa e si potrà dotare l'UE di un potente strumento per far ripartire l'economia e costruire per il futuro.

Fondamenti politici della ripresa

Rilanciare l'economia non significa tornare alla situazione precedente la crisi, bensì compiere un balzo in avanti. Dobbiamo riparare i danni a breve termine causati dalla crisi in modo da investire anche nel nostro futuro a lungo termine. Le risorse finanziarie reperite tramite Next Generation EU convoglieranno verso i programmi dell'Unione nel rinnovato bilancio a lungo termine dell'UE.

Green Deal europeo in quanto strategia

dell'UE per la ripresa: imponente ondata di ristrutturazioni del parco immobiliare e delle infrastrutture e più **economia circolare**, con conseguente creazione di occupazione a livello locale; realizzazione di progetti basati sulle **energie rinnovabili**, in particolare eolica e fotovoltaica, e partenza in Europa di un'**economia pulita dell'idrogeno**; **trasporti e logistica più puliti**, compresa l'installazione di un milione di punti di ricarica per veicoli elettrici, e stimolo del trasporto ferroviario e della mobilità pulita nelle città e regioni d'Europa; rafforzamento del **Fondo per una transizione**

giusta per sostenere la riconversione professionale, così da aiutare le imprese a creare nuove possibilità economiche.

Rafforzamento del mercato unico adattandolo all'era digitale: investimenti in una maggiore e migliore connettività, specie in termini di rapida diffusione delle reti 5G; **maggiore presenza industriale e tecnologica** nei settori strategici, non da ultimo intelligenza artificiale, cibersicurezza, supercalcolo, cloud; costruzione di un'**autentica economia basata sui dati** che funga da volano per l'innovazione e la creazione di posti di lavoro. **maggiore ciberresilienza**.

Una ripresa equa ed inclusiva per tutti: tramite il **regime europeo** a breve termine di **riassicurazione dell'indennità di disoccupazione (SURE)**, disponibilità di 100 miliardi di € per sostenere lavoratori e imprese; competenze digitali per tutti i cittadini dell'UE tramite un'**agenda per le competenze per l'Europa** e un **piano d'azione per l'istruzione digitale**; **salari minimi equi** e **misure**

IL BILANCIO DELL'UE COME MOTORE DEL PIANO PER LA RIPRESA EUROPEA
#EUBudget #EUSolidarity #StrongerTogether

27 maggio 2020

Con il piano per la ripresa trasformiamo l'immane sfida di oggi in possibilità, non soltanto aiutando l'economia a ripartire, ma anche investendo nel nostro futuro: il Green Deal europeo e la digitalizzazione stimoleranno l'occupazione e la crescita, il recovery delle nostre società e la soluzione dell'inquinamento che ci circonda. Questo è il momento dell'Europa. La nostra determinazione dev essere all'altezza delle sfide che abbiamo di fronte. Next Generation EU ci permette di dare una risposta ambiziosa.*

Investimenti come risposta politica

Sulla base dei notevoli progressi già compiuti al Parlamento europeo e al Consiglio, la Commissione propone ora di mettere a disposizione un bilancio dell'UE rafforzato per contribuire a riparare i danni economici e sociali immediati causati dalla pandemia di coronavirus, dare avvio alla ripresa, e preparare un futuro migliore per la prossima generazione.

SURE / sostegno per la gestione della crisi pandemica nell'ambito del MES / Fondo di garanzia della BEI per i lavoratori e le imprese	640 miliardi di €
Next Generation EU	Rafforzamento temporaneo 750 miliardi di €
Quadro finanziario pluriennale	1.100 miliardi di €

Fonte: Commissione europea

vincolanti di trasparenza delle retribuzioni per aiutare i lavoratori vulnerabili, in particolare le donne; intensificazione delle attività della Commissione europea di contrasto dell'**evasione fiscale**, aiutando gli Stati membri a recuperare entrate.

Costruire un'UE più resiliente

L'Europa deve rafforzare l'**autonomia strategica** in vari settori specifici, tra cui le catene del valore strategiche e il rafforzamento dei controlli sugli investimenti esteri diretti. Per migliorare la **preparazione alle crisi** e la relativa gestione la Commissione rafforzerà l'Agenzia europea per i medicinali e attribuirà al Centro europeo per il controllo delle malattie (ECDC) un ruolo più incisivo nel coordinamento della risposta medica alle crisi. La ripresa deve imprescindibilmente basarsi sui **diritti fondamentali e sul totale rispetto dello stato di diritto**. Qualsiasi misura d'emergenza dev'essere limitata nel tempo e rigorosamente proporzionata alla situazione. La Commissione includerà la valutazione nella prima relazione prevista nell'ambito del meccanismo per lo stato di diritto. Da questa crisi si può e si deve trarre insegnamento, ma questo sarà possibile soltanto con il coinvolgimento dei cittadini, delle comunità, delle città d'Europa. Nel mondo che uscirà dalla crisi del coronavirus la **conferenza sul futuro**

dell'Europa svolgerà una funzione importante di ulteriore consolidamento delle fondamenta democratiche dell'Unione.

Leadership responsabile nel mondo

L'Unione è intenzionata a svolgere un ruolo trainante nelle iniziative internazionali mirate a una ripresa realmente mondiale, in particolare coordinandosi con le Nazioni Unite, il G20 e il G7, il Fondo monetario internazionale, la Banca mondiale e l'Organizzazione internazionale del lavoro. L'UE manterrà una collaborazione particolarmente stretta con i paesi del suo vicinato immediato orientale e meridionale e con i partner in Africa.

Contesto

Nella dichiarazione comune adottata il 26 marzo 2020 i membri del Consiglio europeo hanno invitato la Commissione ad approntare una strategia di uscita coordinata, un piano di rilancio globale e investimenti senza precedenti, così da poter tornare al normale funzionamento delle nostre società ed economie e a una crescita sostenibile, integrando, tra l'altro, la transizione verde e la trasformazione digitale. In base a tale mandato i presidenti della Commissione e del Consiglio hanno presentato il 15 aprile, come primo passo, una tabella di marcia europea per revocare le misure di contenimento del coronavirus. Basato su una proposta rinnovata di prossimo bilancio a lungo termine dell'UE e sull'aggiornamento del programma di lavoro della Commissione per il 2020, il pacchetto concreta la seconda parte del mandato presentando un piano globale per la ripresa. L'UE ha già dato una risposta collettiva coordinata e potente per attutire il colpo che la crisi del coronavirus ha inferto all'economia: ha allentato i criteri in materia di bilancio e di aiuti di Stato per lasciare più margine di manovra agli Stati membri, sta usando ogni euro disponibile nel bilancio per sostenere il settore sanitario, i lavoratori e le imprese e mobilita risorse finanziarie dai mercati per aiutare a salvare posti di lavoro.

(Fonte Commissione Europea)

2. Risposta globale al coronavirus: avvio di una campagna con il sostegno di Global citizen

La Commissione ha annunciato le prossime fasi della Risposta globale al coronavirus, l'azione globale per l'accesso universale a vaccini, terapie e test contro il coronavirus a prezzi accessibili. Alla maratona di raccolta fondi varata il 4 maggio fa seguito l'avvio di una nuova campagna in collaborazione con l'organizzazione internazionale non governativa Global Citizen: "**Obiettivo globale: uniti per il nostro futuro**", che culminerà in un vertice mondiale dei donatori in programma per sabato 27 giugno.

Insieme a Global Citizen, la Commissione intensificherà la raccolta di fondi per permettere di superare questa pandemia a livello mondiale ed evitarne un'altra. Si tratta di una nuova campagna per raccogliere fondi per l'ACT-Accelerator, avviato dall'Organizzazione mondiale della sanità con i governi e i partner mediante un appello mondiale il 24 aprile 2020. L'obiettivo è raccogliere le ingenti risorse che saranno necessarie per accelerare lo sviluppo di nuove soluzioni e garantire che siano accessibili in modo universale e inclusivo, vale a dire in ogni luogo e per chiunque ne abbia bisogno.

La maratona di raccolta fondi entra nella fase successiva con una nuova campagna

L'esito dell'iniziativa di raccolta fondi del 4 maggio, che ha dimostrato la volontà e la capacità della comunità internazionale di unire le forze e mettere in comune le risorse per superare la pandemia, è un



buon auspicio per una collaborazione internazionale senza precedenti e per lo stanziamento di risorse necessarie per la produzione, l'approvvigionamento e la distribuzione di vaccini, terapie e test. L'entità del compito richiede la mobilitazione dei cittadini a livello mondiale. Nelle prossime quattro settimane, Global Citizen porterà avanti la campagna "Obiettivo globale: uniti per il nostro futuro", con il patrocinio della Commissione europea e la collaborazione di partner quali Bloomberg Philanthropies, la Bill & Melinda Gates Foundation e il Wellcome Trust. I paesi partner della Risposta globale al coronavirus

(Arabia saudita, Austria, Belgio, Canada, Emirati arabi uniti, Francia, Germania, Italia, Marocco, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Regno Unito, Spagna e Sudafrica) e la Banca europea per gli investimenti appoggiano questa campagna e si prevede che ne aderiranno altri. Anche l'Organizzazione mondiale della sanità svolge un ruolo essenziale a sostegno di questa iniziativa. La presidente **von der Leyen** presiederà il vertice: "Obiettivo globale: uniti per il nostro futuro", previsto per il 27 giugno. Artisti di fama mondiale quali Adam Lambert, Chloe x Halle, Chris Rock, Coldplay, Dionne Warwick, Fasi Kuti, Fher di Maná, Hugh Jackman, Idrè & Sabrina Elba, J Balvin, Justin Bieber, Lady Gaga, Lang, Rachel Lakshmi, Rachel Broahsahan e Shakira hanno annunciato il loro impegno a sensibilizzare i cittadini su questa causa, in modo che questi a loro volta possano far leva sui leader mondiali. La campagna darà un nuovo impulso ad organismi come CEPI, GAVI (l'Alleanza per i vaccini), il Therapeutics Accelerator, UNITAID, FIND e il Fondo mondiale, che stanno conducendo iniziative volte a sviluppare e rendere disponibili test, terapie e vaccini per gli operatori sanitari in prima linea e per i soggetti più vulnerabili al virus in tutto il mondo. Un altro appuntamento cruciale per il rafforzamento dei sistemi sanitari e delle capacità di immunizzazione dei paesi più poveri del mondo è stato il vertice mondiale sui vaccini organizzato da GAVI (l'Alleanza per i vaccini) il 4 giugno, che contribuirà in modo decisivo a conseguire gli obiettivi della Risposta globale al coronavirus. La Commissione incoraggia inoltre le persone a fare donazioni al COVID-19 Solidarity Response Fund, il fondo di risposta alla Covid-19 dell'OMS.

Il quadro di cooperazione globale è in movimento

Come annunciato il 4 maggio, la Risposta globale al coronavirus è composta da tre partenariati, relativi ai test, alle terapie e alla prevenzione. I partenariati sono sostenuti da un asse di lavoro trasversale che si prefigge di rafforzare i sistemi sanitari in relazione al coronavirus. Il quadro globale di cooperazione (Access to COVID-19 Tools Accelerator o ACT-Accelerator) sostiene e alimenta gli organismi esistenti affinché collaborino in tali partenariati senza creare nuove strutture o istituzioni. I tre partenariati definiscono la loro strategia, il fabbisogno di risorse e le norme in materia di responsabilità, mossi da un forte senso di urgenza, collaborazione e necessità di trasparenza. Nell'ambito dell'iniziativa ACT-Accelerator, è stato organizzato un gruppo di facilitazione che riunisce i paesi partner e le organizzazioni sanitarie mondiali per sostenere il lavoro dei partenariati sollecitare le risorse supplementari necessarie e promuovere soluzioni comuni per la realizzazione della loro missione. Sostenuto da un polo di coordinamento istituito presso l'OMS, il gruppo garantirà la coerenza tra i partenariati e riferirà ai

donatori e ai consessi mondiali sui progressi compiuti, tutelando anche i partenariati da influenze indebite e da conflitti di interessi.

I partner hanno dichiarato:

I messaggi video dei partner possono essere visualizzati [qui](#):

Ursula **von der Leyen**, Presidente della Commissione europea, ha dichiarato: *"Se mobilitiamo risorse e uniamo le forze in modo rapido e massiccio, avremo maggiori possibilità di ottenere un vaccino per tutti alla nostra portata. Il mondo deve uscire più forte da questa pandemia. Dovremmo essere più preparati ad affrontare crisi di questo tipo in futuro e a garantire un accesso equo a farmaci e a sistemi sanitari solidi ovunque nel mondo. Si tratta di una sfida globale che richiede una autentica mobilitazione a livello internazionale."* Hugh **Evans**, cofondatore e direttore generale di Global Citizen, ha dichiarato: *"In tutto il mondo le persone hanno voglia di riprendere la loro vita, di trascorrere il tempo con gli amici e i loro cari e di guadagnare un salario dignitoso. Per realizzare questo obiettivo abbiamo bisogno di test, terapie e vaccini contro la Covid-19 che siano disponibili per tutti e ovunque nel mondo. Il lavoro importante compiuto dagli scienziati a livello globale, gli sforzi per la distribuzione di soluzioni a prescindere dal costo, dal reddito o dalla posizione geografica e la necessità di ricostruire le economie dei paesi più poveri richiedono un massiccio aumento dei finanziamenti. Nessuno è al sicuro fino a quando non lo sono tutti"*. Tedros **Adhanom**, direttore generale dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), ha dichiarato: *"La pandemia di Covid-19 è una crisi globale epocale che è stata affrontata con una reazione senza precedenti a livello mondiale. Il 24 aprile insieme ai capi di Stato e di governo e ai massimi esponenti delle principali organizzazioni pubbliche e private abbiamo varato l'ACT Accelerator nell'ambito di una collaborazione storica per lo sviluppo, la produzione e l'equa distribuzione di vaccini, strumenti diagnostici e terapie per la Covid-19. Anche se l'OMS può riunire la potenza combinata di varie organizzazioni per operare con velocità e su vasta scala, per investire nella tecnologia e nella R&S, abbiamo bisogno di un vero e proprio*



movimento globale per far sì che le soluzioni siano accessibili a tutti. Sono orgoglioso di partecipare a questo obiettivo globale e allo sforzo di garantire che tutti abbiano accesso agli strumenti per sconfiggere la Covid-19." Emmanuel **Macron**, presidente della Repubblica francese, ha dichiarato: *"Nell'ambito dell'iniziativa ACT-A, abbiamo unito le forze per accelerare collettivamente la lotta alla Covid-19 e per rendere il vaccino un bene pubblico mondiale. La lotta continua e non dobbiamo abbassare la guardia."* Cyril **Ramaphosa**, presidente del Sudafrica, ha dichiarato: *"Oggi più che mai il mondo ha bisogno di solidarietà e cooperazione per mobilitare e orientare gli investimenti e promuovere la realizzazione di un accesso equo ai nuovi sistemi diagnostici, terapeutici e di vaccinazione per la COVID-19. Accolgo con favore l'iniziativa di Global Citizen e della Commissione europea di dare il via alla campagna "Obiettivo globale: uniti per il nostro futuro". Solo lavorando insieme e a livello mondiale potremo superare questa pandemia. Potete fare affidamento sul Sudafrica e sull'Unione africana in quanto partner e forti sostenitori di questa iniziativa."* Angela **Merkel**, cancelliera tedesca, ha dichiarato: *"Riusciremo a superare la pandemia solo se troviamo una soluzione veramente globale alla crisi della Covid-19. È un banco di prova per la nostra generazione, che dovrà dimostrare di conoscere il valore della gentilezza. Questa lezione importante ci insegnerà anche come affrontare le sfide globali del futuro."* Erna **Solberg**, prima ministra norvegese, ha dichiarato: *"Nelle settimane e nei mesi a venire, il mondo farà affidamento sulla nostra solidarietà, sulla nostra capacità di cooperare e sulla nostra volontà di unirci per il nostro futuro. Dobbiamo continuare a finanziare lo sviluppo e l'equa distribuzione di un vaccino e dobbiamo impegnarci a ricostruire un mondo migliore, dopo questa crisi, improntato agli obiettivi di sviluppo sostenibile."* Justin **Trudeau**, primo ministro canadese, ha dichiarato: *"Potremo ottenere progressi concreti solo attraverso la cooperazione mondiale. Dobbiamo garantire che l'accesso al vaccino contro la Covid-19 sia accessibile ed equo. Dobbiamo prenderci cura gli uni degli altri, in particolare delle persone più vulnerabili, e quanto più collaboriamo, tanto maggiore è la possibilità di trovare un farmaco e di trovarlo rapidamente. Questa sfida ci riguarda tutti e insieme la supereremo."* Jacinda **Adern**, prima ministra della Nuova Zelanda, ha dichiarato: *"Questa pandemia ha avuto conseguenze profonde e devastanti in tutto il mondo. Per sconfiggerla, abbiamo più che mai bisogno di collaborazione e di partnership a livello internazionale. La Nuova Zelanda è pronta ad aiutare. Stiamo stanziando fondi per potenziare la nostra ricerca interna e per collaborare con gli scienziati di tutto il mondo e sosteneremo l'accesso universale alle terapie e ai vaccini. È il momento di unire le forze per*

giungere a una soluzione globale. Come ricorda il detto neozelandese "He waka eke noa", siamo uniti in questa sfida. Giuseppe **Conte**, presidente del Consiglio italiano, ha dichiarato: "La conferenza dei donatori per la Risposta globale al coronavirus conferma quanto sia importante la cooperazione internazionale. L'Italia farà tutto il possibile per continuare a rafforzare la nostra alleanza al fine di garantire un accesso universale ed equo ai vaccini, alle terapie e ai medicinali: saranno il nostro bene comune, globale e pubblico. Governi, organizzazioni internazionali, società civile, settore privato, ricercatori, operatori sanitari e sociali e cittadini: insieme ce la faremo." Pedro **Sánchez**, primo ministro spagnolo, ha dichiarato: "In Spagna crediamo nella forza della solidarietà, soprattutto quando si tratta di salvare vite umane. Garantire un accesso equo e a prezzi abbordabili ai vaccini, alle terapie e agli strumenti diagnostici in tutto il mondo non è solo l'unico modo per sconfiggere il virus, è anche un nostro dovere morale. Sosteniamo con forza la risposta multilaterale alla pandemia e il lancio dello strumento ACT Accelerator è un buon esempio dello sforzo comune necessario. Per questo siamo tra gli organizzatori di questa campagna globale per la mobilitazione di fondi in cui ogni contributo è più necessario che mai. Dobbiamo far fronte a questa sfida epocale." Boris **Johnson**, il primo ministro del Regno Unito, ha dichiarato: "Supereremo questa crisi solo se uniamo le nostre forze. La lotta globale al coronavirus ha registrato un'impennata grazie agli impegni assunti il 4 maggio. La prossima settimana il Regno Unito ospiterà il vertice mondiale sui vaccini che si prefigge di raccogliere finanziamenti essenziali per frenare la diffusione delle malattie infettive. Nessuno ce la può fare da solo: si tratta dello sforzo comune più urgente della nostra generazione." Sebastian **Kurz**, il cancelliere austriaco, ha dichiarato: "L'Austria è stata tra i primi paesi a trovare un modo efficace di uscire dalla crisi della Covid-19. Ci siamo riusciti facendo affidamento su valutazioni scientifiche, su previsioni mediche innovative e su un forte impegno dei nostri cittadini. La nostra determinazione iniziale ci consente ora di aiutare gli altri in situazione di necessità. Siamo quindi più che lieti di sostenere l'iniziativa di Global citizen e il suo



ambizioso obiettivo di trovare una soluzione globale per questa pandemia." Il vice primo ministro belga Alexander **De Croo** ha dichiarato: "Possiamo superare la pandemia di Covid-19 solo unendo le nostre forze in un'azione collettiva. Saranno necessari sforzi ingenti da parte di molti operatori per la ricerca di un vaccino e il rafforzamento dei nostri sistemi sanitari, senza lasciare indietro nessuno. Il Belgio è pronto a fare la sua parte. È per questo che appoggiamo l'iniziativa "Obiettivo globale: uniti per il nostro futuro", varata da Global Citizen e

dalla Commissione europea." Tawfig **AlRabiah**, ministro della Salute dell'Arabia Saudita, ha dichiarato: "Siamo convinti che il modo per superare questa crisi sia lo sforzo congiunto globale, economico e sanitario. L'Arabia Saudita, dal punto di vista della salute, ha impegnato 500 milioni di dollari per le iniziative internazionali volte a salvaguardare la vita delle persone e a proteggere i più vulnerabili dalla Covid-19." Martha **Delgado**, viceministra per gli Affari multilaterali e i diritti umani del Messico, ha dichiarato: "Questa pandemia richiede una risposta globale basata sulla solidarietà e una rinnovata cooperazione multilaterale. Unendo le forze con le Nazioni Unite, l'Unione europea, il Consiglio europeo e i membri della CEPI, stiamo lavorando per trovare una risposta immediata ed equa contro la Covid-19. Questa pandemia pone l'umanità di fronte a molteplici sfide. Il Messico ribadisce il suo impegno a cooperare allo sviluppo del vaccino contro la Covid-19 e a garantire che l'accesso sia giusto ed equo per tutti. Invitiamo anche il resto dei paesi dell'America latina a unirsi a questa iniziativa. Abbiamo un obiettivo a livello mondiale: uniti per il nostro futuro". Il ministro delegato per l'istruzione superiore e la ricerca scientifica del Marocco, Driss **Ouaouicha**, ha dichiarato: "Oggi più che mai i responsabili delle decisioni fanno affidamento sulle scoperte e sulle raccomandazioni del mondo della ricerca. Il Marocco, sotto la guida di Sua Maestà il Re Mohamed VI, è fortemente determinato ad appoggiare e a promuovere la ricerca al fine di contribuire alla soluzione della pandemia e di sconfiggere il coronavirus. L'iniziativa di Risposta globale al coronavirus dell'Unione europea è lodevole; fornisce un quadro, non solo per i cittadini europei, ma anche per altri paesi interessati in Africa o altre zone, all'interno della quale incontrarsi, lavorare insieme e, in ultima analisi, riportare alla normalità la vita delle persone, nel mondo intero." Per conto degli Emirati arabi uniti: "Gli EAU sono stati uno dei primi paesi ad inviare aiuti umanitari a sostegno della lotta globale contro la nuova pandemia di coronavirus (Covid-19). L'approccio proattivo consolida il ruolo degli EAU quale faro di speranza della regione e realizza i loro valori più profondi di generosità, soprattutto durante la crisi globale in corso. Gli EAU sono orgogliosi

di sostenere gli sforzi di Global citizen per la campagna "Obiettivo globale: uniti per il nostro futuro" che raccoglierà le risorse e le conoscenze necessarie per combattere la pandemia Covid-19 e proteggere le popolazioni di tutto il mondo dalle sue ripercussioni. Dobbiamo investire le nostre capacità e le nostre energie per costruire un futuro migliore per l'umanità in un mondo post Covid-19." Werner **Hoyer**, presidente della Banca europea per gli investimenti, ha dichiarato: "Nelle tre settimane di raccolta di fondi il gruppo BEI ha avuto l'opportunità di aumentare in misura significativa il proprio contributo a sostegno dell'impegno complessivo dell'Unione europea. Sulla base dell'obiettivo iniziale annunciato il 4 maggio, il gruppo BEI devolverà 2 miliardi di €. Il sostegno alle terapie, ai vaccini e alle cure è una priorità immediata. Insieme ai partner internazionali e a Team Europa, nel corso di questo processo globale di raccolta fondi, faremo in modo che ogni strumento a nostra disposizione possa essere utilizzato in maniera efficace." Winnie **Byanyima**, direttrice esecutiva di UNAIDS e sottosegretaria generale delle Nazioni unite, ha dichiarato: "È arrivato il momento di un vaccino per tutti: libero da brevetto, gratuito e messo a disposizione dei cittadini di tutti i paesi come bene pubblico mondiale. Sono orgogliosa di essere al fianco di leader mondiali, esperti e attivisti che si appellano ai governi e ai partner internazionali affinché ciò diventi realtà. È il momento di mettere a frutto gli insegnamenti tratti dalla storia e dalle vittorie dei militanti nel settore dell'AIDS. In questo momento di comunanza, dobbiamo respingere per sempre l'idea che un vaccino e l'accesso a cure sanitarie di qualità siano appannaggio dei paesi ricchi. Si tratta al contrario di un diritto di tutti gli uomini. Dobbiamo opporci al fatto che i cittadini meno abbienti o i paesi poveri si ritrovino ancora una volta in fondo alla fila per il vaccino perché è ingiusto e rappresenta un rischio per tutti. Lottiamo insieme per un'assistenza sanitaria gratuita per tutti e per un vaccino per tutti: è la nostra migliore speranza di porre fine a questa pandemia." Bill and Melinda **Gates**, copresidenti della Bill and Melinda Gates Foundation, hanno dichiarato: "Il mondo si è unito nella lotta alla Covid-19 e i cittadini hanno dedicato le loro idee, il loro tempo e le loro risorse alla lotta contro il virus. Il virus ci ha ricordato che siamo tutti connessi — dalla nostra salute e dalla nostra comune umanità — e che tutti noi possiamo fare qualcosa per realizzare un futuro più sano e più equo." Jeremy **Farrar**, direttore di Wellcome, ha dichiarato: "Il mondo è solo all'inizio di questa crisi epocale. Il miglioramento della sanità pubblica, il ricorso alla scienza sociale, la diffusione di test, terapie e vaccini a livello mondiale rappresentano l'unica strategia di uscita da questa pandemia. Per sviluppare, produrre e distribuire questi strumenti a tutti coloro che ne hanno bisogno, i paesi dovranno lavorare insieme e potenziare i partenariati e i finanziamenti. La cooperazione globale e la condivisione di risorse, rischi e benefici sono fondamentali se vogliamo porre fine a questa pandemia il più presto possibile, prevenire tragedie future e riportare il mondo a una parvenza di normalità. Sicuramente ci costerà decine di miliardi di dollari, ma si tratta di una goccia nell'oceano rispetto ai costi che questa pandemia provoca ogni mese all'economia globale. È ciò di cui hanno bisogno i lavoratori del settore sanitario, che il pubblico si aspetta e che tutti noi ci meritiamo. È per questo motivo che Wellcome ha aderito con entusiasmo all'iniziativa di Risposta globale al coronavirus dell'UE e alla campagna di Global Citizen "Uniti per il nostro futuro". Il fondatore di Bloomberg Philanthropies, Mike **Bloomberg**, ha dichiarato: "Nei paesi a basso e medio reddito di tutto il mondo, i medici e gli esperti di sanità pubblica non ricevono le risorse necessarie per identificare questo virus e troppe persone non hanno accesso all'assistenza sanitaria che potrebbe salvare loro la vita". "Siamo lieti di sostenere l'iniziativa di Risposta globale al coronavirus dell'UE e la campagna di Global Citizen che mirano a contribuire a sviluppare terapie efficaci e un vaccino il più rapidamente possibile, e a garantire che tutti al mondo vi abbiano accesso. La Covid-19 è una minaccia globale e il solo modo per superarla è unendo le forze. Richard **Hatchett**, amministratore delegato di CEPI (Coalition for Epidemic Preparedness Innovations), ha dichiarato: "L'unica strategia per uscire dalla pandemia di COVID-19 è quella di rendere i vaccini, le terapie e i test accessibili a coloro che ne hanno più bisogno. Gli impegni globali per finanziare lo sviluppo urgente di questi strumenti e per renderli globalmente accessibili sono fondamentali per porre fine a questa pandemia, salvare vite umane e rilanciare le economie. CEPI è lieta di sostenere la Commissione europea e l'iniziativa di Global citizen "Obiettivo globale: uniti per il nostro futuro" per garantire che i vaccini, le terapie e i test contro la COVID-19 siano disponibili per tutti, ovunque." Seth **Berkley**, amministratore delegato di Gavi, l'Alleanza per i vaccini, ha dichiarato: "La Covid-19 è una questione globale che richiede una soluzione globale; nessuno Stato, agenzia o organizzazione può sconfiggere questa pandemia da sola. Per la produzione e la distribuzione di vaccini a tutti occorrono una stretta cooperazione internazionale e notevoli investimenti finanziari affinché i vaccini possano essere distribuiti in modo equo in tutte le zone



colpite, compresi i paesi più poveri del mondo. Con la presidente von der Leyen e Global citizen abbiamo un unico obiettivo globale: restare uniti per il nostro futuro!" Catharina **Boehme**, amministratrice delegata di FIND ha dichiarato: "Ogni dollaro investito oggi nello sviluppo dei test affidabili, nella creazione delle capacità necessarie per effettuarli e nelle risorse necessarie per acquistarli e diffonderli è un investimento in un futuro più sicuro per tutti e ovunque. Sosteniamo la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen e Global Citizen al fine di garantire che la campagna "Obiettivo globale: uniti per il nostro futuro" mantenga la promessa di diffondere i test per evitare i ripetuti lockdown in tutto il mondo e consentire la rapida diffusione di un vaccino non appena ne avremo uno." Philippe **Duneton**, direttore esecutivo ad interim di Unitaid, ha dichiarato: "Abbiamo certamente bisogno di vaccini contro la Covid-19, ma non saranno pronti prima di molti mesi. Abbiamo anche bisogno di conoscenze scientifiche di base per comprendere meglio come sconfiggere questo virus. E subito, o almeno quanto prima, abbiamo bisogno di nuovi trattamenti e di strumenti diagnostici migliori e più rapidi per combatterlo, aspettando di poter controllare il coronavirus con un vaccino. Abbiamo bisogno di soluzioni che funzionino nei paesi a basso e medio reddito, quelli con sistemi sanitari pubblici più deboli." Peter Alexander **Sands**, direttore esecutivo del Fondo mondiale per la lotta contro l'AIDS, la tubercolosi e la malaria, ha dichiarato: "Nella lotta alla COVID-19 non dobbiamo lasciare indietro nessuno. Gli strumenti diagnostici, i trattamenti e i vaccini devono essere messi a disposizione di tutti e i lavoratori in prima linea che rischiano la vita tutti i giorni devono essere protetti ovunque. Vi è un rischio reale che la COVID-19 possa fare naufragare interamente le iniziative di lotta contro l'AIDS, la tubercolosi e la malaria, che hanno provocato un numero di decessi indiretti nettamente superiore a quelli causati direttamente dal virus. Solo una risposta globale può sconfiggere una pandemia mondiale e siamo orgogliosi di poter collaborare con Global citizen in questa lotta comune alla COVID-19 al fine di creare un mondo più sicuro per tutti." Elizabeth M. **Cousens**, presidente e amministratrice delegata della Fondazione delle Nazioni Unite, ha dichiarato: "La Covid-19 è l'espressione di un problema globale che ha bisogno di una collaborazione rapida su scala mondiale. Ne abbiamo già avuto un esempio con il fondo di risposta alla Covid-19: si tratta del primo e unico modo per i singoli, i gruppi societari e le organizzazioni filantropiche di contribuire direttamente alla risposta globale guidata dall'OMS e il modo più rapido per ottenere le risorse ove necessario. La Fondazione delle Nazioni Unite è orgogliosa, ancora una volta, di cooperare con Global citizen per sostenere l'Organizzazione mondiale della sanità e le sue azioni volte a sviluppare un vaccino e strumenti terapeutici e a fornire approvvigionamenti e assistenza dove ve ne è disperato bisogno.

(Fonte Commissione Europea)

3. Il pacchetto relativo alla legge sui servizi digitali al centro di una consultazione pubblica

La Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica sulla legge sui servizi digitali, già annunciata dalla Presidente von der Leyen come uno dei provvedimenti fondamentali nei suoi orientamenti politici e richiamata dalla Commissione nella comunicazione "Plasmare il futuro digitale dell'Europa" del 19 febbraio.

La consultazione punta a raccogliere pareri, prove e dati provenienti da privati, imprese, piattaforme online, rappresentanti del mondo accademico, società civile e da tutte le parti interessate al fine aiutare le istituzioni nella formulazione del futuro codice normativo per i servizi digitali. La consultazione, che



scade l'8 settembre, verte su temi quali la sicurezza online, la libertà di espressione, l'equità e condizioni di parità nell'economia digitale. Margrethe **Vestager**, Vicepresidente esecutiva della Commissione europea, ha dichiarato: "Internet offre ai cittadini e alle imprese grandi opportunità da soppesare con i rischi legati al lavoro e alle interazioni online. In questo momento chiediamo quindi il parere dei cittadini e delle parti interessate su come definire un quadro normativo moderno per i servizi digitali e per le piattaforme online nell'UE. Molti di questi temi hanno un impatto sulla vita quotidiana dei cittadini e ci stiamo impegnando a costruire un futuro digitale sicuro, innovativo e adatto alle loro esigenze." Il Commissario per il Mercato interno, Thierry **Breton**, ha dichiarato: "Le piattaforme online hanno assunto un ruolo centrale nella nostra vita, nella nostra economia e nella nostra democrazia. Da questo ruolo

derivano anche maggiori responsabilità, ma per questo è necessario dotarsi di un codice normativo moderno per i servizi digitali. Avviamo questa consultazione pubblica: terremo conto di tutti i pareri

espressi e rifletteremo insieme per trovare il giusto equilibrio tra i seguenti aspetti: fare in modo che internet sia sicuro per tutti, tutelare la libertà di espressione e garantire che vi sia spazio per l'innovazione nel mercato unico dell'UE." Il quadro normativo esistente per i servizi digitali risale a vent'anni fa: ha contribuito sì alla crescita dei servizi digitali europei ma non è adatto ad affrontare le molte ed urgenti questioni attuali sul ruolo e sulla responsabilità delle piattaforme online, specialmente quelle più grandi. L'Europa ha bisogno di un quadro normativo moderno per ridurre la crescente frammentazione normativa tra gli Stati membri, per meglio garantire agli utenti in tutta Europa la stessa protezione, sia online sia offline, e per offrire a tutte le imprese europee condizioni di parità per innovare, crescere e competere a livello globale. La sicurezza degli utenti e il rispetto dei loro diritti fondamentali, in particolare la libertà di espressione, devono essere garantiti sistematicamente. La consultazione è incentrata sui due filoni di lavoro, annunciati dalla Commissione nell'ambito del pacchetto relativo alla legge sui servizi digitali. **La prima serie di norme** riguarderebbe i principi fondamentali della direttiva sul commercio elettronico, in particolare la libertà di fornire servizi digitali in tutto il mercato unico dell'UE secondo le norme del luogo di stabilimento e un'ampia limitazione della responsabilità per i contenuti creati dagli utenti. Partendo da questi principi, miriamo a stabilire norme più chiare e moderne sul ruolo e sugli obblighi degli intermediari online, compresi gli intermediari di paesi terzi che operano nell'UE, come pure un sistema di governance più efficace per garantire la corretta applicazione di tali norme in tutto il mercato unico dell'UE, nel rispetto dei diritti fondamentali. **La seconda misura** tratterebbe la questione della parità di condizioni nei mercati digitali europei, l'accesso ai quali è attualmente controllato da alcune grandi piattaforme online. Studieremo norme per affrontare questi squilibri di mercato, per fare in modo che i consumatori abbiano la più ampia scelta e il mercato unico dei servizi digitali nell'UE resti competitivo e aperto all'innovazione. Queste finalità potrebbero essere conseguite attraverso norme generali destinate a tutte le piattaforme di una certa dimensione (ad esempio norme sul cosiddetto "self-preferencing") e/o attraverso obblighi normativi specifici per determinati "controllori" dell'accesso (quali obblighi di accesso a dati non personali, condizioni specifiche in materia di portabilità dei dati personali o requisiti di interoperabilità). La Commissione coglie **inoltre** quest'occasione per promuovere una consultazione anche su altri temi emergenti connessi alle piattaforme online, come le opportunità e le difficoltà riscontrate dai lavoratori autonomi nella fornitura di servizi tramite le piattaforme online. Parallelamente è stata avviata un'**altra consultazione** su un possibile nuovo strumento in materia di concorrenza; maggiori informazioni sono fornite in un altro [comunicato stampa](#).



Prossime tappe

La Commissione consulta il pubblico, i fornitori di servizi digitali, tra cui le piattaforme online, le imprese che si rivolgono online ai consumatori, le autorità, le ONG, i rappresentanti del mondo accademico e altre parti interessate. I rispondenti sono invitati a fornire il contributo alla consultazione entro l'8 settembre 2020 in una delle lingue ufficiali dell'UE. La consultazione orienterà le proposte della Commissione per il pacchetto relativo alla legge sui servizi digitali, che dovrebbero essere pubblicate alla fine dell'anno.

Contesto

Il quadro giuridico relativo ai servizi digitali è rimasto invariato dall'adozione, nel 2000, della direttiva sul commercio elettronico, che ha armonizzato i principi essenziali su cui si fonda la fornitura transfrontaliera di servizi e ha gettato le basi per la regolamentazione dei servizi digitali nell'UE. In una comunicazione del 2017 e in una raccomandazione del 2018 la Commissione ha definito orientamenti generali rivolti alle piattaforme online e agli Stati membri per la lotta ai contenuti illeciti online. La Commissione continua poi a guidare azioni mirate volte a coordinare la cooperazione tra piattaforme online, autorità e organizzazioni di fiducia in settori quali la lotta contro l'incitamento all'odio online o a garantire la sicurezza dei prodotti che arrivano ai consumatori europei sul mercato unico. Altre misure normative settoriali sono state varate (in particolare nell'ambito dei servizi di media audiovisivi e dei diritti d'autore) o proposte (lotta contro i contenuti terroristici online). L'adozione del regolamento sulle relazioni piattaforme/imprese, che si applicherà da luglio di quest'anno, pone le basi orizzontali essenziali per promuovere un contesto commerciale equo, trasparente e prevedibile per le piccole imprese e gli operatori commerciali di piccole dimensioni sulle piattaforme online.

(Fonte Commissione Europea)

4. Salari minimi equi: la Commissione avvia la seconda fase di consultazione delle parti sociali

La Commissione avvia la seconda fase di consultazione delle organizzazioni sindacali e dei datori di lavoro europee sulle modalità per garantire salari minimi equi a tutti i lavoratori dell'Unione europea.

Nel corso della prima fase di consultazione, che si è svolta dal 14 gennaio al 25 febbraio 2020, la Commissione ha ricevuto risposte da 23 parti sociali a livello dell'UE, sulla base delle quali ha concluso che è necessaria un'ulteriore azione dell'Unione. I recenti avvenimenti hanno ulteriormente rafforzato la richiesta di un intervento dell'UE per ridurre le sempre maggiori disuguaglianze salariali e la povertà



lavorativa, tema che già costituiva una priorità politica per la Commissione **von der Leyen**. L'UE è stata particolarmente colpita dalla pandemia di coronavirus, che ha avuto gravi ripercussioni sulle economie degli Stati membri, sulle imprese e sui redditi dei lavoratori e delle famiglie. Garantire a tutti i lavoratori dell'UE retribuzioni che consentano di vivere in modo dignitoso è fondamentale per la ripresa e per costruire economie eque e resilienti. I salari minimi devono svolgere un ruolo importante in tal senso e sono rilevanti sia per i paesi che si basano unicamente su salari minimi stabiliti con contratti collettivi

sia in quelli dove vige un salario minimo legale. Salari minimi che siano adeguatamente negoziati con le parti sociali, applicati e aggiornati possono: offrire ai lavoratori vulnerabili una riserva finanziaria nei periodi di difficoltà; creare maggiori incentivi al lavoro, migliorando così la produttività; ridurre le disuguaglianze salariali nella società; aumentare la domanda interna e la resilienza dell'economia; contribuire a colmare il divario retributivo di genere. Se fissati a livelli adeguati, tenuto conto anche delle condizioni economiche, i salari minimi sostengono i lavoratori vulnerabili e contribuiscono a salvaguardare nel contempo l'occupazione e la competitività delle imprese. La Commissione non intende fissare un salario minimo uniforme a livello europeo né armonizzare i sistemi di determinazione dei salari minimi. Ogni eventuale misura verrebbe applicata in modo diverso in funzione dei sistemi e delle tradizioni dei singoli Stati membri nella determinazione dei salari minimi, nel pieno rispetto delle competenze nazionali e della libertà contrattuale delle parti sociali. Il documento della seconda fase di consultazione illustra le possibili modalità in cui l'UE può intervenire per fare in modo che i salari minimi siano fissati a livelli adeguati e tutelino tutti i lavoratori. La contrattazione collettiva deve svolgere un ruolo determinante, come evidenziano le risposte delle parti sociali alla prima fase di consultazione. L'iniziativa dell'UE intende pertanto garantire che:

- i salari siano determinati grazie a una **contrattazione collettiva** ben funzionante;
- i quadri nazionali consentano la determinazione e l'aggiornamento periodico dei salari minimi legali sulla base di **criteri chiari e stabili**;
- le **parti sociali** siano effettivamente coinvolte nella determinazione dei salari minimi legali per garantire la loro adeguatezza;
- siano **eliminate o limitate** le variazioni e le **esenzioni** a livello di salari minimi;
- i quadri nazionali in materia di salari minimi siano **effettivamente rispettati** ed esistano meccanismi di controllo.

Le parti sociali sono invitate a rispondere entro il 4 settembre 2020 alle domande poste dalla consultazione, che comprendono il tipo di strumento ritenuto più appropriato. La Commissione sta prendendo in esame strumenti di tipo sia legislativo che non legislativo, in particolare una direttiva in materia di condizioni di lavoro e una raccomandazione del Consiglio. Date le attuali circostanze dovute alla pandemia di coronavirus e affinché le parti sociali dispongano di tempo sufficiente per presentare le loro risposte, il termine fissato è più ampio rispetto a quello delle consultazioni precedenti. Questa seconda fase di consultazione sarà seguita da negoziati tra le parti sociali al fine di concludere un accordo a norma dell'articolo 155 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) o dalla presentazione di una proposta da parte della Commissione europea.

Dichiarazioni di membri del Collegio

Valdis **Dombrovskis**, Vicepresidente esecutivo per Un'economia al servizio delle persone, ha dichiarato: *"Nei nostri sforzi per una ripresa inclusiva dalla crisi del coronavirus, vogliamo garantire che tutti i lavoratori dell'UE siano tutelati da un salario minimo equo, che consenta loro di vivere in condizioni dignitose ovunque lavorino. Le parti sociali svolgono un ruolo fondamentale nella negoziazione dei salari a livello nazionale e locale e dovrebbero essere coinvolte nella definizione di salari minimi sia nei paesi*

che si basano solo su minimi salariali stabiliti con contratti collettivi sia nei paesi con un salario minimo legale." Nicolas **Schmit**, Commissario per il Lavoro e i diritti sociali, ha dichiarato: "Nell'UE un lavoratore su 6 è classificato come lavoratore a bassa retribuzione e si tratta per la maggior parte di donne. Questi sono i lavoratori che hanno continuato a far andare avanti le nostre economie e la nostra società quando tutto il resto ha dovuto fermarsi. Ma paradossalmente sono proprio loro che saranno maggiormente colpiti dalla crisi. I lavori su un'iniziativa a favore dei salari minimi nell'UE costituiscono un elemento essenziale della nostra strategia di ripresa. Tutti meritano un tenore di vita dignitoso."

Contesto

Nei suoi orientamenti politici, la Presidente von der Leyen si è impegnata a presentare uno strumento giuridico per garantire che tutti i lavoratori dell'Unione siano tutelati da un salario minimo equo, che consenta loro di vivere in condizioni dignitose ovunque lavorino. Il 14 gennaio 2020, nell'ambito della comunicazione su un'Europa sociale forte per transizioni giuste, la Commissione ha avviato la prima fase di consultazione delle parti sociali sulle modalità per garantire salari minimi equi a tutti i lavoratori. In questa prima fase di consultazione, conclusa il 25 febbraio, la Commissione ha ricevuto 23 risposte dalle parti sociali europee che rappresentano le organizzazioni sindacali e dei datori di lavoro a livello dell'UE. Dopo aver esaminato le opinioni espresse dalle parti sociali nella prima fase di consultazione, la Commissione ha concluso che è necessaria un'azione dell'Unione. La Commissione avvia quindi ora la seconda fase di consultazione delle parti sociali, in conformità dell'articolo 154, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Non ci sarà un salario minimo uguale per tutti. Le eventuali proposte rifletteranno le tradizioni nazionali, che si tratti di contratti collettivi o disposizioni giuridiche. Alcuni paesi si avvalgono già di sistemi eccellenti. La Commissione desidera garantire che tutti i sistemi siano adeguati, dispongano di una copertura sufficiente, prevedano una consultazione approfondita delle parti sociali e si avvalgano di un opportuno meccanismo di aggiornamento. Questa iniziativa intende sostenere l'attuazione del principio 6 del pilastro europeo dei diritti sociali riguardante le retribuzioni, una responsabilità condivisa tra gli Stati membri, le parti sociali e le istituzioni dell'UE. La Commissione ha avviato un'ampia discussione su un futuro piano d'azione per attuare pienamente il pilastro europeo dei diritti sociali, che dovrebbe essere presentato all'inizio del 2021. La Commissione invita tutti i portatori di interessi a presentare le loro osservazioni entro novembre 2020. Per raccogliere i vari contributi è stato creato il sito web ad hoc "Di' la tua sul rafforzamento dell'Europa sociale".

(Fonte Commissione Europea)

5. La CE presenta la sua proposta relativa a uno strumento di prestito per il settore pubblico

La Commissione europea presenta la sua proposta relativa a uno strumento di prestito per il settore pubblico nell'ambito del meccanismo per una transizione giusta.

Lo strumento sarà attuato con il coinvolgimento della Banca europea per gli investimenti e incoraggerà gli investimenti delle autorità del settore pubblico che sostengano la transizione verso un'economia climaticamente neutra, a vantaggio delle regioni ad alta intensità di carbone e di carbonio. Lo strumento comprenderà 1,5 miliardi di € di sovvenzioni a carico del bilancio dell'UE e fino a 10 miliardi di EUR di prestiti a titolo di risorse proprie della Banca europea per gli investimenti. Lo strumento mobilerà tra i 25 e i 30 miliardi di € di investimenti per aiutare le regioni e i territori più colpiti dalla transizione verso un'economia climaticamente neutra, dando la priorità a quelle che hanno una capacità limitata di far fronte ai costi di tale transizione. Lo strumento sarà accessibile a tutti gli Stati membri, inizialmente sulla base di dotazioni nazionali, mediante inviti a presentare proposte che soddisfino i seguenti criteri: i progetti vanno a beneficio dei territori individuati nei piani territoriali per una transizione giusta approvati; i progetti ricevono un prestito dalla BEI a titolo dello strumento; e i progetti non generano flussi sufficienti di redditi di mercato. I progetti devono inoltre rispettare la politica di prestiti della BEI. I settori di investimento comprenderanno le infrastrutture dell'energia e dei trasporti, le reti di teleriscaldamento, i trasporti pubblici, le misure di efficienza energetica e le infrastrutture sociali, nonché altri progetti che possono andare direttamente a beneficio delle comunità nelle regioni colpite e ridurre i costi socioeconomici della transizione verso un'Europa climaticamente neutra entro il 2050. I piani territoriali per una transizione giusta sono attualmente in fase di elaborazione da parte degli Stati membri e



saranno approvati dalla Commissione europea. Essi forniranno il quadro per il sostegno offerto dai tre pilastri del meccanismo per una transizione giusta: un Fondo per una transizione giusta che fornirà le sovvenzioni, un regime speciale nell'ambito di InvestEU per attirare gli investimenti privati e lo strumento di prestito per il settore pubblico proposto il 28 maggio. La Commissione sta fornendo assistenza tecnica per lo sviluppo del piano territoriale per una transizione giusta ai 18 Stati membri che l'hanno richiesta.

Prossime tappe

La proposta sarà negoziata con il Parlamento europeo e il Consiglio in vista di una sua rapida adozione. Si prevede che i primi inviti a presentare progetti saranno pubblicati dopo l'adozione e l'entrata in vigore dello strumento di prestito per il settore pubblico e l'approvazione dei piani territoriali per una transizione giusta. In vista del primo invito, sarà necessario firmare un accordo amministrativo con la Banca europea per gli investimenti per definire le modalità di attuazione dello strumento.

I membri del collegio e il vicepresidente della Banca europea per gli investimenti hanno dichiarato:

Valdis **Dombrovskis**, Vicepresidente esecutivo per Un'economia al servizio delle persone, ha dichiarato: *"Manteniamo la promessa di fornire sostegno finanziario alle regioni svantaggiate per aiutarle nella transizione verso un'economia climaticamente più neutra. Questo strumento di prestito si concentrerà sul potenziamento degli investimenti pubblici in grado di contribuire alla transizione verde nelle regioni d'Europa a più alta intensità di carbonio, che sono alle prese con maggiori sfide socioeconomiche; si tratta di investimenti che altrimenti non sarebbero realizzati. Invito gli Stati membri e il Parlamento europeo ad approvare sia la proposta sia il Fondo per una transizione giusta, che fanno parte dei nostri sforzi per rendere l'economia europea più verde e più resiliente."* Elisa **Ferreira**, Commissaria per la Coesione e le riforme, ha dichiarato: *"Mentre siamo impegnati a superare la crisi provocata dalla pandemia di coronavirus, non dobbiamo dimenticare il danno che i cambiamenti climatici stanno infliggendo al nostro pianeta. Come dichiarato anche dalla presidente von der Leyen, non vi è alcun vaccino contro i cambiamenti climatici. Dobbiamo però fare in modo che la transizione verso un'economia climaticamente neutra si realizzi in modo equo. La proposta è uno strumento essenziale per garantire tale equità, integrando gli sforzi della politica di coesione a sostegno delle regioni e dei cittadini più vulnerabili agli adeguamenti necessari per conseguire un'Unione climaticamente neutra."*



Lilyana **Pavlova**, Vicepresidente della Banca europea per gli investimenti, ha aggiunto: *"Anche se stiamo affrontando la grande sfida socioeconomica rappresentata dalla Covid-19, non dobbiamo dimenticare la minaccia fondamentale a lungo termine posta dai cambiamenti climatici. In qualità di banca dell'UE per il clima, la Banca europea per gli investimenti si è impegnata a destinare almeno il 50 % dei suoi prestiti all'azione per il clima e alla sostenibilità ambientale entro il 2025 e ad allineare tutti i suoi finanziamenti agli obiettivi dell'accordo di Parigi entro la fine dell'anno. Il meccanismo per una transizione giusta proposto, che la BEI intende sostenere con i suoi finanziamenti, sarà fondamentale per garantire che la trasformazione delle nostre economie verso la neutralità in termini di emissioni di carbonio avvenga con benefici comuni e senza costi sproporzionati tra le regioni. È il riflesso della solidarietà europea ed è in linea con gli obiettivi della politica di coesione di aiutare le regioni a realizzare appieno il loro potenziale, al fine di far convergere il tenore di vita e la prosperità in tutta l'Unione europea."*

Contesto

Lo strumento di prestito per il settore pubblico è il terzo pilastro del meccanismo per una transizione giusta e fa parte degli sforzi del "Green Deal" europeo finalizzati alla creazione di un'economia climaticamente neutra entro il 2050. Il meccanismo promuoverà l'equità sociale nella transizione verso un'economia climaticamente neutra nelle regioni più vulnerabili ad alta intensità di carbone e di carbonio. Il meccanismo prevede tre principali pilastri di finanziamento: Il Fondo per una transizione giusta, oggetto di una proposta presentata il 14 gennaio 2020 e per il quale si propone un aumento della dotazione di bilancio nel contesto della proposta rivista per il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE, un regime specifico per una transizione giusta nell'ambito di InvestEU e lo strumento di prestito per il settore pubblico adottato dalla Commissione. Si prevede che i tre pilastri mobiliteranno almeno 150 miliardi di € di investimenti nell'economia dell'UE nel periodo 2021-2027.

(Fonte Commissione Europea)

6. Accogliendo l'invito della CE le piattaforme online rimuovono milioni di annunci ingannevoli

Nell'ambito del suo impegno a proteggere i consumatori online, la Commissione europea ha coordinato un'indagine a tappeto ("sweep") dei siti web allo scopo di scoprire in quali i consumatori dell'UE sono esposti a contenuti che diffondono affermazioni false o vendono prodotti truffaldini nel contesto del coronavirus.

I risultati mostrano che, accogliendo l'invito della Commissione, le piattaforme hanno rimosso o bloccato milioni di annunci pubblicitari ingannevoli o offerte di prodotti. L'indagine a tappeto condotta dalla rete di cooperazione per la tutela dei consumatori (CPC) si componeva di due parti: un controllo accurato delle piattaforme online e un'analisi approfondita di specifici messaggi pubblicitari e siti web collegati a prodotti molto richiesti a causa del coronavirus. Didier **Reynders**, Commissario per la Giustizia, ha dichiarato: *"Le principali piattaforme online hanno risposto positivamente all'invito della Commissione europea di occuparsi del problema delle truffe e delle offerte ingannevoli e hanno dimostrato un chiaro impegno a rimuovere i contenuti nocivi. Come dimostrato da questa recente indagine a tappeto, gli operatori disonesti continuano tuttavia a trovare nuovi modi per sfruttare le vulnerabilità dei consumatori, aggirare le verifiche mediante algoritmi e allestire nuovi siti web. Nel mezzo di una pandemia mondiale, come consumatori dobbiamo essere consapevoli di questo: non esistono cure miracolose, tantomeno online. Sono grato alle autorità nazionali di tutela dei consumatori che rimangono in massima allerta e collaborano con la Commissione per proteggere i consumatori online."*

Principali conclusioni

Le autorità di tutela dei consumatori di 27 paesi hanno partecipato al **controllo accurato** delle piattaforme e hanno presentato 126 risposte riguardanti sia le aziende con cui la Commissione ha avuto contatti regolari che altri soggetti nazionali. Particolare attenzione è stata posta sul controllo delle offerte riguardanti mascherine e visiere protettive, gel igienizzanti, kit di analisi, nonché prodotti alimentari, integratori alimentari e prodotti non alimentari con presunti effetti terapeutici relativi al coronavirus. In 38 casi le autorità CPC hanno trovato varie offerte sospette o annunci pubblicitari di prodotti presentati in maniera fuorviante nel contesto del coronavirus, affermazioni generiche secondo le quali un dato prodotto era in grado di prevenire o curare l'infezione, e prezzi eccessivi. Questo controllo ha inoltre rivelato che gli operatori disonesti utilizzano pratiche predatorie nuove che ne rendono più difficile l'individuazione, come ad esempio affermazioni implicite riguardanti proprietà curative dei prodotti per mezzo di immagini o illustrazioni grafiche, o persino errori di ortografia intenzionali per evitare i filtri automatici basati sul testo. Nel complesso il controllo ha dimostrato che il confronto continuo tra la Commissione e le principali piattaforme online sta dando i suoi frutti. Ad esempio, Google ha bloccato o eliminato oltre 80 milioni di annunci pubblicitari relativi al coronavirus (a livello mondiale), eBay ha bloccato o eliminato dal suo mercato globale oltre 17 milioni di annunci che violano le norme dell'UE a tutela dei consumatori, e Amazon ha osservato una diminuzione del 77 % del numero settimanale di nuove offerte di prodotti con presunte proprietà connesse al coronavirus rispetto al mese di marzo. **L'indagine a tappeto** ha interessato 268 siti web, 206 dei quali segnalati per ulteriori indagini in merito a potenziali violazioni del diritto dell'UE in materia di protezione dei consumatori. 88 siti web contenevano prodotti con presunti effetti curativi o preventivi contro il coronavirus; 30 siti web contenevano affermazioni inesatte riguardanti la difficoltà di reperimento dei prodotti; 24 siti web erano sospettati di pratiche sleali volte a ottenere prezzi eccessivi. L'indagine a tappeto ha inoltre rivelato che in 39 casi il prezzo di vendita e il prezzo unitario non erano presentati in modo chiaro, facilmente identificabile e chiaramente leggibile. Inoltre le autorità CPC hanno anche osservato che ai consumatori non venivano fornite informazioni chiare e complete su tutti gli aspetti pertinenti, quali l'identità dell'operatore (in 58 siti web), l'indirizzo geografico da cui opera (in 62 siti web) o i suoi recapiti (in 58 siti web).



Prossime tappe

La Commissione ha aggiornato i consigli ai consumatori e ha invitato le piattaforme a restare vigili e a proseguire gli sforzi per fornire un feedback regolare alla Commissione e alle autorità di tutela dei consumatori. La Commissione coordinerà la cooperazione tra le autorità CPC e i registri di domini Internet, ai quali può essere chiesto di oscurare siti web nocivi. Inoltre la Commissione proseguirà la cooperazione e gli scambi di informazioni con gli organismi di autoregolamentazione nel settore della pubblicità riguardo allo sviluppo di strumenti automatici per individuare le pubblicità ingannevoli.

Contesto

Dall'inizio di marzo la Commissione si adopera per proteggere i consumatori online dalle truffe e dalle pratiche commerciali fraudolente nel contesto del coronavirus. In quest'ambito la rete CPC – rete UE di

autorità responsabili dell'esecuzione della normativa dell'UE in materia di consumo al fine di proteggere gli interessi dei consumatori – ha accettato di effettuare rapidamente una nuova indagine a tappeto, specificamente connessa al coronavirus. [Le indagini a tappeto a livello di UE](#) vengono effettuate ogni anno dalla rete CPC sulla base di un questionario comune preparato dalla Commissione europea. Le precedenti indagini a tappeto sono disponibili [qui](#).

(Fonte Commissione Europea)

7. Relazione sui risultati conseguiti dall'UE nella scienza, nella ricerca e nell'innovazione

La Commissione ha pubblicato la sua ultima relazione sui risultati conseguiti dall'UE nella scienza, nella ricerca e nell'innovazione (SRIP), in cui analizza le prestazioni dell'Europa nello scenario mondiale. Essa sottolinea la necessità che la ricerca e l'innovazione (R&I) sostengano una crescita sostenibile e inclusiva delle imprese, delle regioni e dei paesi, assicurando che nessuno sia lasciato indietro negli sforzi volti a rafforzare i sistemi di innovazione, in particolare nelle regioni meno sviluppate.

La relazione evidenzia inoltre l'importanza di garantire che, alla luce delle nuove rivoluzioni tecnologiche, gli europei possiedano le giuste competenze, nonché il ruolo significativo delle politiche in materia di R&I nel rafforzare la produttività delle imprese con conseguente creazione di valore e di posti di lavoro in modo sostenibile. In particolare, l'edizione 2020 della relazione biennale formula 11 raccomandazioni strategiche a sostegno delle nostre popolazioni, del pianeta e della prosperità. Mariya Gabriel, Commissaria responsabile per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani, ha dichiarato: "La ricerca e l'innovazione sono al centro della risposta alla crisi senza precedenti



che stiamo affrontando e possono contribuire in modo significativo alla ripresa economica. La relazione 2020 sui risultati conseguiti dall'UE nella scienza, nella ricerca e nell'innovazione evidenzia la centralità della ricerca e dell'innovazione per realizzare la transizione ecologica e digitale di cui l'Europa ha bisogno. Orizzonte 2020 e il futuro programma Orizzonte Europa svolgono un ruolo cruciale in questa trasformazione." L'UE si colloca tra i primi posti nel mondo per la produzione e l'eccellenza scientifica; sono europee, ad esempio, il 25 % delle pubblicazioni scientifiche sul clima più citate a livello mondiale e il 27 % di quelle nel settore della bioeconomia. Anche per quanto riguarda le domande di brevetto in questi due settori l'UE è all'avanguardia, con il 24 % nel

settore del clima e il 25 % in quello della bioeconomia. Occorrono tuttavia maggiori sforzi per trasformare i risultati della ricerca in soluzioni commercializzabili e sostenibili nonché per creare uno Spazio europeo della ricerca forte e per aumentare l'efficacia dei sistemi pubblici di ricerca. Inoltre, poiché la digitalizzazione sta trasformando le attività di R&I, un giusto mix di politiche dovrebbe promuovere le tecnologie a contenuto estremamente avanzato e le competenze digitali dei ricercatori, oltre a favorire la scienza aperta e garantire investimenti sufficienti in infrastrutture di dati di elevata qualità. Orizzonte Europa, il prossimo programma quadro di ricerca e innovazione dell'UE, sarà un elemento fondamentale per rafforzare e orientare le attività di R&I attraverso il suo approccio incentrato sulle missioni e i partenariati europei. Basandosi sull'eccellenza e gli ottimi risultati dell'UE nella ricerca e nell'innovazione a base scientifica, la relazione sui risultati conseguiti nella scienza, nella ricerca e nell'innovazione formula 11 raccomandazioni strategiche, raggruppate attorno a tre pilastri principali: R&I per uno spazio sicuro e giusto per l'umanità; R&I per una leadership mondiale; R&I per un impatto economico e sociale. Tutte assieme preparano la strada ad attività di R&I i cui risultati permetteranno di conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile e di integrarli nelle politiche e nelle iniziative dell'UE che contribuiranno a creare un'Europa equa, a impatto climatico zero e digitale, rafforzando al contempo la competitività delle imprese e delle regioni europee..



Contesto

La relazione sui risultati conseguiti dall'UE nella scienza, nella ricerca e nell'innovazione analizza le dinamiche della ricerca e dell'innovazione nonché i risultati dell'Europa nella scienza e nell'innovazione e i loro fattori trainanti. La relazione unisce analisi macroeconomiche basate su indicatori e

un'approfondita ricerca analitica al fine di creare una narrazione rivolta a un pubblico formato tanto da operatori del settore della ricerca e dell'innovazione quanto da responsabili politici e analisti dell'economia e della finanza. Questa è la terza edizione della pubblicazione biennale da parte della direzione generale della Ricerca e dell'innovazione della Commissione europea. La precedente edizione (2018) è disponibile [qui](#).

(Fonte: Commissione Europea)

8. Aiuti di Stato - La Commissione approva il regime italiano "ombrello" da 9 miliardi di €

La Commissione europea ha approvato un regime "ombrello" italiano da 9 miliardi di € per sostenere l'economia italiana nel contesto dell'emergenza coronavirus. Il regime è stato approvato nell'ambito del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato adottato dalla Commissione il 19 marzo 2020 e poi modificato il 3 aprile e l'8 maggio 2020.

Margrethe Vestager, Vicepresidente esecutiva responsabile della politica di concorrenza, ha dichiarato: *"Il regime "ombrello" italiano da 9 miliardi di € consentirà alle imprese di tutte le dimensioni di ricevere sostegno dalle regioni, province autonome, altri enti territoriali e Camere di commercio d'Italia. A complemento delle numerose misure nazionali già approvate, il regime aiuterà le imprese italiane a proseguire l'attività in questi tempi difficili e a preservare posti di lavoro. Continuiamo a lavorare a stretto contatto con gli Stati membri per garantire che le misure di sostegno nazionali possano essere attuate in modo tempestivo, coordinato ed efficace, in linea con le norme dell'UE."*

Le misure italiane di sostegno

L'Italia ha notificato alla Commissione, nell'ambito del quadro temporaneo, un regime "ombrello" da 9 miliardi di € a sostegno delle imprese colpite dall'emergenza del coronavirus. Nell'ambito del regime le regioni e le province autonome italiane, altri enti territoriali e le Camere di commercio saranno abilitate a fornire sostegno a imprese di tutte le dimensioni, inclusi lavoratori autonomi, piccole e medie imprese (PMI) e grandi imprese. Nell'ambito del regime il sostegno pubblico può essere concesso tramite: sovvenzioni dirette, garanzie su prestiti e tassi di interesse agevolati per prestiti; aiuti alla ricerca e allo sviluppo (R&S) relativi al coronavirus, alla costruzione e all'ammodernamento delle strutture per lo



sviluppo e test di prodotti attinenti al coronavirus e alla produzione di prodotti correlati, quali vaccini, prodotti medici, trattamenti e dispositivi, disinfettanti e indumenti protettivi, ingredienti farmaceutici attivi e sostanze attive utilizzate per i disinfettanti; sovvenzioni salariali per i lavoratori dipendenti per evitare licenziamenti durante la pandemia di coronavirus. Il regime mira a sostenere le imprese che incontrano difficoltà a causa della perdita di reddito e della carenza di liquidità derivanti dall'impatto economico della pandemia di coronavirus. In particolare aiuterà le imprese a coprire il capitale circolante immediato o le esigenze di investimento. Il regime sosterrà

e promuoverà anche la ricerca e la produzione di prodotti attinenti al coronavirus e aiuterà i lavoratori dipendenti a conservare il lavoro in questi tempi difficili. La Commissione ha constatato che il regime italiano è in linea con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo. In particolare: per quanto riguarda le sovvenzioni dirette, gli anticipi rimborsabili, le agevolazioni fiscali e di pagamento, il sostegno non supererà gli 800 000 € per impresa, come previsto dal quadro temporaneo (o rispettivamente 100 000 e 120 000 € per agricoltura e pesca/acquacoltura); per quanto riguarda le garanzie statali e i prestiti con tassi di interesse agevolati: l'importo del prestito sottostante per impresa è limitato a quanto necessario per coprire le esigenze di liquidità nel prossimo futuro; è limitato nel tempo; i premi delle commissioni di garanzia e i tassi di interesse non superano i livelli previsti dal quadro temporaneo; comprende garanzie per assicurare che l'aiuto sia veicolato efficacemente dalle banche o da altri istituti finanziari ai beneficiari che ne hanno bisogno; per quanto riguarda gli aiuti a favore della ricerca e sviluppo relativi al coronavirus: l'aiuto è ritenuto necessario per consentire all'impresa di impegnarsi in quest'attività di ricerca e sviluppo; sono rispettate le norme sui costi ammissibili e le categorie di ricerca ammissibili; per quanto riguarda gli aiuti agli investimenti per la costruzione e l'ammodernamento delle strutture di prova e per la produzione di prodotti attinenti al coronavirus: l'aiuto è ritenuto necessario per consentire alla società di impegnarsi in tali attività; il progetto d'investimento dev'essere completato entro sei mesi dalla

data di concessione dell'aiuto; sono rispettati i costi ammissibili e i criteri di intensità dell'aiuto; per quanto riguarda gli aiuti sotto forma di sovvenzioni salariali per i lavoratori dipendenti al fine di evitare licenziamenti: la sovvenzione è concessa a dipendenti che altrimenti sarebbero stati licenziati a causa della sospensione o riduzione delle attività commerciali dovute alla pandemia di coronavirus; la sovvenzione salariale è concessa per un periodo massimo di dodici mesi; la sovvenzione salariale mensile non può superare l'80% della retribuzione lorda mensile. Infine, gli aiuti possono essere concessi solo a società che non fossero in difficoltà già al 31 dicembre 2019. La Commissione ha concluso che la misura è necessaria, opportuna e proporzionata a quanto necessario per porre rimedio al grave turbamento dell'economia di uno Stato membro in linea con l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE e con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo. La misura è inoltre necessaria, adeguata e proporzionata per combattere la crisi sanitaria e contribuire a soddisfare le esigenze comuni di produzione europea nell'attuale crisi, in linea con l'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del TFUE e le condizioni stabilite nel quadro temporaneo. Su queste basi la Commissione ha approvato la misura in quanto conforme alle norme dell'Unione sugli aiuti di Stato.



Contesto

La Commissione ha adottato un quadro temporaneo per consentire agli Stati membri di avvalersi pienamente della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato al fine di sostenere l'economia nel contesto dell'emergenza del coronavirus. Il quadro temporaneo, modificato il 3 aprile e l'8 maggio 2020, prevede che gli Stati membri possano concedere i tipi di aiuti seguenti. **Sovvenzioni dirette, conferimenti di capitale, agevolazioni fiscali selettive e accenti** fino a 100 000 € a un'impresa operante nel settore agricolo primario, 120 000 € a un'impresa operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura e 800 000 € a un'impresa operante in qualsiasi altro settore che deve far fronte a urgenti esigenze in materia di liquidità. Gli Stati membri possono inoltre concedere prestiti a tasso zero o garanzie su prestiti che coprono il 100 % del rischio fino al valore nominale di 800 000 € per impresa, ad eccezione del settore agricolo primario e del settore della pesca e dell'acquacoltura, per cui si applicano i limiti rispettivamente di 100 000 € e 120 000 € per impresa. **Garanzie di Stato per prestiti contratti dalle imprese** per assicurare che le banche continuino a erogare prestiti ai clienti che ne hanno bisogno. Queste garanzie di Stato possono coprire fino al 90 % del rischio sui prestiti per aiutare le imprese a sopperire al fabbisogno immediato di capitale di esercizio e per gli investimenti. **Prestiti pubblici agevolati alle imprese (debito privilegiato o debito subordinato)** con tassi di interesse favorevoli alle imprese. Questi prestiti possono aiutare le imprese a coprire il fabbisogno immediato di capitale di esercizio e per gli investimenti. **Garanzie per le banche che veicolano gli aiuti di Stato all'economia reale:** tali aiuti sono considerati aiuti diretti a favore dei clienti delle banche e non delle banche stesse e sono forniti orientamenti per ridurre al minimo la distorsione della concorrenza tra le banche. **Assicurazione pubblica del credito all'esportazione a breve termine** per tutti i paesi, senza che lo Stato membro in questione debba dimostrare che il paese interessato è temporaneamente "non assicurabile sul mercato". **Sostegno per le attività di ricerca e sviluppo connesse al coronavirus** al fine di far fronte all'attuale crisi sanitaria, sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali. Un sostegno supplementare può essere concesso a progetti transfrontalieri di cooperazione tra Stati membri. **Sostegno alla costruzione e al potenziamento di impianti di prova** per elaborare e testare prodotti (compresi i vaccini, i ventilatori meccanici, gli indumenti e i dispositivi di protezione) utili a fronteggiare la pandemia di coronavirus fino alla prima applicazione industriale. Questo può assumere la forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali o anticipi rimborsabili e garanzie a copertura di perdite. Le imprese possono beneficiare di un sostegno supplementare se in esse investe più di uno Stato membro e se l'investimento è concluso entro due mesi dalla concessione dell'aiuto. **Sostegno alla produzione di prodotti per far fronte alla pandemia di coronavirus** sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali, anticipi rimborsabili e garanzie a copertura di perdite. Le imprese possono beneficiare di un sostegno supplementare se in esse investe più di uno Stato membro e se l'investimento è concluso entro due mesi dalla concessione dell'aiuto. **Sostegno mirato sotto forma di differimento del pagamento delle imposte e/o di sospensione del versamento dei contributi previdenziali** per i settori, le regioni o i tipi di imprese particolarmente colpiti dalla pandemia. **Sostegno mirato sotto forma di sovvenzioni salariali per i dipendenti** alle imprese in settori o regioni che hanno maggiormente sofferto a causa della pandemia di coronavirus e che altrimenti avrebbero dovuto licenziare del personale. **Aiuto mirato alla**



ricapitalizzazione per le società non finanziarie, se non è disponibile un'altra soluzione adeguata. Sono approntate garanzie per evitare indebite distorsioni della concorrenza nel mercato unico: condizioni riguardanti la necessità, l'adeguatezza e l'entità dell'intervento; condizioni riguardanti l'ingresso dello Stato nel capitale delle imprese e la relativa remunerazione; condizioni riguardanti l'uscita dello Stato dal capitale delle imprese interessate; condizioni relative alla governance, incluso il divieto di dividendi e massimali di remunerazione per la direzione; divieto di sovvenzioni incrociate e divieto di acquisizioni e misure aggiuntive per limitare le distorsioni della concorrenza; obblighi di trasparenza e comunicazione. Il quadro temporaneo permette agli Stati membri di combinare tra loro tutte le misure di sostegno ad eccezione dei prestiti e delle garanzie sullo stesso prestito, sempre nel rispetto dei massimali fissati nel quadro. Gli Stati membri possono inoltre combinare tutte le misure di sostegno concesse nell'ambito di tale quadro con le possibilità già previste per concedere aiuti de minimis alle imprese, fino a un massimo di 25 000 € nell'arco di tre esercizi finanziari per quelle che operano nel settore dell'agricoltura primaria, di 30 000 € per quelle nel settore della pesca e dell'acquacoltura e di 200 000 € per tutte le altre. Al tempo stesso gli Stati membri devono impegnarsi ad evitare cumuli indebiti delle misure di sostegno a favore delle stesse imprese, limitandone l'importo a quanto necessario per sopperire al fabbisogno effettivo. Il quadro temporaneo integra inoltre le numerose altre possibilità di cui gli Stati membri già dispongono per attenuare l'impatto socioeconomico dell'emergenza del coronavirus, in linea con le norme dell'UE sugli aiuti di Stato. Il 13 marzo 2020 la Commissione ha adottato una comunicazione relativa a una risposta economica coordinata all'emergenza Covid-19 che illustra queste possibilità. Ad esempio, gli Stati membri possono introdurre modifiche di portata generale a favore delle imprese (quali il differimento del pagamento di imposte o il sostegno alla cassa integrazione in tutti i settori), che non rientrano nel campo di applicazione delle norme sugli aiuti di Stato. Essi possono inoltre concedere compensazioni alle imprese per i danni subiti a causa dell'emergenza del coronavirus o da essa direttamente causati. Il quadro temporaneo sarà in vigore fino alla fine di dicembre 2020. Poiché i problemi di solvibilità potrebbero manifestarsi solo in una fase successiva, con l'evolversi della crisi, esclusivamente per le misure di ricapitalizzazione la Commissione ha prorogato tale periodo fino alla fine di giugno 2021. Al fine di garantire la certezza del diritto, la Commissione valuterà prima di tali date se il quadro debba essere prorogato. La versione non riservata della decisione sarà consultabile sotto il numero SA.57021 nel registro degli aiuti di Stato sul sito web della DG Concorrenza della Commissione una volta risolte eventuali questioni di riservatezza. Le nuove decisioni in materia di aiuti di Stato pubblicate su internet e nella Gazzetta ufficiale figurano nel bollettino elettronico di informazione settimanale in materia di aiuti di Stato (State Aid Weekly e-News). Ulteriori informazioni sul quadro temporaneo e su altri interventi adottati dalla Commissione per affrontare l'impatto economico della pandemia di coronavirus sono disponibili [qui](#).

(Fonte: Commissione Europea)

9. Antitrust: la CE consulta i portatori d'interesse sull'opportunità di un nuovo strumento

La Commissione europea ha pubblicato una valutazione d'impatto iniziale e una consultazione pubblica aperta in cui invita a formulare osservazioni sulla necessità di un eventuale nuovo strumento in materia di concorrenza che permetta di affrontare i problemi di concorrenza strutturali in modo tempestivo ed efficace.



pubblica aperta in cui invita a formulare osservazioni sulla necessità di un eventuale nuovo strumento in materia di concorrenza che permetta di affrontare i problemi di concorrenza strutturali in modo tempestivo ed efficace.

I portatori d'interesse possono presentare le loro osservazioni sulla valutazione d'impatto iniziale fino al 30 giugno 2020 e partecipare alla consultazione pubblica aperta fino all'8 settembre 2020. Margrethe **Vestager**, Vicepresidente esecutivo responsabile della politica di concorrenza, ha dichiarato: *"Il mondo sta cambiando rapidamente ed è importante che le norme in materia di*

concorrenza si adeguino a tali cambiamenti. Le norme di cui disponiamo sono caratterizzate da una flessibilità intrinseca che ci permette di porre rimedio ad un'ampia gamma di comportamenti anticoncorrenziali nei vari mercati. Riteniamo tuttavia che esistano determinati rischi strutturali per la concorrenza, ad esempio il rischio di perdita di equilibrio dei mercati, cui le norme vigenti non sono in

grado di porre rimedio. Stiamo sollecitando i pareri dei portatori d'interesse per valutare la necessità di un eventuale nuovo strumento in materia di concorrenza che consenta di affrontare in modo tempestivo ed efficace tali problemi strutturali, garantendo al contempo l'esistenza di mercati equi e competitivi in tutti i settori economici."

La necessità di un nuovo strumento in materia di concorrenza

Negli ultimi anni la Commissione ha riflettuto sul ruolo della politica di concorrenza e sull'adeguatezza di quest'ultima ad un mondo in rapida evoluzione - sempre più digitale e globalizzato - e che deve diventare più verde. Questo processo di riflessione fa parte di un più ampio dibattito politico sulla necessità di modificare l'attuale quadro normativo in materia di concorrenza, in modo che le autorità di contrasto di tutto il mondo possano continuare a garantire la competitività dei mercati. Vari portatori d'interesse hanno partecipato a questo dibattito presentando relazioni e studi e avanzando proposte su come adeguare gli strumenti al servizio del diritto della concorrenza o ampliarne l'ambito di applicazione. In tale contesto, la Commissione ha concluso che per garantire la contendibilità e il corretto funzionamento dei mercati di tutti i settori economici è probabilmente necessario un **approccio olistico e globale** che dia la priorità ai seguenti tre pilastri: il **proseguimento dell'applicazione rigorosa delle norme vigenti in materia di concorrenza**, facendo pieno ricorso agli articoli 101 e 102 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), compresa l'applicazione eventuale di misure provvisorie e di misure correttive riparative; un'**eventuale regolamentazione specifica ex ante per le piattaforme**, compresa l'eventuale introduzione di requisiti supplementari per gli operatori che svolgono un ruolo di controllo (*gatekeeper*); e un **eventuale nuovo strumento in materia di concorrenza** in grado di porre rimedio ai problemi strutturali di concorrenza dei vari mercati, che non possono essere affrontati o risolti nel modo più efficace utilizzando le attuali norme in materia di concorrenza (ad esempio, impedendo la perdita di equilibrio dei mercati). La valutazione parallela sull'opportunità di un'eventuale regolamentazione specifica ex ante per le piattaforme, per la quale è stata avviata una distinta consultazione dei portatori d'interesse, riguarda il secondo pilastro, mentre la presente consultazione dei portatori d'interesse riguarda il terzo pilastro. L'esperienza maturata dalla Commissione applicando le norme in materia di concorrenza ai mercati digitali e agli altri mercati e l'esercizio di riflessione sull'adeguatezza delle norme settoriali vigenti, svolto dalla Commissione e dalle autorità nazionali garanti della concorrenza, hanno aiutato la Commissione a individuare **alcuni problemi strutturali in materia di concorrenza** che le norme attuali non riescono ad affrontare o a risolvere nel modo più efficace possibile.



Il nuovo strumento in materia di concorrenza dovrebbe consentire alla Commissione di colmare le lacune presenti nelle attuali norme di concorrenza e di intervenire in modo tempestivo ed efficace nei diversi mercati per porre rimedio ai problemi di concorrenza strutturali. Dopo aver individuato un problema di concorrenza strutturale grazie ad una rigorosa **indagine di mercato**, in cui i diritti della difesa siano pienamente garantiti, il nuovo strumento dovrebbe permettere alla Commissione di imporre misure correttive comportamentali e, se del caso, strutturali. Tuttavia, non sarebbero previste constatazioni di infrazione, né verrebbero inflitte ammende ai partecipanti al mercato. La Commissione sta consultando i portatori d'interesse del settore pubblico e privato, tra cui le autorità garanti della concorrenza e gli enti governativi, il mondo accademico e i professionisti del settore giuridico ed economico. I partecipanti alla consultazione sono invitati a presentare le loro osservazioni sulla valutazione d'impatto iniziale entro il 30 giugno 2020 e a partecipare alla consultazione pubblica, che sarà aperta fino all'8 settembre 2020, utilizzando una delle lingue ufficiali dell'UE. In funzione dell'esito della valutazione d'impatto, verrà formulata una proposta legislativa nel quarto trimestre del 2020.

Contesto

Il diritto dell'UE in materia di concorrenza può contrastare gli accordi e le pratiche concordate anticoncorrenziali tra imprese ai sensi dell'articolo 101 del TFUE e lo sfruttamento abusivo di posizione dominante da parte delle imprese ai sensi dell'articolo 102 del TFUE. Tuttavia, alcuni problemi di concorrenza strutturali non rientrano nel campo di applicazione delle norme dell'UE in materia di concorrenza o non possono essere affrontati nel modo più efficace possibile. I **problemi di concorrenza strutturali** possono emergere in un'ampia gamma di scenari diversi, ma possono essere classificati in due categorie, a seconda che si tratti di un danno che sta per incidere sul mercato o di un danno che ha già colpito il mercato. I **rischi strutturali per la concorrenza**: Alcune caratteristiche dei mercati (ad esempio, gli effetti di rete e di scala, l'indisponibilità del *multi-homing* e gli effetti di dipendenza (*lock-in*)), associate al comportamento delle imprese che operano su tali mercati, possono

costituire una minaccia per la concorrenza. Ciò vale in particolare per i mercati a rischio di "perdita dell'equilibrio". I rischi a livello di concorrenza derivano dalla possibilità che si vengano a creare operatori di mercato molto potenti, con una posizione di mercato radicata e/o che svolgono un ruolo di controllo (*gatekeeper*), possibilità che potrebbe essere evitata con un intervento precoce. Tra gli altri scenari che rientrano in questa categoria figurano anche le strategie unilaterali adottate dalle imprese che non detengono una posizione dominante per monopolizzare il mercato con mezzi anticoncorrenziali.

La carenza strutturale di concorrenza: Alcune strutture di mercato non producono risultati concorrenziali (in altri termini, evidenziano un fallimento del mercato strutturale), anche in assenza di imprese che operano in modo anticoncorrenziale. Ad esempio, i mercati possono presentare carenze sistemiche a causa di determinate caratteristiche strutturali, quali l'elevata concentrazione e la presenza di barriere all'ingresso, la situazione di dipendenza (*lock-in*) dei consumatori, la mancanza di accesso ai dati o l'accumulo di dati. Analogamente, le strutture di mercato oligopolistiche comportano un rischio elevato di collusione tacita, anche nei mercati caratterizzati da una maggiore trasparenza, resa possibile da soluzioni tecnologiche basate su algoritmi che si stanno gradualmente affermando in tutti i settori. La valutazione d'impatto di un'eventuale iniziativa che preveda l'adozione di un nuovo strumento in materia di concorrenza non pregiudica la normativa settoriale vigente, né compromette gli strumenti di concorrenza esistenti di cui dispongono attualmente la Commissione e le autorità nazionali garanti della concorrenza degli Stati membri dell'UE. Essa è inoltre complementare alla valutazione d'impatto sulla regolamentazione specifica ex ante per le piattaforme, organizzata in parallelo dalla Commissione e che fa parte del pacchetto relativo alla legge sui servizi digitali annunciato nella comunicazione "Plasmare il futuro digitale dell'Europa".

(Fonte: Commissione Europea)

10. Domande e risposte sul nuovo programma "UE per la salute" (EU4Health)

Cos'è il nuovo programma "UE per la salute" e in che modo contribuirà al miglioramento dei sistemi sanitari nell'UE?

La Commissione ha proposto un nuovo e ambizioso programma autonomo per la salute per il periodo 2021-2027, denominato **"UE per la salute"** (EU4Health). Il programma "UE per la salute" apporterà un



contributo significativo alla ripresa post Covid-19 perché permetterà di migliorare la salute della popolazione dell'UE, rafforzerà la resilienza dei sistemi sanitari e promuoverà l'innovazione nel settore sanitario. Questo nuovo programma colmerà inoltre le lacune evidenziate dalla crisi Covid-19 e garantirà che i sistemi sanitari dell'UE siano sufficientemente resilienti per far fronte alle minacce sanitarie nuove e future. La pandemia di Covid-19 ha evidenziato la necessità di aumentare sensibilmente la preparazione e la capacità dell'UE di rispondere efficacemente alle principali minacce sanitarie a carattere transfrontaliero. In particolare ha dimostrato che l'UE necessita: di un maggiore coordinamento tra gli Stati membri durante una crisi

sanitaria; di una maggiore capacità, a livello di UE, di prepararsi alle crisi sanitarie e di combatterle, e di maggiori investimenti nei sistemi sanitari per far sì che siano pronti alle sfide di domani. Con il programma EU4Health l'UE avrà d'ora in poi la possibilità di: investire nella costituzione di riserve di forniture mediche in caso di crisi; creare una riserva di personale sanitario e di esperti che possano essere mobilitati per prevenire crisi sanitarie o per rispondervi in tutto il territorio dell'UE; formare professionisti del settore sanitario affinché siano mobilitati in tutta l'UE; intensificare la sorveglianza delle minacce sanitarie, e aumentare la resilienza dei sistemi sanitari per garantire migliori risultati per la salute di tutti. Ciò consentirà all'UE di disporre di un maggior numero di strumenti più efficaci per intraprendere un'azione rapida, decisiva e coordinata con gli Stati membri sia per quanto riguarda la preparazione alle crisi che la loro gestione, migliorando al tempo stesso il funzionamento e le prestazioni dei sistemi sanitari dell'UE in generale.

Quali sono i principali obiettivi del programma "UE per la salute"?

Il programma "UE per la salute" persegue tre obiettivi generali: proteggere le persone nell'UE dalle gravi minacce sanitarie a carattere transfrontaliero e migliorare la capacità di gestione delle crisi; assicurare la disponibilità e l'accessibilità economica di farmaci, dispositivi medici e altri prodotti di rilevanza per la crisi e sostenere l'innovazione; rafforzare i sistemi sanitari e il personale sanitario anche investendo nella sanità pubblica, ad esempio mediante programmi di promozione della salute e di prevenzione delle

malattie, e migliorando l'accesso all'assistenza sanitaria. Oltre alla preparazione e alla risposta alle crisi, il programma "UE per la salute" risponderà ad altre importanti sfide che i sistemi sanitari si troveranno ad affrontare a lungo termine, in particolare: le disuguaglianze in termini di stato di salute tra gruppi demografici, paesi e regioni, e l'accesso a servizi di assistenza sanitaria preventiva e terapeutica di buona qualità e a prezzi accessibili; l'onere derivante dalle malattie non trasmissibili, in particolare il cancro; la salute mentale, le malattie rare e i rischi connessi ai determinanti della salute; la distribuzione disomogenea delle capacità dei sistemi di assistenza sanitaria; gli ostacoli all'ampia diffusione e all'uso ottimale delle innovazioni digitali nonché al loro potenziamento; l'aumento degli oneri sanitari derivanti dal degrado e dall'inquinamento dell'ambiente, riguardanti in particolare la qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo, come pure dai cambiamenti demografici.

Quale sarà l'entità dei finanziamenti erogati a titolo del programma "UE per la salute" e in che modo verranno spesi tali importi?

Tramite il programma "UE per la salute" la Commissione propone di investire 9,4 miliardi di € per il rafforzamento dei sistemi sanitari. A titolo di paragone, nella precedente proposta della Commissione alla componente Salute del Fondo sociale europeo Plus era destinato un importo di 413 milioni di €. I finanziamenti provengono in parte dal bilancio dell'UE (1,7 miliardi di €) e in parte dalle entrate con destinazione specifica esterne derivanti dalle operazioni di assunzione di prestiti dell'Unione, come stabilito nel regolamento relativo allo strumento dell'UE per la ripresa (7,7 miliardi di €). Non vi sarà alcuna preassegnazione per nessuno degli obiettivi menzionati nel programma. La distribuzione sarà concordata durante l'attuazione del programma "UE per la salute". In futuro potranno essere finanziati vari tipi di azione nei diversi ambiti contemplati dal programma, che includono tra l'altro: sostegno e consulenza su misura e specifici per paese destinati ai paesi o gruppi di paesi con le esigenze più pressanti, tramite gemellaggi, pareri di esperti e sostegno tra pari, ecc.; programmi di formazione e di scambio per il personale medico e sanitario; nuovi meccanismi, ad esempio per gli appalti di beni e servizi necessari alla prevenzione e alla gestione delle crisi sanitarie; audit riguardanti ad esempio i dispositivi di preparazione e risposta degli Stati membri (quali la gestione delle crisi, la resistenza antimicrobica, la vaccinazione) per garantirne l'efficacia; sperimentazioni cliniche per accelerare lo sviluppo e l'autorizzazione di farmaci e vaccini innovativi, sicuri ed efficaci, e l'accesso ai medesimi; collaborazione e partenariati transfrontalieri, anche in regioni transfrontaliere, in vista del trasferimento e del potenziamento di soluzioni innovative, comprese quelle digitali, ad esempio attraverso le reti di riferimento europee (ERN); creazione e coordinamento di laboratori di riferimento e di centri di eccellenza dell'Unione; investimenti in progetti precursori per iniziative ad alto valore aggiunto e in infrastrutture sanitarie critiche; diffusione, gestione e manutenzione delle infrastrutture di servizi digitali; attività di analisi quali studi, raccolta dati e valutazione comparativa. L'elenco completo delle possibili azioni figura nell'allegato I della proposta relativa al programma "UE per la salute".



In che modo il nuovo programma affronterà la questione delle malattie non trasmissibili come il cancro?

Le malattie non trasmissibili e quelle legate allo stile di vita sono tra le principali sfide che i sistemi sanitari dell'UE si trovano ad affrontare. Le malattie non trasmissibili, quali le malattie cardiovascolari, il cancro, le malattie respiratorie croniche e il diabete, sono fra le principali cause di disabilità, cattivo stato di salute, pensionamento per motivi di salute e morte prematura nell'Unione, con conseguenti notevoli costi sociali ed economici. Per ridurre l'incidenza delle malattie non trasmissibili sulle persone e sulla società e diminuire di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili entro il 2030, è fondamentale concentrarsi sulla prevenzione, associandola ad iniziative volte a rafforzare i sistemi sanitari. EU4Health sosterrà la prevenzione delle malattie (compresi screening e diagnosi precoci) e i programmi di promozione della salute negli Stati membri. Le reti di riferimento europee (ERN) per le malattie rare, a bassa prevalenza e complesse saranno estese ad altre malattie rare non trasmissibili e a malattie infettive, facendo sì che siano le conoscenze e le competenze mediche a viaggiare, anziché i pazienti.

Quando diventeranno disponibili i finanziamenti di "UE per la salute"? Risponderanno all'attuale crisi Covid-19?

Il programma "UE per la salute" copre il periodo 2021-2027 e prende in considerazione gli insegnamenti tratti e le lacune messe in luce dalla crisi fino ad oggi; instaurerà cambiamenti strutturali per preparare meglio l'UE ad affrontare ulteriori sfide in campo sanitario. Una volta che gli Stati membri e il Parlamento

europeo avranno adottato la proposta, l'intenzione è quella di iniziare ad avviare azioni specifiche a titolo di EU4Health a decorrere dal 1° gennaio 2021. Durante i primi anni, il programma sarà principalmente incentrato sulle azioni, in particolare per quanto riguarda la gestione delle crisi.

EU4Health rispetta le competenze degli Stati membri in campo sanitario?

La pandemia di Covid-19 ha dimostrato la necessità di migliorare il coordinamento e la cooperazione tra gli Stati membri dell'UE in tempi di crisi. EU4Health sarà attuato in collaborazione con gli Stati membri, nel rispetto della ripartizione delle competenze di cui all'articolo 168 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), e si baserà sui meccanismi di cooperazione esistenti, concentrandosi sugli aspetti strategici e transfrontalieri. Ai sensi dell'articolo 168 TFUE l'Unione deve completare e appoggiare le politiche sanitarie nazionali, incoraggiare la cooperazione tra gli Stati membri e promuovere il coordinamento tra i loro programmi. Ciò dovrebbe avvenire nel pieno rispetto delle responsabilità degli Stati membri per la definizione della loro politica sanitaria e per l'organizzazione e la fornitura di servizi sanitari e di assistenza medica.

In che modo sarà attuato il programma "UE per la salute" e quale sarà il ruolo delle agenzie dell'UE?

"UE per la salute" sarà attuato dagli Stati membri, dalle organizzazioni non governative e dalle organizzazioni internazionali che possono richiedere finanziamenti dell'UE sotto forma di sovvenzioni, premi e appalti, nonché dalla Commissione europea e dalle agenzie esecutive dell'UE in regime di gestione indiretta. Le agenzie dell'UE, il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC), l'Agenzia europea per i medicinali (EMA), l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) e l'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) svolgeranno un ruolo fondamentale nella difesa



dell'Europa contro le gravi minacce sanitarie a carattere transfrontaliero e le pandemie, sia per quanto riguarda la prevenzione sia sul fronte della gestione delle crisi. Le azioni del programma integreranno e potenzieranno le attività di queste agenzie dell'UE.

La Commissione continuerà a finanziare la sanità tramite il Fondo sociale europeo Plus e altri fondi dell'UE?

Con l'adozione del programma "UE per la salute" la Commissione adegua la proposta relativa al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), integrandone pienamente la componente Salute in EU4Health. Sebbene "UE per la salute" sia il programma più ambizioso mai varato in campo sanitario, nel prossimo bilancio a lungo termine saranno anche effettuati importanti investimenti nella sanità attraverso altri

strumenti di finanziamento che opereranno in sinergia con EU4Health: il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per il sostegno ai gruppi vulnerabili nell'accesso all'assistenza sanitaria; il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per il miglioramento delle infrastrutture sanitarie regionali; Orizzonte Europa per la ricerca e l'innovazione in campo sanitario; rescEU per la costituzione di scorte di forniture mediche di emergenza, e il programma Europa digitale per la creazione dell'infrastruttura digitale necessaria per gli strumenti sanitari digitali. Il coordinamento trasversale dei programmi e la condivisione di obiettivi tra le politiche saranno fondamentali.

Qual è la differenza tra la costituzione di scorte a titolo di EU4Health e le risorse del programma rescEU?

Il meccanismo unionale di protezione civile sarà chiamato a reagire in tempi rapidi, concentrandosi sulle capacità di risposta diretta alle crisi, mentre il programma "UE per la salute" riguarderà le scorte strategiche di materiale medico per un utilizzo a più lungo termine e altre riserve strategiche. Si tratterebbe di una riserva di personale medico, sanitario e di sostegno che potrà essere mobilitato in caso di crisi e di un'unità di emergenza sanitaria dell'Unione costituita da esperti che potranno essere chiamati a contribuire alla valutazione e al coordinamento della risposta.

In che modo il programma sosterrà la ricerca e l'innovazione?

EU4Health funzionerà in coordinamento con Orizzonte Europa, il principale programma di ricerca e innovazione dell'UE, che comprende un polo tematico "Sanità". Orizzonte Europa finanzia la ricerca e l'innovazione su temi quali la salute lungo tutto l'arco della vita, i determinanti ambientali e sociali della salute, le malattie rare e non trasmissibili, le malattie infettive, gli strumenti, le tecnologie e le soluzioni digitali per la salute e le cure e i sistemi di assistenza sanitaria. Comprenderà anche una missione di ricerca e innovazione sul cancro, una delle principali priorità della Commissione in materia di politica sanitaria. Il programma "UE per la salute" contribuirà a garantire il miglior uso dei risultati della ricerca e a facilitare l'adozione, l'ulteriore sviluppo e la diffusione dell'innovazione in materia di salute nei sistemi sanitari e nella pratica clinica.

(Fonte: Commissione Europea)

22 MINUTI

11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia



La nuova trasmissione radiofonica realizzata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea è online. Chiunque sia interessato ad ascoltarle può farlo al seguente link:

1. “15 anni fa l'allargamento dell'Ue che apriva all'est. Cosa è cambiato da allora per l'Europa?” - puntata del 3 Maggio 2019: https://ec.europa.eu/italy/sites/italy/files/22minuti_2.mp3

CONCORSI E PREMI

12. Concorso People in Mind 2020

People In Mind è un **concorso di arti grafiche aperto a tutti**, nato con l'obiettivo di sensibilizzare sul tema della **lotta contro lo stigma nei confronti delle persone che soffrono di disturbi mentali**. L'iniziativa ha invitato ad esprimere, tramite la pittura, il fumetto o il disegno, cosa significhi



“avere a mente” e “mettere al centro” le persone con disturbi mentali per ricordare da un lato che la vita non dovrebbe essere interrotta o compromessa dalle malattie mentali, e dall'altro che è importante conoscere queste patologie e il loro impatto sulla vita delle persone e dei loro familiari per capire cosa significa vivere con disturbi mentali. Dopo il successo dello scorso anno, Lundbeck Italia ha lanciato la seconda edizione del concorso che quest'anno tra le **categorie** ammesse, oltre a **pittura, disegno e fumetto**, prevede anche la **fotografia digitale**. Per **ciascuna categoria** – disegno, pittura, fumetto, fotografia digitale – i membri della giuria di esperti voteranno le opere in gara. A fine votazione, la giuria decreterà le **12 opere finaliste (le prime 3 classificate per ogni categoria)**. A partire da settembre 2020, anche i **membri della Community People in Mind** potranno votare le loro opere preferite.

Premio giuria: 4 opere, la prima classificata di ogni categoria, riceveranno un buono del valore di **1000 euro**. **Premio community:** 4 opere, la prima classificata di ogni categoria, saranno premiate direttamente dalla Community People In Mind. 24 opere finaliste, sei per categoria, saranno esposte all'evento di premiazione, che si terrà a Roma nel 2021, e saranno vendute a scopo benefico nel corso del 2022. **Scadenza: 10 ottobre 2020**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

13. Concorso Art and Act

Art and Act è un **concorso artistico**, promosso dal CESIE ed ispirato alle passioni – l'arte, la letteratura, l'interculturalità – e alle idee di Marie Marzloff, vicedirettrice del CESIE nonché responsabile della gestione delle risorse umane e del dipartimento di cooperazione internazionale. Il tema del concorso 2020 è “**Finestre di comunità**” per **descrivere l'immaginario di comunità che tutti noi possiamo osservare dalla finestra**. Il 2020 ridisegna, a livello mondiale, gli spazi e i tempi del nostro vivere comunitario portando con sé la riflessione sui cambiamenti sociali connessi. **La finestra è il nostro nuovo punto di osservazione, reale e metaforico**, sul mondo che ci circonda e sugli scenari che lo attendono, siano essi legati alla nostra comunità locale o alla comunità-mondo. Le disuguaglianze si accentuano e nuove prospettive di cooperazione e dialogo si intravedono e sembrano necessarie. Il concorso è **aperto a tutti, senza limiti geografici e d'età** (artisti, professionisti e non, studenti, giovani, collettivi artistici. ecc.) e la partecipazione è gratuita. I candidati dovranno inviare un'opera originale. Sono ammesse tutte le tipologie di **opere legate alle arti grafiche**: disegni, illustrazioni, dipinti, illustrazioni digitali, fotografie, fumetti, collage e non solo. Verranno attribuiti i seguenti **premi**: I premio: € 1000; II premio: € 500; III premio: € 200. Le opere vincitrici saranno annunciate entro il 1° dicembre 2020. **Scadenza: 1° ottobre 2020**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



14. Marchio di Qualità Europeo dell'Informazione per i Giovani: Concorso di ERYICA!

Al giorno d'oggi ci sono talmente tante informazioni disponibili su ogni tipo di piattaforma che a volte è veramente difficile capire quali informazioni siano affidabili e quali no. In questo contesto, è importante



far conoscere a tutti, e soprattutto ai giovani, i diversi metodi per riconoscere facilmente le fonti affidabili ed essere maggiormente critici nei confronti delle informazioni che si leggono. Il Marchio di Qualità Europeo dell'Informazione per i Giovani intende affrontare questa sfida fornendo un **marchio riconoscibile che indichi ai giovani che una determinata informazione è vera e imparziale e non richiede ulteriori verifiche**. La

partecipazione è aperta a cittadini o residenti di uno Stato membro del Consiglio d'Europa, che abbiano **tra i 18 e i 30 anni**. Per partecipare è necessario **creare la rappresentazione visiva del Marchio di Qualità Europeo dell'Informazione per i Giovani**. Il Marchio deve essere un logo o un'icona, adatto ad essere visualizzato sui servizi di informazione per i giovani e sui prodotti informativi. Dovrà essere **un'immagine facile da riconoscere e adatta ai giovani**, che trasmetta l'affidabilità delle informazioni che certifica in tutta Europa. È possibile scegliere qualsiasi tecnica che si ritiene possa essere utile per i servizi e i prodotti informativi per i giovani. Si può **scattare una foto, creare un'illustrazione in digitale, disegnare a mano su carta o utilizzare solo testo**. È necessario compilare il modulo e inviare il proprio lavoro in formato grafico vettoriale e in alta risoluzione adatto alla stampa. È possibile presentare fino a tre lavori. ERYICA e il suo gruppo di lavoro sul Marchio di Qualità sceglieranno un vincitore e utilizzeranno quella grafica come logo del Marchio di Qualità Europeo dell'Informazione per i Giovani. Inoltre, i promotori sceglieranno un secondo concorrente con una proposta di eccezione. **Premi:** Il vincitore sarà premiato con una videocamera GoPro Hero o equivalente. Il secondo classificato riceverà uno smartwatch Xiaomi Amazfit o equivalente. **Scadenza: 15 luglio 2020**, ore 12:00. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

15. Concorso Luciano Vincenzoni 2020

Il **Concorso Luciano Vincenzoni per Soggetti e Musiche per film** è stato istituito nel 2015 dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Treviso per onorare l'opera del Maestro Luciano Vincenzoni, nato a Treviso il 7 marzo 1926 e scomparso a Roma il 22 settembre 2013, e per mantenere viva la memoria di questo illustre concittadino che con le sue opere ha segnato la storia del cinema italiano. Il concorso è rivolto a soggetti e compositori italiani che alla data del 30 giugno 2020 abbiano compiuto 18 anni e non abbiano ancora compiuto 35 anni. Il concorrente, come autore singolo o come gruppo di 2 autori inteso in senso unitario, può partecipare con un massimo di 2 opere. Il concorso si articola in due sezioni: sezione soggetti: a tema libero e a genere libero (max 10.000 battute); sezione musica: per brani musicali che prevedano l'utilizzo di uno o più dei seguenti strumenti (parzialmente o nell'insieme): flauto, clarinetto, fagotto, trombone, chitarra, arpa, 2 violini, viola, violoncello, contrabbasso e percussioni, e composti appositamente per una sequenza tratta da *Il gobbo* di Carlo Lizzani (1960), per il quale Luciano Vincenzoni scrisse, con altri, il soggetto. La sequenza deve essere scaricata dal sito dedicato, dove vengono date ulteriori informazioni per la composizione delle partiture. Possono essere presentati solo soggetti originali e inediti, redatti in lingua italiana, e musiche composte espressamente per il concorso. Il concorso Luciano Vincenzoni prevede i seguenti premi: Premio sezione soggetti: 1° premio 2.000 euro – 2° premio 500 euro; Premio sezione musica: 1° premio 2.000 euro – 2° premio 500 euro. Le partiture verranno eseguite dall'ensemble del Conservatorio di Musica Steffani di Castelfranco Veneto nel corso della cerimonia premiazione che avrà luogo sabato 14 novembre 2020 a Treviso presso l'auditorium di Santa Caterina. Le giurie hanno la facoltà di assegnare per ogni sezione un secondo premio del valore di 500 euro, di assegnare una o più menzioni speciali e di non assegnare alcuni dei premi previsti. I lavori devono essere inviati in formato pdf **entro il 30 giugno 2020** al seguente all'indirizzo di posta elettronica: concorso@premiouvincenzoni.it. Per le partiture, la mail deve contenere anche il link, dal quale scaricare il filmato con le musiche montate. È richiesto, contestualmente, l'invio entro il 30 giugno 2020 di una raccomandata postale come indicato nel bando. Bando completo su Premiouvincenzoni.it.



16. Premio Fibrenus 2020

L'associazione **Officina della Cultura**, che da anni opera a Carnello, piccolo centro sulle rive del Fibreno, nell'intento di rivalutare e far conoscere il patrimonio culturale del territorio, sede di grandi cartiere ormai completamente in disuso, promuove il **XXXIV Premio Fibrenus Carnello cArte ad Arte - concorso di incisione**. Il premio è riservato ad artisti nati dopo il 1 gennaio 1980. Sono ammesse opere realizzate con le seguenti tecniche (anche miste): calcografia (acquaforte, acquatinta, puntasecca, bulino, vernice molle, maniera nera, carborundum), xilografia e litografia. Si potrà



presentare solo un lavoro, che non dovrà superare le dimensioni di cm 100x70. Sono ammessi a partecipare al Premio tutti quegli elaborati di cui non è mai stata realizzata una tiratura. Le opere firmate dovranno essere munite dei relativi dati (titolo, tecnica, anno di esecuzione) visibili sul retro. Si richiede, che i lavori siano adeguatamente protetti e imballati, ma in nessun modo incorniciati. L'identità, la storia, il territorio e la sedimentazione dei segni lasciati dall'uomo nel corso del XIX e XX secolo rappresentano una sorta di leit-motiv intorno cui gli artisti partecipanti sono invitati a lavorare. Partendo da queste premesse imprescindibili si propone il seguente

tema: *LIMES confini culturali alla fine di un mondo*. Le opere degli artisti selezionati confluiranno in un'esposizione che avrà luogo dal 17 ottobre all'1 novembre 2020 presso il Teatro Stabile Comunale Costanzo Costantini di Isola del Liri (Fr). La mostra sarà accompagnata e documentata da un catalogo. Nel corso della serata inaugurale la giuria assegnerà ai tre artisti ritenuti più meritevoli i seguenti premi: primo classificato: 1200 euro; secondo classificato: 500 euro; terzo classificato: 300 euro. L'artista vincitore cederà la matrice originale dell'opera premiata all'associazione Officina della Cultura che realizzerà una tiratura di 50 esemplari massimo. La richiesta di partecipazione dovrà pervenire all'indirizzo Officina della Cultura c/o Albergo "La Locanda" di MINGONE – Via Pietro Nenni – 03033 Carnello di Arpino (Fr) **entro il 10 agosto 2020**. Bando completo e materiali utili su Officinacultura.it.

17. Premio Francesco Fabbri per le Arti Contemporanee

Il 1 giugno 2020 è stato lanciato il bando della nona edizione del **Premio Francesco Fabbri per le Arti Contemporanee**. Il Premio si articola in **due sezioni: Arte emergente e Fotografia contemporanea**. **La prima è dedicata agli autori under 35** che, secondo una logica intermediale, potranno partecipare con **ogni forma creativa visiva**: dalla pittura all'installazione, dalla fotografia alla videoarte, dalla performance e sound art fino al disegno e alla grafica. **La seconda sezione invece, priva di limiti anagrafici**, è dedicata alla **Fotografia** contemporanea attraverso una varietà di concezioni dello

specifico medium, in continuità con l'attività di Fondazione Francesco Fabbri che promuove il Festival F4 / *un'idea di Fotografia* ed il Master in Photography dell'Università IUAV. A entrambe le sezioni potranno partecipare autori da ogni paese del mondo. I due vincitori riceveranno un **premio acquisto di 5.000 euro ciascuno**, le opere entreranno nella collezione permanente di Fondazione Francesco Fabbri e saranno custodite nel centro residenziale di Casa Fabbri. Le opere finaliste saranno esposte a Villa Brandolini a Pieve di Soligo (Tv) dal 21 novembre al 20 dicembre 2020; durante il *vernissage* saranno proclamati i vincitori alla presenza degli operatori, della stampa e del pubblico. Fondazione Fabbri consapevole della grave crisi in cui versa il sistema culturale a seguito della pandemia di COVID-19, ed in particolare la condizione dei lavoratori dell'arte, ha deciso di rendere **totalmente gratuita l'iscrizione all'edizione 2020** del Premio Fabbri. **Scadenza: 4 settembre 2020**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



STUDIO E FORMAZIONE

18. Fondazione Ragghianti: borse di ricerca 2020

La **Fondazione Centro Studi sull'Arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti**, grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, bandisce due borse di studio del valore di 10.000 euro ciascuna, finalizzate a ricerche su Carlo Ludovico Ragghianti e Licia Collobi e sulla loro attività, con



particolare riferimento al rapporto tra Ragghianti e il design, all'attività di Licia Collobi e in generale agli argomenti meno sondati dalla produzione scientifica e quindi passibili di scoperte e riflessioni originali. Le borse sono destinate a post-doc italiani e stranieri (purché con ottima conoscenza della lingua italiana) che abbiano conseguito un dottorato di ricerca in discipline umanistiche dopo il 1° marzo 2015, e che non abbiano ancora compiuto il 45° anno di età alla data del 30 aprile

2020. I candidati dovranno proporre un tema originale di ricerca su Carlo Ludovico Ragghianti o su Licia Collobi, che sia preferibilmente in relazione con i fondi archivistici e/o con quelli fotografici custoditi dalla Fondazione Centro Studi sull'Arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti. Il contributo della borsa di studio è così ripartito: 8.000 euro per contribuire alle spese generali, di viaggio e di vitto; possibilità di soggiorno gratuito dal 1° ottobre 2020 al 31 maggio 2021, corrispondente a un costo forfettario di 2.000 euro, presso la residenza della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca a Lucca e accesso gratuito ai servizi connessi. I candidati dovranno inviare la domanda di borsa di studio, corredata degli allegati richiesti, in formato cartaceo mediante raccomandata o corriere alla Fondazione **entro il 30 giugno 2020**. Regolamento completo su Fondazioneragghianti.it.

19. #ChiantiTesi 2020

Chianti Banca e Chianti Economic Forum promuovono la Seconda Edizione di **#ChiantiTesi**, premio per tesi di laurea magistrale volto a sostenere, analizzare e valorizzare lo sviluppo delle economie locali. Gli argomenti di interesse, su cui dovranno svilupparsi gli elaborati di laurea, sono: Internazionalizzazione delle PMI; Catene del valore; Mismatch fra domanda e offerta di lavoro; Politiche pubbliche per la promozione e lo sviluppo del capitale umano; Governance dell'innovazione; Ricerca, innovazione e performance di impresa; Analisi di economia o management su distretti industriali, rurali e biodistretti; Mercato del credito e accesso ai finanziamenti per le imprese; Investimenti socialmente responsabili e sostenibili (ESG). La tesi non deve necessariamente avere come tema l'economia del Chianti, ma affrontare temi rilevanti per lo sviluppo delle economie locali, secondo le aree descritte nel Bando. Saranno valutate tesi di laurea magistrale discusse negli a.a. 2018/19 e 2019/20, redatte in italiano o in lingua inglese. Il concorso #ChiantiTesi è aperto a laureati di ogni ateneo italiano. I due migliori elaborati avranno un riconoscimento di 2.500 euro (primo premio) e 1.000 euro (secondo premio) e saranno presentati al pubblico in occasione della terza edizione del Chianti Economic Forum. È possibile presentare la candidatura a info@chiantieconomicforum.org entro le ore 17.00 del **31 luglio 2020**, inviando copia della tesi e la documentazione richiesta nel Bando. Ulteriori informazioni e Bando sul sito Chiantieconomicforum.org.



20. Premio di studio Mauro Gelfi

In memoria di Mauro Gelfi, direttore del Museo storico di Bergamo dal 1997 al 2010, il **Museo delle storie di Bergamo**, Lions Club Bergamo Colleoni, l'associazione Amici del Museo storico di Bergamo, con il patrocinio del Comune di Bergamo e in collaborazione con l'Università degli studi di Bergamo e il Polo Museale della Lombardia, bandiscono un concorso per l'assegnazione di un premio a un giovane studioso per la realizzazione di un progetto di studio e ricerca relativo al Palazzo del Podestà di Bergamo. Il limite di età per essere ammessi al concorso è fissato a 35 anni. Il progetto di ricerca è dedicato al Palazzo del Podestà. L'elaborato dovrà avere ad oggetto una delle seguenti aree di ricerca: area storico-artistica: studio dell'apparato decorativo del Palazzo del Podestà finalizzato alla

realizzazione di un censimento delle decorazioni a fresco al primo piano del Palazzo, sede del Museo del 500, e nella Sala dei Giuristi area storico-architettonica: studio delle strutture architettoniche del Palazzo del Podestà, con riferimento alle vicende di costruzione e/o alle trasformazioni subite dal corpo di fabbrica lungo i secoli. L'importo complessivo del premio è di 1.500 euro lordi: 500 euro saranno conferiti in occasione della premiazione il 16 ottobre 2020 e 1000 euro al termine della ricerca. I concorrenti dovranno presentare alla segreteria del Museo delle storie di Bergamo la domanda di partecipazione compilando il modulo allegato al bando, **entro il 20 settembre 2020**. Bando completo su Museodellestorie.bergamo.it.



21. Borse di ricerca OSCE a Copenaghen o Vienna

Il Segretariato Internazionale dell'Assemblea Parlamentare OSCE (Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa) propone il programma di Borse di *Assistente alla ricerca dell'OSCE*, **aperto a studenti laureati e neolaureati in scienze politiche, giurisprudenza, relazioni internazionali o altri settori correlati**. Gli assistenti di ricerca sviluppano le loro conoscenze in ambito politico-militare internazionale, economico, ambientale e in materia di diritti umani e sviluppano le loro competenze professionali in settori connessi al lavoro dell'Assemblea parlamentare. Possono candidarsi i giovani con i seguenti requisiti: cittadinanza in uno degli Stati partecipanti all'OSCE, o Partner per la cooperazione, **fino a 28 anni di età**; master (o equivalente) in Scienze politiche, Relazioni internazionali, Diritto o settore correlato. I candidati possono presentare domanda prima di ottenere la laurea se tutti i requisiti per la loro MA sono stati completati; l'inglese scritto e parlato è obbligatorio. La conoscenza di altre lingue ufficiali dell'OSCE (francese, tedesco, italiano, russo o spagnolo) è un forte vantaggio; forti capacità analitiche e di scrittura; profondo interesse per gli affari di sicurezza internazionali e la diplomazia parlamentare; è auspicabile la precedente esperienza di lavoro in un'organizzazione internazionale o in un parlamento; la familiarità con le questioni relative alle elezioni, ai diritti umani, al controllo degli armamenti, alle minacce transnazionali, alla migrazione, alla lotta al terrorismo, al buon governo, ai cambiamenti climatici, agli affari dei media, alla gestione delle conferenze, alla finanza e all'amministrazione è un vantaggio; alfabetizzazione informatica, compresi strumenti di elaborazione testi e ricerca. Le Borse hanno una durata di sei mesi. Gli assistenti di ricerca a **Copenaghen** ricevono un'indennità di **656 euro al mese** più alloggi gratuiti. Assistenti di ricerca a **Vienna**, ottenere un assegno di **1.000 euro al mese** per coprire le spese di base e alloggio. **Scadenza:** periodo Febbraio/Marzo - **1° Ottobre**. I candidati interessati trovano il [modulo di domanda](#) online. Per ulteriori informazioni consultare il sito di riferimento: [Research Fellowship](#).



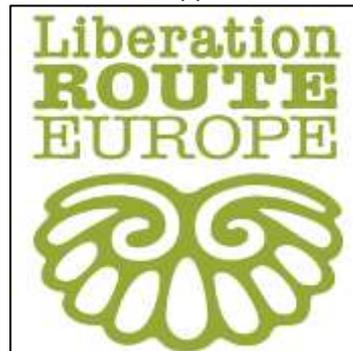
22. Tirocini presso il Cedefop - Centro Europeo per lo Sviluppo della Formazione Professionale

Il CEDEFOP - Centro Europeo per lo Sviluppo della Formazione Professionale - offre tirocini della durata di nove mesi a giovani laureati e studenti di dottorato, per fornire loro una conoscenza pratica del lavoro del Cedefop e permettere di approfondire e mettere in pratica le conoscenze acquisite durante gli studi. **Sede del tirocinio:** Salonico, Grecia. **Requisiti:** i candidati devono appartenere ad uno degli Stati membri UE e paesi candidati che beneficiano di una strategia pre-accesso; candidati non devono aver già beneficiato di un tirocinio presso un'altra istituzione o organismo europeo; i candidati devono essere laureati presso un'università o in possesso di titolo equivalente; i candidati degli Stati membri devono possedere una conoscenza approfondita di almeno due lingue comunitarie, di cui una deve essere l'inglese. I candidati dei paesi pre-accesso devono possedere una buona conoscenza almeno dell'inglese. È prevista una sovvenzione: 998.60 euro mensili. Per garantire pari opportunità di partecipazione, ai tirocinanti disabili è garantito un supplemento alla sovvenzione di base. La data di inizio prevista per il tirocinio 2020 è dal 16 ottobre 2020 al 15 luglio 2021. **AVVISO IMPORTANTE:** A seconda della situazione della pandemia di Covid-19 la data di inizio del tirocinio può essere posticipata. **Scadenza: 30 giugno 2020**. Per ulteriori informazioni consultare il sito di riferimento: [Sito CEDEFOP - Tirocini](#).



23. Tirocinio nel settore della Comunicazione per il progetto "Europe Remembers"

La **Liberation Route Europe Foundation** ricerca un tirocinante nel settore della comunicazione per uno dei suoi progetti "Europe Remembers", una campagna di sensibilizzazione internazionale per commemorare il 75° anniversario della fine della guerra. Il progetto combina lo sviluppo di contenuti storici con un approccio multiprospettico e attività di turismo della memoria. Il tirocinio si svolgerà a **Bruxelles** (Belgio) e avrà una **durata da 3 e 6 mesi**, a partire dall'autunno 2020. **Si richiede:** una formazione pertinente in comunicazione, marketing, giornalismo o qualsiasi altro campo rilevante per questa descrizione del tirocinio; ottima padronanza della lingua inglese (sia scritta che orale). La conoscenza delle lingue francese, olandese, tedesca, polacca, polacca, ceca o italiana è un vantaggio; eccellenti capacità di scrittura e di presentazione; propositività, spirito di squadra e buone capacità relazionali; capacità di affrontare il lavoro da un punto di vista creativo e innovativo; attitudine al lavoro flessibile; orientato al lavoro online; auto-avviante e autonomo nel suo lavoro; capacità di rispettare le scadenze e i tempi stretti con un'attenzione critica ai dettagli. **Scadenza: 15 luglio 2020.** Se siete interessati alla posizione, inviate la vostra lettera di presentazione al sig. Rémi Praud e inviatela insieme al vostro CV in un unico PDF alla sig.ra Sarah Wiedenmann: s.wiedenmann@liberationroute.com, con il seguente oggetto e-mail: Tirocinio di comunicazione. Per ulteriori informazioni consultare il sito di riferimento: [Liberation Route Europe Foundation](http://liberationroute.com).



PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

24. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci...



Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web:

<https://www.euro-net.eu/category/news/proposte-di-progetti/>

NR.:	030
DATA:	04.06.2020
TITOLO PROGETTO:	"Layers of communication"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Marian Mazag (Repubblica Slovacca)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	General aim of this training is to bring various methods and tools for cultivation of compassionate, collaborative, respectful and supportive communication in the level of verbal, emotional and body expression.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Activity date: 21 st – 30 th October 2020. Venue place, venue country: Artkruh permacultural settlement, Slovak Republic. Summary: This training will offer various methods and tools for cultivation of body communication, emotional communication and verbal communication, with special emphasis on compassion, collaboration, respect, and support. Target group: Youth workers, Trainers, Youth leaders, Volunteering mentors, Youth coaches. For participants from: Austria, Estonia, France, Greece, Italy, Lithuania, Portugal, Slovak Republic, Spain. Group size: 30 participants.

	<p>Details:</p> <p>Costs:</p> <p>Layers of communication is a 8 days training course (+2 days travel) for youth workers, trainers, mentors, coaches and other supporting professions. This training will offer various methods and tools for cultivation of body communication, emotional communication and last but not least even verbal communication, with special emphasis on compassion, collaboration, respect, and support. Training will improve leadership competencies of participants and their ability of authentic expression, communication and conflict prevention. This training is providing various methods like Non-violent communication methodology, art-therapeutically approach, performing arts (e.g. clowning) to improve participants emotional, and body awareness in communication, and to help them for long-term development of EQ. This is important competence for all supporting and leading professions like trainers, youth workers, mentors, project managers, community builders but same methods can be offered to clients of these professionals, mainly to young people. It is important skill to read which emotions and feelings are hidden behind the words, or even if words are missing. Also it is important to deliver message in an acceptable way.</p> <p>Aim:</p> <p>Our general aim of this training is to bring various methods and tools for cultivation of compassionate, collaborative, respectful and supportive communication in the level of verbal, emotional and body expression.</p> <p>Objectives:</p> <ul style="list-style-type: none"> • To develop skills and get knowledge related to providing effective youth work and training activities with special emphasis on empathic communication; • To develop skills and competencies based on non-violent communication methodology; • To practice and develop empathic body-language communication; • To develop skills and competencies for communication in various artistic fields using art-therapeutic methods; • To provide participants with various exercises supporting development of emotional intelligence (EQ) for further individual work; • To create a network of close minded youth workers and trainers, who can share results of their common attitude; • For more information, check attached info pack. <p>Participation fee</p> <p>Additional participants fee is in a range between 40 and 100 according to participants possibilities. However we don't want to make money to be an obstacle. It is possible to contribute in other way than with finances.</p> <p>Accommodation and food</p> <p>All other costs, accommodation and food are provided from Erasmus+ grant.</p> <p>Travel reimbursement</p> <p>Travel costs are refunded with limits. Here you can see maximum reimbursement per country: Greece 275, Estonia 275, Italy 275, France 275, Spain 275. Austria 275, Lithuania 275, Portugal 275, Slovakia 20.</p> <p>Working language: English.</p>
SCADENZA:	15 th July 2020

NR.:	031
DATA:	04.06.2020
TITOLO PROGETTO:	"TICTAC – Multilateral Training Course to support quality in youth worker mobility activities under Erasmus+ Youth in Action"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Elena Weber (Germania)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	The TICTAC training aims to support participants in designing qualitative projects and becoming the pioneers of the Erasmus+: Youth in Action Programme.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 28th September – 4th October 2020. Venue place, venue country: Bonn, Germany. Summary: TICTAC is targeted at voluntary and professional youth workers and youth leaders interested in using international cooperation to enhance their local development strategies, it supports designing quality Erasmus+: Youth in Action Programme projects. Target group: Youth workers, Youth leaders, Youth project managers. For participants from: Erasmus+: Youth in Action Programme countries. Accessibility info: This activity and venue place are accessible to people with disabilities. Group size: 25 participants. Details: TICTAC is a training course targeted at voluntary and professional youth workers and youth leaders interested in using international cooperation to enhance their local development strategies in line with the goals of their organizations. The TICTAC training aims to support participants in designing qualitative projects and becoming the pioneers of the Erasmus+: Youth in Action Programme. The overall aim of the TICTAC TC is to develop participants' competences for implementing projects within the Erasmus+: Youth in Action Programme, as support measures in an organization's long term strategy. The specific objectives of the course are:</p> <ul style="list-style-type: none"> • to promote the Erasmus+: Youth in Action Programme as an educational tool; • to explore the Erasmus+: Youth in Action Programme with a special focus on quality international cooperation; • to understand the role of the Erasmus+: Youth in Action Programme within a long term local strategy; • to simulate the first steps of organizing a project in the youth field within an international team; • to develop participant's competences in planning Non Formal Education and Intercultural Learning processes; • to promote Youth Participation and Active Citizenship as key elements when designing a European project. <p>Target group The training course is designed for youth workers and youth leaders, who</p> <ul style="list-style-type: none"> • have experienced an international event/activity before (not necessarily a project under the Youth in Action programme);

	<ul style="list-style-type: none"> • are motivated to learn about and make use of the Erasmus+: Youth in Action Programme for creating or strengthening international partnerships; • are willing to work on the quality of their international projects; • have the support of an organisation to attend the TICTAC course and are in the position to implement European youth projects in their organisation, • are minimum 18 years old, • are able to use English as a working language in order to establish effective communication during group-work and sessions. A low level of English will limit your learning opportunities. <p>The Network of E+: YiA National Agencies organises several TICTAC training courses per year.</p> <p>Costs: Participation fee This project is financed by the participating NAs of the Erasmus+ Youth in Action Programme. The participation fee varies from country to country. Please contact your NA to learn more about the participation fee for participants from your country.</p> <p>Accommodation and food The hosting National Agency of this offer will organise the accommodation and covers the costs for accommodation and food.</p> <p>Travel reimbursement Your sending National Agency will support your travel costs. After being selected, please contact your NA to learn more about how to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses.</p> <p>Working language: English.</p>
SCADENZA:	31 st July 2020

NR.:	032
DATA:	04.06.2020
TITOLO PROGETTO:	"ABC on Volunteering mentorship" in the European Solidarity Corps
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	TCA Team (Spagna)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	During the TC participants will learn more about the ESC programme, roles of the different key stakeholders on volunteering activities, in special, the role of the mentor, the knowledge and skills needed, how to support the learning process, tips to solve difficulties, conflicts or problems, how to convert challenges in new opportunities...
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 23rd – 28th September 2020. Venue place, venue country: Mollina (Málaga), Spain, Spain. Summary: "ABC on Volunteering mentorship, T.C." is an opportunity for organizations running projects in the European Solidarity Corps, interested to train their mentors (or potential). Target group: Volunteering mentors. For participants from: Erasmus+: Youth in Action Programme countries. Group size: Maximum 24 pax. participants. Details:</p>

Nowadays we find that parts of the volunteer's mentors have a big mobility and not a continuation in their role as mentors. Sometimes they are just volunteers with almost no link with the organization, lack of resources and tools to develop their roles and basic info about the European Solidarity Corps programme. This training offer to mentors or potential mentors the opportunity to get trained in their task as mentors, to go deeper in the essence of the volunteering activities under the European Solidarity Corps, to find tools and resources for their daily task as mentors, know and share with other colleagues the realities or their projects and the different singularities in each project, offering the basic learning for mentoring volunteering activities (preparation, implementation & follow up phases), aiming to develop their knowledge and skills to better support European volunteers and volunteer learning process in the frame of the European Solidarity Corps programme. During the TC participants will learn more about the ESC programme, roles of the different key stakeholders on volunteering activities, in special, the role of the mentor, the knowledge and skills needed, how to support the learning process, tips to solve difficulties, conflicts or problems, how to convert challenges in new opportunities... The TC is offer mainly to potential future mentors or mentors interested to improve their competences in the mentorship of ESC volunteers.

Objectives

- Offer to participants a practical and theoretical experience on volunteer's mentorship.
- To understand the volunteering chart and the roles of the different stakeholders in the volunteering activities within the European Solidarity Corps.
- To develop knowledge and skills to support volunteers, namely the learning processes.
- To discover different types of mentoring.
- Get answers to technical / practical issues.
- Meet good practices and exchange experiences.
- Exchange contacts a create possible new partnerships.
- Create a support group (network).

Methodology

The programme will be structured in plenary and working groups with a balanced combination of introductory plenary discussions, round tables, exchange of experiences, theme workshops. The use of non-formal education methodologies will ensure the active participation of all individuals involved. Working groups and active methods will be also used in order to create an environment that encourages a dynamic involvement of all participants. The diversity of approaches will be used in order to addresses the group various ways to better engage and contribute to the discussed topics.

Participants Profile

- More than 18 years old; no age limit.
- Able to communicate in English.
- Representing or being involved in any accredited organizations running volunteering projects in the European Solidarity Corps.
- Starting or will start soon to work as volunteer's mentors.
- A person motivated to improve its knowledge and skills as volunteer's mentors to better support European volunteers and volunteering learning processes.
- Open to learn and share experiences.

	<p>Costs:</p> <p>Participation fee This project is financed by the Erasmus+: Youth in Action Programme.</p> <p>Accommodation and food The Spanish National Agency will organise the accommodation and will cover all the costs for accommodation and food.</p> <p>Travel reimbursement Please contact your National Agency or SALTO Resource Centre in order to know whether they support your travel costs. If yes, after being selected/ having confirmed your participation, check with them the overall procedure to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses.</p> <p>Working language: English.</p>
SCADENZA:	31 st July 2020

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

25. Offerte di lavoro in Europa



Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti sia dalla rete EURES sia da altre fonti, relative a opportunità di impiego in Italia, Europa e oltre i confini continentali. Ci auguriamo che tali opportunità lavorative siano di vostra utilità.

A) RICERCATORE SOCIOLOGO IN CORSICA

Il Servizio EURES della Regione Lombardia informa:

In collaborazione con il **gruppo di ricerca BOOST** e nell'ambito del **progetto interdisciplinare CERATIS** sull'implementazione sul territorio di una tecnica di **biocontrollo (Sterile Insect Technique)** per la produzione di **agrumi** nella **Corsica** nord-orientale, e sotto la supervisione di **Aura Parmentier Cajaibari**, è disponibile l'incarico per un **ricercatore post-dottorato** per condurre una ricerca sulle percezioni e sui valori dei vari attori del territorio oggetto di studio, che potrebbero influenzare l'implementazione della tecnica degli insetti sterili.

Requisiti:

- PhD preferably in Social sciences, Sociology, Ethnology, Anthropology or Management;
- Strong background of qualitative methods;
- Very good knowledge of agricultural issues, both social and technical;
- Proficient in French and English. Knowledge of Spanish is an asset.

Sintesi dell'offerta

- **Workplace:** Sophia-Antipolis, Valbonne, France.
- **Contract type:** full time Fixed term: 10 months.
- **Salary:** min 1800 €/month -max 1900 €/month net salary.
- **Starting date:** As soon as possible.

Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono disponibili [qui](#). Per informazioni scrivere a maria_megna@regione.lombardia.it. **Scadenza: 10 giugno 2020.**

B) OPPORTUNITÀ DALL'UNIONE EUROPEA

Il nostro **Ministero degli Esteri** segnala le seguenti offerte di lavoro presso alcune **agenzie dell'Unione Europea**:

- Agenti a contratto presso BEREC a Riga. **Scadenza:** Novembre 2020 (O fino esaurimento posti).
- Security Guard presso FRONTEX (Agente a contratto – FG I) a Varsavia. **Scadenza:** 23 Giugno 2020.
- Senior ICT Security Officer (Agente temporaneo – AD 8) a Varsavia. **Scadenza:** 14 Giugno 2020.
- 2 Agenti temporanei presso Consiglio della UE a Bruxelles. **Scadenza:** 08 Giugno 2020

Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono disponibili [qui](#).

C) HUGO BOSS: POSIZIONI APERTE IN SPAGNA

La nota casa di moda tedesca [Hugo Boss](#) cerca personale in **Spagna**. Le posizioni attualmente aperte sono valide per varie città, fra cui Madrid, Malaga e Siviglia. Si tratta in particolare del settore commerciale-retail, con le figure **professionali specifiche** di:

- Assistant Store Manager
- Store Manager.

I dettagli specifici sono consultabili nella sezione [Careers](#) dell'azienda, dove è poi possibile inviare anche la propria **candidatura online**.

D) OPPORTUNITÀ AD AMSTERDAM NEL SETTORE COMMERCIALE

ACT Commodities, azienda che si occupa del commercio di materie prime energetiche, è alla ricerca di una figura in ambito commerciale. Si tratta del profilo di **Junior Sales Trader**. La risorsa selezionata lavorerà con clienti e aziende di varie dimensioni in diversi settori e si occuperà di fidelizzare i clienti e gestire task commerciali o di vendite.

Richiesti i seguenti requisiti:

- un'ottima conoscenza della lingua inglese (la conoscenza di altre lingue rappresenta un vantaggio);
- essere madrelingua italiani;
- esperienza o almeno un'affinità con il settore finanza e vendite;
- Laurea o Master, preferibilmente in Economia, Economia o Finanza;
- capacità eccellenti di comunicazione e buone capacità interpersonali.

Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono disponibili al seguente [link](#).

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a [NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE](#));
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

26. Offerte di lavoro in Italia

A) MINISTERO GIUSTIZIA: CONCORSO 2020

Il **Ministero della Giustizia** ha emanato il bando di concorso pubblico per l'accesso alla carriera dirigenziale penitenziaria per complessivi 45 posti, a tempo indeterminato, di dirigenti di istituto penitenziario di livello dirigenziale non generale.

Per la partecipazione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana;
- godimento dei diritti civili e politici;
- possesso delle qualità morali e di condotta previste dall'articolo 35, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- laurea magistrale conseguita presso una università o presso altro istituto di istruzione universitaria equiparato, appartenente ad una delle seguenti classi: Giurisprudenza, Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, Scienze della Politica, Scienze dell'Economia, Scienze Economico-aziendali o laurea specialistica conseguita presso una università o presso altro istituto di istruzione universitaria equiparato, appartenente ad una delle seguenti classi: Giurisprudenza, Teoria e Tecniche della normazione e dell'informazione giuridica, Scienze della politica, Scienze dell'Economia, Scienze Economico-aziendali, Scienze delle Pubbliche Amministrazioni. Sono ammessi anche i diplomi di laurea conformi alla tabella di equiparazione tra lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche e lauree magistrali allegata al decreto interministeriale 9 luglio 2009. I titoli di studio conseguiti all'estero presso Università e Istituti di istruzione universitaria sono considerati validi se sono stati dichiarati equivalenti a titoli universitari italiani e riconosciuti ai sensi della vigente normativa in materia;
- idoneità fisica all'impiego, da intendersi per i soggetti con disabilità come idoneità allo svolgimento delle mansioni di dirigente di istituto penitenziario.

Modalità di partecipazione

La domanda di partecipazione al concorso deve essere redatta ed inviata esclusivamente con modalità telematiche, compilando l'apposito form online **entro il 18 giugno 2020**. Bando completo su [Giustizia.it](#).

B) PENNY MARKET, MAXI ASSUNZIONI E TIROCINI IN TUTTA ITALIA

Penny Market, azienda della grande distribuzione organizzata, assume **nuovo personale** presso i suoi punti vendita localizzati sul territorio italiano. Inoltre, l'azienda offre l'opportunità, a giovani **diplomati e laureati**, di effettuare stage in diverse business unit. Al momento risultano aperte **100 posizioni** tra:

- Addetti alle vendite;
- Tirocinanti Addetti alle vendite;
- Direttori di negozio;
- Assistenti Direttore negozio.

I punti vendita in cui tali figure verranno inserite sono dislocati nelle regioni Piemonte, Lombardia, Campania, Puglia, Veneto, Calabria, Basilicata, Sicilia, Liguria, Toscana, Lazio, Emilia-Romagna e Umbria. Per candidarsi o per ulteriori informazioni visitate la sezione [Lavora con noi di Penny Market](#).

C) ILIAD CERCA PERSONALE IN ITALIA

Iliad, operatore telefonico che opera attualmente con 12 sedi e 15 store in tutta Italia, sta implementando la propria infrastruttura di rete e ampliando il proprio organico. Ecco perché ha pubblicato nuove offerte di lavoro sul proprio sito, volte alla raccolta di candidature. Tutte le regioni sono interessate dalle nuove assunzioni e queste sono le posizioni aperte:

- Field technician;
- Site Acquisitor;
- Head of PMO;
- Sistemista Unit;
- Trade Marketing Manager;
- Customer Care Specialist;
- Regulation and Competition Affairs Specialist;
- Software Engineer;
- Drive Test and Optimization Engineer;
- Radio Network Optimization Engineer;
- Integration & Monitoring Engineer;
- Radio Design Engineer;
- Microwave Engineer;
- Field Regional Coordinator;
- ASPP North East.

Per partecipare alla campagna di assunzioni, [visitare la pagina dedicata alle posizioni aperte](#) e inoltrare la candidatura!

D) ALTEN ITALIA ASSUME INGEGNERI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

Alten Italia, principale realtà europea nell'ambito della consulenza tecnologica cerca **ingegneri** per numerose città della Penisola, da Nord a Sud. Le posizioni attualmente aperte riguardano soprattutto **giovani laureati**, ma non solo e sono decine e decine, fra cui:

- Neolaureati per attività di sviluppo software;
- Requirement Engineer;
- Junior Business Development Manager divisione Engineering;
- Experienced Business Manager;
- Network Engineer;
- Neolaureati in Ingegneria Telecomunicazioni;
- Sviluppatore C e C++;
- V&V Engineer;
- Sviluppatori Java Back-End.

Dettagli e candidature online al seguente [link](#).

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

BANDI INTERESSANTI

27. BANDO – Corpo Europeo di Solidarietà, al via il bando 2020

Sono passati poco meno di tre anni dall'avvio del nuovo programma europeo che offre ai giovani **opportunità di lavoro o di volontariato**, nel proprio paese o all'estero, nell'ambito di progetti destinati ad aiutare comunità o popolazioni in Europa. La società civile italiana ha risposto con grande interesse, ne è la dimostrazione il fatto che il nostro paese è il primo per destinazione. Dei 30.000 mila giovani che hanno partecipato ai progetti fino ad ora, **2.983 sono stati accolti in Italia** principalmente per programmi di volontariato, ma anche per tirocini e lavoro. Degli oltre 175.000 giovani europei registrati nel database del **Corpo Europeo di Solidarietà**, gli Italiani sono 20.111, al terzo posto per numero dopo Turchia e Spagna. Intanto, la Commissione Europea ha pubblicato l'**Invito a presentare proposte per il 2020** nell'ambito di questo nuovo programma europeo: con un budget complessivo di **117 milioni di euro** sarà possibile sostenere attività di solidarietà e offrire ai giovani opportunità per dare supporto alle comunità in una vasta gamma di settori, acquisendo nuove esperienze e competenze per la propria crescita personale e professionale. **Organizzazioni e enti pubblici o privati** attivi nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, ma anche gruppi informali di giovani, potranno presentare proposte e richiedere finanziamenti. Sono tre le tipologie di progetti finanziabili:



- **Progetti di volontariato** – la forma più comune di progetti che consente alle organizzazioni interessate di ottenere una sovvenzione per realizzare attività di volontariato come sopra indicate.
- **Partenariati di volontariato** – lanciati con il bando 2018 per consentire a organizzazioni con provata esperienza nel volontariato di sviluppare progetti a lungo termine sulla base di un accordo contrattuale stabile con l'UE, ovvero un Framework Partnership Agreement triennale. Questa azione è quindi riservata alle organizzazioni che sono già state selezionate e hanno siglato un Framework Partnership Agreement, che possono ora presentare candidature per ottenere la sovvenzione per il 2020.
- **Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità** – progetti per attività di volontariato di gruppo focalizzate su settori che vengono individuati annualmente a livello UE. Per il 2020 devono riguardare le seguenti priorità: risposta alle sfide ambientali e climatiche (escluso la risposta immediata alle calamità); progetti per la costruzione di società inclusive anche attraverso il superamento del divario intergenerazionale e sociale o affrontando sfide legate alla lontananza geografica; 3) progetti volti a migliorare la salute e il benessere mentale.

Le organizzazioni che intendono partecipare a progetti di volontariato, tirocini o lavori devono previamente ottenere l'**Etichetta di Qualità (Quality Label)**. L'Etichetta certifica che un'organizzazione che partecipa al Corpo europeo della solidarietà è in grado di garantire le condizioni necessarie affinché i giovani possano partecipare alle attività di solidarietà nel rispetto dei principi e degli obiettivi del Corpo europeo di solidarietà. Le candidature per ottenere l'Etichetta possono essere presentate in qualsiasi momento all'Agenzia Nazionale del proprio Paese di provenienza (si tratta delle Agenzie nazionali Erasmus+ responsabili del settore "Gioventù"), oppure, a seconda del profilo dell'organizzazione, all'Agenzia esecutiva EACEA. Sono esentate dal richiederla le organizzazioni che hanno già ottenuto l'accreditamento allo SVE o ad Erasmus+ for volunteering. La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata alle ore 12:00 (ora di Bruxelles) dei termini indicati di seguito: Progetti di volontariato: **1 ottobre 2020**; Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità: **17 settembre 2020**; Tirocini e Lavori: **1 ottobre 2020**; Progetti di solidarietà: **1 ottobre 2020**. [Scarica il bando](#). [Scarica la guida](#).

28. BANDO – Aggiornamento bandi EuropeAid



Torna l'aggiornamento sui bandi paese aperti presso **EuropeAid** suddivisi per programma. Si tratta in particolare di bandi aperti del programma dedicato alle **Organizzazioni della società civile e alle Autorità locali** e del programma **European Instrument for Democracy and Human Rights (EIDHR)**. Vediamo nel dettaglio quali sono i bandi aperti alla data odierna. Molte scadenze comprese tra i mesi di **maggio e giugno 2020 sono state prorogate a causa dell'emergenza Covid19**.

- **Armenia** – Human Rights and Democracy Promotion through Civil Society in Armenia
[EuropeAid/168695/DD/ACT/AM](#)
Budget: 1.600.000 EUR. **Scadenza:** **25/05/2020**.
- **Russia** – European Instrument for Democracy and Human Rights (EIDHR) – Country based support scheme (CBSS) for Russia 2020
[EuropeAid/166676/DH/ACT/RU](#)
Budget: 3.200.000 EUR. **Scadenza:** **31/07/2020**.

29. BANDO – Europa dei cittadini, progetti su democrazia e partecipazione civica

La Commissione Europea ha pubblicato il bando per il 2020 relativo al programma “Europa per i cittadini”, il programma dell’UE che intende contribuire a promuovere la cittadinanza europea e la partecipazione civica e ad avvicinare i cittadini all’Unione. Il bando del prossimo anno avrà un budget di **17,9 milioni di euro** e finanzierà la realizzazione di quattro tipologie di interventi, ovvero progetti inerenti la **memoria storica europea** (Asse 1), **gemellaggi di città, reti di città e progetti della società civile** (Asse 2). Le scadenze per la presentazione delle proposte progettuali variano a seconda della misura specifica. Sono le misure dell’**Asse 2 – Impegno democratico e partecipazione civica** – le più interessanti per le ONG e la società civile. Questo asse ha **tre priorità tematiche**: Discutere il futuro dell’Europa e sfidare l’euroscetticismo; Promuovere la solidarietà come concetto di base dell’UE; Promuovere il dialogo interculturale e la comprensione reciproca e combattere la stigmatizzazione degli immigrati e delle minoranze. Ecco di seguito il dettaglio delle tre tipologie di misure previste:



Le scadenze per la presentazione delle proposte progettuali variano a seconda della misura specifica. Sono le misure dell’**Asse 2 – Impegno democratico e partecipazione civica** – le più interessanti per le ONG e la società civile. Questo asse ha **tre priorità tematiche**: Discutere il futuro dell’Europa e sfidare l’euroscetticismo; Promuovere la solidarietà come concetto di base dell’UE; Promuovere il dialogo interculturale e la comprensione reciproca e combattere la stigmatizzazione degli immigrati e delle minoranze. Ecco di seguito il dettaglio delle tre tipologie di misure previste:

Misura 1. Gemellaggio di città

Progetti che favoriscono gemellaggi tra città attorno a temi in linea con gli obiettivi e le priorità tematiche del programma. Mobilitando i cittadini a livello locale e europeo per dibattere su questioni concrete dell’agenda politica europea, questi progetti mirano a promuovere la partecipazione civica al processo decisionale dell’UE e a sviluppare opportunità d’impegno civico e di volontariato. I gemellaggi devono essere intesi in senso ampio, riferendosi sia ai comuni che hanno sottoscritto o si sono impegnati a sottoscrivere accordi di gemellaggio, sia ai comuni che attuano altre forme di partenariato volte a intensificare la cooperazione e i legami culturali. Ciascun progetto deve coinvolgere municipalità di almeno 2 Paesi ammissibili al programma, dei quali almeno 1 deve essere Stato UE e prevedere un minimo di 25 partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. L’evento di gemellaggio deve avere durata massima di 21 giorni.

Misura 2. Reti di città

Progetti per la creazione di reti tematiche tra città gemellate. Questi progetti promuovono lo scambio di esperienze e buone pratiche su temi d’interesse comune, da affrontare nel contesto degli obiettivi o delle priorità tematiche del programma, e favoriscono lo sviluppo di una cooperazione duratura e sostenibile tra le città coinvolte. I progetti devono coinvolgere municipalità di almeno 4 Paesi ammissibili al programma, dei quali almeno 2 siano Stati UE. Ciascun progetto deve realizzare almeno 4 eventi e prevedere almeno un 30% di partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. La durata massima dei progetti deve essere di 24 mesi.

Misura 3. Progetti della società civile

Progetti promossi da partenariati e reti transnazionali che coinvolgono direttamente i cittadini. Questi progetti uniscono cittadini di contesti diversi in attività direttamente legate alle politiche dell’Ue, dando loro l’opportunità di partecipare concretamente al processo decisionale dell’Unione. A tal fine il progetto deve puntare a stimolare riflessioni, dibattiti e altre attività legate alle tematiche prioritarie del programma oltre ad assicurare una correlazione concreta con il processo decisionale Ue. Un progetto deve comprendere almeno due delle seguenti attività: promozione dell’impegno sociale e della solidarietà: attività volte a promuovere dibattiti/campagne/azioni su temi d’interesse comune, istituendo una correlazione con l’agenda politica e il processo decisionale Ue; raccolta di opinioni: attività volte a raccogliere le opinioni personali dei cittadini su una tematica specifica, privilegiando un approccio dal basso verso l’alto (facendo anche ricorso ai social, a webinar, ecc.) e l’alfabetizzazione mediatica; volontariato: attività volte a promuovere la solidarietà tra i cittadini dell’UE e oltre. Ciascun progetto deve coinvolgere almeno 3 Paesi ammissibili al programma, di cui almeno 2 devono essere Stati UE. La durata massima di un progetto deve essere di 18 mesi.

Entità Contributo

Asse 1 – contributo UE di massimo € 100.000 per progetto.

Asse 2 – Misura 1: contributo UE di massimo € 25.000 per progetto.

Asse 2 – Misura 2 e 3: contributo UE di massimo € 150.000 per progetto.

La dotazione di 17,9 milioni di euro sarà suddivisa come segue: Memoria europea: 4,1 milioni di euro, Gemellaggio di città: 4,8 milioni di euro, Reti di città: 5,1 milioni di euro, Progetti società civile: 3,9 milioni di euro.

Paesi eleggibili:

Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria, Serbia, Montenegro, Macedonia del Nord, Kosovo, Bosnia-Erzegovina, Albania.

Scadenze:

- Gemellaggio di città: **1 settembre 2020.**
- Reti di città: **1 settembre 2020.**
- Progetti della società civile: **1 settembre 2020.**

[Scarica il Bando. Modulistica e guidelines.](#)

30. BANDO – bando UE per le reti della società civile impegnate nella lotta alle disuguaglianze

Nell'ambito del programma DCI II – Organizzazioni della società civile e Autorità locali la Commissione



UE ha pubblicato un bando per il supporto alle organizzazioni della società civile nel raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile 10 (riduzione delle disuguaglianze) e 16 (promozione di società pacifiche e inclusive). Si tratta in particolare di **sostenere le OSC attraverso reti già costituite nella lotta alle disuguaglianze** agendo sulle cause, le conseguenze e le possibili soluzioni

alle disparità economiche e sociali. I **14 milioni di euro** disponibili sono **suddivisi su 4 lotti** che incrociano tematiche e aree geografiche specifiche, ogni proposta progettuale può riguardare un solo lotto. La scadenza per la presentazione dei *concept note* e della proposta completa è fissata per il **16 giugno 2020.**

Lotti 1 – 3: Iniziative contro le disuguaglianze

I lotti 1, 2 e 3 differiscono per l'area geografica di riferimento; supportano le OSC nella preparazione di analisi e indagini tese a sviluppare la consapevolezza pubblica e la comprensione critica delle cause, delle conseguenze e delle possibili soluzioni delle disuguaglianze economiche; con il coinvolgimento delle autorità pubbliche mettono in atto misure tese a sostenere politiche pubbliche per ridurre le disparità di reddito e ricchezza. Per questi lotti il bando intende contribuire ad affrontare i flussi finanziari illeciti, l'evasione fiscale e l'impatto dell'evasione fiscale sulla disuguaglianza di reddito e ricchezza.

Lotto 1: America latina e Caraibi

Paesi ammissibili:

Bolivia, Colombia, Ecuador, Guyana, Paraguay, Perù, Suriname, Venezuela, Belize, Costa Rica, El Salvador, Guatemala, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Isole Cayman, Isole Vergini e Stati membri UE.

Paesi prioritari (nei quali si dovrà realizzare il progetto) e obiettivi specifici delle proposte progettuali:

– **Messico:** contribuire ad affrontare le disparità di reddito e ricchezza legate al genere, all'origine etnica e all'accesso scarsamente definito alle risorse naturali.

– **Colombia:** contribuire ad affrontare le disparità di reddito e ricchezza come contributo al processo di pace.

Lotto 2: Africa

Paesi ammissibili:

Algeria, Angola, Benin, Botswana, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Capo Verde, Repubblica Centrafricana, Chad, Comore, Congo Brazzaville, Repubblica Democratica del Congo, Gibuti, Egitto, Guinea Equatoriale, Eritrea, Eswatini, Etiopia, Gabon, Gambia, Ghana, Repubblica di Guinea, Guinea Bissau, Costa d'Avorio, Kenya, Lesotho, Liberia, Madagascar, Malawi, Mali, Mauritania, Mauritius,

Marocco, Mozambico, Namibia, Niger, Nigeria, Ruanda, Sao Tomé e Príncipe, Senegal, Sierra Leona, Somalia, Sudafrica, Sud Sudan, Sudan, Tanzania, Togo, Tunisia, Uganda, Zambia, Zimbabwe e Stati membri UE.

Paesi prioritari (nei quali si dovrà realizzare il progetto) e obiettivi specifici delle proposte progettuali:

– **Sud Africa:** contribuire ad affrontare le disparità di reddito e ricchezza legate ai diritti fondiari, compresa la riforma agraria, e l'accesso a risorse naturali come l'acqua per l'agricoltura.

– **Kenya:** contribuire ad affrontare le disparità di reddito e ricchezza connesse alla politica fiscale (compresi gli incentivi come le esenzioni fiscali).

Lotto 3: Asia-Pacifico

Paesi ammissibili:

Afghanistan, Bangladesh, Bhutan, Fiji, Cambogia, India, Indonesia, Kazakistan, Kirghizistan, Malesia, Mongolia, Myanmar, Nepal, Pakistan, Filippine, Sri Lanka, Tagikistan, Tailandia, Timor-Est, Turkmenistan, Vietnam e Stati membri UE.

Paesi prioritari (nei quali si dovrà realizzare il progetto) e obiettivi specifici delle proposte progettuali:

– **Indonesia:** contribuire ad affrontare le disparità di reddito e ricchezza legate al genere.

– **India:** contribuire ad affrontare le disparità di reddito e ricchezza affrontate dagli spazzini manuali (solo negli Stati del Maharashtra e del Madhya Pradesh).

Il contributo massimo può essere di **3.666.666 ciascuno e fino al 90%** dei costi ammissibili. I progetti devono avere una durata prevista di 36 mesi.

Lotto 4: Prevenzione e contrasto dell'estremismo violento (P/C VE)

Questo lotto intende contribuire alla prevenzione e al contrasto dell'estremismo violento attraverso un coinvolgimento più strategico delle OSC, in particolare con l'istituzione di un hub OSC che fungerebbe da partner dell'UE in questo settore. In particolare l'hub intende: fornire uno spazio in cui la società civile attiva nell'area prevenzione e contrasto dell'estremismo violento possa interagire in modo più sistematico e strategico, condividere le migliori pratiche e scambiare le lezioni apprese, servire come strumento operativo dell'UE nel sostenere iniziative a livello locale nei paesi/regioni partner prioritari.

Il contributo massimo può essere di **3.000.000 ciascuno e fino al 90%** dei costi ammissibili. I progetti devono avere una durata prevista compresa fra 36 e 48 mesi. Una proposta progettuale deve riguardare almeno uno dei seguenti settori: ricerca, istruzione, formazione, seminari a livello locale/regionale, aspetto religioso, responsabilizzazione dei giovani e delle donne, comunicazione preventiva, terroristi foreign fighters, disimpegno e reintegrazione; partnership con il settore privato (piattaforme/società online e social media) per progettare campagne efficaci contro l'estremismo violento.

Eleggibilità

Potranno essere Lead applicant solo le organizzazioni ombrello, regionale o globale, di OSC, firmatarie di un accordo quadro di partenariato (FPA) con la Commissione europea. Potranno essere invece Co-applicant le OSC stabilite nei paesi dove si svolge il progetto. [Modulistica e guidelines.](#)

31. BANDO – Effetto Coronavirus, slittano le scadenze di molti bandi aperti



A seguito dell'emergenza Coronavirus, la Commissione europea e altri **donatori stanno posticipando la scadenza di diversi bandi** attualmente aperti. Stiamo continuamente monitorando la situazione ed aggiornando le schede relative ai diversi bandi che abbiamo recensito nelle scorse settimane. Ad oggi quelli che hanno subito modifiche di scadenza sono i seguenti:

- BANDO UE – [100 milioni dalla UE rafforzare i partenariati tra città per lo sviluppo urbano sostenibile](#)
- BANDO UE – [Aperti fino a marzo i topic del programma Horizon sul tema migrazione](#)
- BANDO UE – [Dalla UE 26 milioni per rafforzare il settore culturale e creativo nei paesi ACP](#)
- BANDO UE – [Corpo Europeo di Solidarietà, al via il bando 2020](#)
- BANDO UE – [Programma Erasmus+, ecco tutte le scadenze del 2020](#)
- BANDO AICS – [Dall'Agenzia 15 milioni per le iniziative di cooperazione degli Enti territoriali](#)
- BANDO AICS – [Al via la terza edizione del bando AICS per il privato profit nella cooperazione](#)
- BANDO Cariplo – [Coltivare valore, al via il bando su agricoltura sostenibile e sociale della Fondazione Cariplo](#)
- BANDO Con i Bambini – [Povertà educativa, al via un nuovo bando per contrastare la devianza minorile](#)

32. BANDO – Al via il bando LIFE 2020 in versione “emergenza Coronavirus”

L’**Agenzia europea EASME** istituita dalla Commissione europea per gestire i programmi dell’unione a sostegno delle PMI per l’innovazione, l’ambiente e l’energia ha recentemente reso note le modalità e le scadenze del **bando LIFE** che finanzia progetti in materia di conservazione della natura, protezione ambientale e azione per il clima. Per l’anno 2020, ultima tornata del programma settennale, il budget stanziato ammonta a **450 milioni di euro**, suddivisi fra le diverse categorie e due sottoprogrammi. Confermata anche quest’anno la procedura di presentazione in due fasi per la maggior parte delle tipologie progettuali (prima fase con concept note e seconda fase con proposta completa). Solo per alcune categorie di progetti la presentazione avverrà in unica soluzione. Di seguito le scadenze per tipologia di progetto:



Sottoprogramma Ambiente

Progetti tradizionali: procedura a due fasi

- Settore Ambiente e uso efficiente delle risorse (scadenza concept note **14 luglio**);
- Settori Natura e biodiversità e Governance e informazione in materia ambientale (scadenza concept note **16 luglio**).

Progetti integrati: procedura a due fasi (scadenza concept note **6 ottobre**).

Progetti di assistenza tecnica: procedura a fase unica (scadenza **16 luglio**).

Sottoprogramma Azione per il clima

- **Progetti tradizionali:** procedura a fase unica (scadenza per tutti i settori **6 ottobre**).
- **Progetti integrati:** procedura a due fasi (scadenza concept note **6 ottobre**).
- **Progetti di assistenza tecnica:** procedura a fase unica (scadenza **16 luglio**).

A causa della **pandemia del Coronavirus** in corso, l’agenzia ha previsto una serie di misure per rendere più semplice la preparazione delle proposte progettuali in questa situazione emergenziale, in primis calendarizzando le **scadenze un mese dopo** quelle inizialmente previste. Quest’anno i progetti proposti potranno prevedere **azioni di sub-granting** a favore di iniziative locali più piccole. In questo modo la EU vuole allargare l’accesso ai finanziamenti LIFE anche a gruppi locali molto piccoli che non hanno la capacità di agire come beneficiari associati in un progetto, ma che potrebbero ricoprire un ruolo importante per raggiungerne gli obiettivi del programma. I soggetti privati esecutori non sono più obbligati a lanciare **bandi di gara aperti** per contratti superiori a 135.000 euro. E’ stata aggiunta anche una **sezione speciale per le start-up** che potrebbero essere incubate dalle aziende più grandi all’interno delle proposte progettuali. Infine i proponenti potranno **discutere la loro idea progettuale** con un consulente di progetto registrandosi all’apposito servizio online. Oltre a queste misure già messe in campo sono in fase di valutazione ulteriori misure riguardanti gli **aspetti finanziari e amministrativi**, tra i quali la percentuale di anticipo e il **piano dei pagamenti**, l’ammortamento, il **contributo in kind** e altro ancora, che potranno eventualmente essere integrate prossimamente per facilitare la partecipazione di imprese e organizzazioni messe a dura prova dall’emergenza Covid-19. Queste eventuali misure saranno dettagliate nei singoli bandi. [Per saperne di più.](#)

33. BANDO – A giugno la scadenza del bando della Regione FVG per progetti di cooperazione

La **Regione Friuli Venezia Giulia** ha recentemente pubblicato l’avviso pubblico per la presentazione delle **domande di contributo per l’anno 2020** in materia di cooperazione allo sviluppo in attuazione



della legge regionale 19 del 2000. Un bando atteso da tempo dalle organizzazioni della società civile del territorio dopo la revisione del programma triennale e del regolamento da parte dell’Amministrazione regionale, procedure che avevano fatto saltare l’edizione 2019 del bando. Sono ammissibili i progetti presentati da **Enti locali**, Istituzioni pubbliche e istituzioni sociali private, **Università** e loro

Consorzi e **Organizzazioni non governative**, organizzazioni e associazioni senza fini di lucro, associazioni di volontariato, fondazioni. I soggetti proponenti capofila del partenariato progettuale devono avere **sede legale o sede operativa** sul territorio regionale. La scadenza per la presentazione della domanda è il **30 giugno 2020**. Le iniziative di cooperazione allo sviluppo finanziabili devono fare riferimento ad una delle tematiche indicate nel Regolamento, ovvero: Persone (eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza); Pianeta (proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future); Prosperità (garantire vite prospere in armonia con la natura); Pace

(promuovere società pacifiche, giuste e inclusive); Partnership (intervenire nelle varie aree in maniera integrata). **Dovranno inoltre seguire le priorità individuate nel programma regionale 2019-2023:** Diritti umani, democrazia e buona governance; Crescita inclusiva e sostenibile per lo sviluppo umano; Sfide della sicurezza, della fragilità e della transizione; Diritto a non migrare nonché diritto al ritorno volontario e assistito e alla reintegrazione. Il bando finanzia due tipologie progettuali: 1. i progetti Quadro di durata minima di un anno e massima di tre anni, di dimensione finanziaria minima di 100.000 euro e **massima di 150.000 euro**, nei quali è prevista la partecipazione del soggetto proponente e di almeno un partner presenti sul territorio regionale nonché almeno due partner presenti sul territorio di ciascun Paese oggetto di intervento; 2. i progetti Micro di durata non superiore ad un anno, di dimensione finanziaria **massima di 50.000 euro** nei quali è prevista la partecipazione di almeno un partner del Paese oggetto di intervento, oltre al soggetto proponente. I contributi sono concessi nella **misura massima del 60 %** del costo totale del progetto. Il 40 % del costo totale del progetto deve essere garantito dal partenariato con una compartecipazione economica (cash) o in valorizzazioni. Ogni soggetto proponente presenta una sola domanda di contributo, indifferentemente se Micro o Quadro. [Scarica il bando. Modulistica.](#)

34. BANDO – Un fondo per sostenere il giornalismo indipendente in Europa

È aperto fino a fine giugno il bando di **Civitates**, un’iniziativa filantropica di numerose fondazioni europee volta a rafforzare il **giornalismo indipendente e di interesse pubblico in Europa**. Civitates vuole rafforzare le organizzazioni indipendenti di giornalismo di interesse pubblico che difendono la democrazia in Europa coprendo storie di importanza sociale e offrendo spazio alle voci meno ascoltate.

Il fondo fornirà **sostegno finanziario** pluriennale e **rafforzamento istituzionale** ai partner beneficiari in modo da rendere le organizzazioni di giornalismo più durature, strutturate e collegate a livello europeo. Le organizzazioni con un bilancio annuale fino a € 100.000 possono richiedere fondi fino al 50% del loro budget annuale. Le organizzazioni con un budget annuale fino a € 200.000 possono richiedere fondi fino al 40%; Le organizzazioni con un budget annuale superiore a € 200.000 possono



richiedere fondi fino al 30% (con un massimo di € 200.000 all’anno per 3 anni). La scadenza per l’invio delle proposte è fissata per il **30 giugno 2020**. Civitates accetta richieste da parte di organizzazioni registrate **senza scopo di lucro** e registrate in uno qualsiasi dei seguenti: Albania, Austria, Belgio, Bosnia, Bulgaria, Croazia, Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Islanda, Irlanda, **Italia**, Kosovo, Lettonia, Lituania, Liechtenstein, Lussemburgo, Nord Macedonia, Malta, Montenegro, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera e Regno Unito. [Per saperne di più.](#)

35. BANDO – Una call di ERASMUS+ per progetti regionali sulla gioventù nel post Covid-19

La Commissione europea ha recentemente pubblicato l’invito a presentare proposte **“European Youth Together”** per il 2020 nell’ambito del **programma Erasmus+**. Con un budget previsto di 5 milioni di



euro, questa iniziativa vuole sostenere le reti di organizzazioni giovanili che devono guidare i giovani in questo periodo di crisi e aiutarli ad acquisire capacità di vita ed essere pronti per il futuro. La crisi del coronavirus infatti sta impattando su molti giovani che sono **allontanati e disconnessi dai loro coetanei e dalle normali attività quotidiane**, affrontando anche incertezze riguardo alle loro prospettive di lavoro, la vita sociale e il tempo libero. Questa call si

rivolge alle ONG giovanili per proporre progetti che coinvolgano almeno cinque partner in cinque diversi paesi, che hanno la capacità di mobilitare i giovani in partenariati in tutti i paesi del programma Erasmus+ con particolare attenzione alle **conseguenze del Covid-19 sulla gioventù**. Il termine per la presentazione dei progetti è il **28 luglio 2020**.

Tipologia di attività ammissibili

- attività di mobilità, tra cui scambi di giovani su larga scala, comprese attività di rete e opportunità di formazione non formale o informale, **preparazione di attività online** e sviluppo di progetti da parte dei giovani;
- Le attività di mobilità su larga scala dovrebbero costituire una componente chiave dei progetti. La mobilità dovrebbe offrire scambi transfrontalieri e opportunità di **formazione non formale o informale** per i giovani di tutta Europa, che possono essere preparati e supportati attraverso forum online;
- attività che facilitano l'accesso e la **partecipazione dei giovani alle attività della politica dell'UE** per la gioventù;
- scambi di esperienze e di **buone pratiche**;
- **creazione di reti e partenariati** con altre organizzazioni giovanili; partecipazione a riunioni, seminari, forum online con altri soggetti interessati e/o responsabili politici, anche al fine di accrescere l'impatto delle politiche sui gruppi, i settori e/o i sistemi target;
- iniziative ed eventi per lo **sviluppo di ONG/organizzazioni della società civile** europee /reti a livello europeo;
- attività di **sensibilizzazione, informazione, divulgazione e promozione** (seminari, workshop, campagne, riunioni, dibattiti pubblici, consultazioni) sulle priorità politiche dell'UE nel campo della gioventù.

Le attività saranno di natura transnazionale e possono essere svolte a livello europeo, nazionale, regionale o locale. Il bando potrà finanziare solo **10-15 progetti**. I progetti devono essere presentati da organizzazioni no-profit attive nel settore della gioventù. Possono essere partner di progetto organizzazioni no-profit, ONG attive nel settore della gioventù, comprese ONG giovanili europee, autorità pubbliche a livello locale, regionale o nazionale. Proponente e partner di progetto devono essere stabiliti in uno dei Paesi aderenti ad Erasmus+. Il contributo UE può coprire fino all'**80% dei costi** totali ammissibili e sarà compreso **tra 100.000 e 500.000 euro**. [Vai al bando](#).

36. BANDO – Dalla Cariplo un bando straordinario per supportare il terzo settore lombardo

Per la prima volta nella sua storia **Fondazione Cariplo** scende in campo con una misura straordinaria a sostegno degli ETS – Enti di Terzo Settore – che stanno vivendo un periodo di forte sofferenza organizzativa oltre che economica e finanziaria a causa della emergenza sanitaria. Si tratta di un **bando denominato LET'S GO!** che ha l'obiettivo di mitigare gli effetti della pandemia sugli ETS, per contribuire a salvaguardare quei servizi indispensabili che il Terzo Settore offre, nel **campo della cultura, dell'ambiente e del welfare**. Fondazione Cariplo e il sistema delle 16 fondazioni comunitarie, con il contributo e la collaborazione di Fondazione Peppino Vismara, attraverso LETS GO! Misura di sostegno agli Enti di Terzo Settore intendono favorire la riattivazione del tessuto sociale delle comunità colpite dall'emergenza Covid-19 nei territori di riferimento. Le risorse a disposizione sono **15 milioni di euro** destinati a rigenerare valore per le comunità, preservare i servizi fondamentali per il benessere delle persone e favorire una ripresa più rapida, inclusiva e sostenibile dei territori negli ambiti di intervento delle Aree Ambiente, Arte e Cultura e Servizi alla Persona. Il bando, riservato agli ETS operanti in **Lombardia e nelle province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola** in ambito sociale, culturale e ambientale, prevede la concessione di contributi a fondo perduto. Le richieste pervenute saranno valutate in maniera comparativa in base alla vulnerabilità e fragilità economica cui è esposto l'ente a causa della pandemia e alla tipologia e impatto dei servizi e destinatari. Oltre a favorire la stabilizzazione degli ETS dopo la fase di emergenza e salvaguardare la loro operatività, il bando vuole contribuire alla resilienza, alla coesione e al benessere delle nostre comunità attraverso il mantenimento e l'adeguamento dei servizi (ambientali, culturali e di welfare) resi dagli ETS stessi. Al bando potranno partecipare gli enti già beneficiari di **almeno un contributo nell'ambito dei bandi** e dei progetti di Fondazione Cariplo, o delle fondazioni comunitarie o di Fondazione Peppino Vismara, negli ultimi dieci anni. Il contributo richiesto **non potrà essere superiore a 100.000 euro** e comunque al 30% della media dei proventi degli ultimi due bilanci approvati. La scadenza per la presentazione dei progetti, massimo uno per organizzazione, è fissata per il **30 giugno 2020**. [Scarica il bando](#). [Per saperne di più](#).



LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

37. Meeting virtuale del progetto “JSTE”



Il 12 maggio scorso si è svolto un meeting online del progetto “Citizens of public life in digital learning” (acronimo JSTE), approvato nell’ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l’Educazione degli Adulti in UK come

azione n. Azione n.2019-1-UK01-KA204-061372. Il meeting virtuale è stato necessario per discutere le attività già sviluppate e quelle da sviluppare, in particolare lo sviluppo delle buone prassi, la realizzazione della ricerca prevista e del sondaggio con operatori giovanili. Il progetto mira a sviluppare pratiche innovative nell’uso delle TIC nell’insegnamento efficace dell’alfabetizzazione agli adulti migranti (rifugiati, migranti appena arrivati, richiedenti asilo, giovani migranti adulti e donne migranti), testando e implementando pratiche innovative, compreso l’uso creativo delle TIC per l’apprendimento delle lingue nel campo dell’educazione formale e non formale degli adulti. Maggiori informazioni sulla seguente pagina Facebook del progetto https://www.facebook.com/Citizens-of-public-life-in-digital-learning-104604067783086/?modal=admin_todo_tour.

38. Meeting on line per “More Than Words”

Lo scorso 14 maggio si è svolto on line un meeting tra i partner del progetto “MORE THAN WORDS”, iniziativa finanziata nell’ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l’Educazione degli Adulti approvata in Inghilterra come azione 2017-1-UK01-KA204-036613. Il meeting è stato dedicato alla presentazione del documentario omonimo realizzato nel progetto che è possibile vedere ai seguenti link <http://motw.eu> o <https://motw.netsons.org/the-film/>, dove, peraltro, si possono trovare anche maggiori informazioni sull’intera iniziativa e su tutti i prodotti intellettuali in essa sviluppati.



39. Meeting on line del progetto F.A.M.E.T.

Il 18 maggio scorso la nostra associazione ha realizzato, insieme al coordinatore danese, un meeting on line, per fare il quadro della situazione nel periodo della pandemia e per definire le attività da sviluppare o recuperare nel progetto "Fostering Adult Migrant Entrepreneurial Training and Qualification" (acronimo F.A.M.E.T.) approvato nell’ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l’Educazione degli Adulti dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus in Danimarca. Il progetto si concentra sull’istruzione degli adulti e sull’apprendimento permanente, escludendo le barriere e gli ostacoli alla discriminazione attraverso l’offerta di istruzione e formazione. Inoltre il progetto si rivolge allo sviluppo delle capacità imprenditoriali ed è rivolto a migranti e rifugiati che desiderino avviare un’impresa. I partner del progetto sono AALBORG UNIVERSITET (Danimarca), MARKEUT SKILLS SOCIEDAD LIMITADA (Spagna), KAINOTOMIA & SIA EE (Grecia), EURO-NET (Italia), DANMAR COMPUTERS SP ZOO (Polonia) e CROSSING BORDERS (Danimarca).



40. Meeting bilaterale on line del progetto ROBOT@3DP

Lo scorso 19 maggio scorso la nostra associazione ha realizzato, insieme al coordinatore spagnolo, un fruttuoso meeting on line, per fare il quadro della situazione nel periodo della pandemia e per definire le attività in capo ad EURO-NET nel progetto “NEW TRAINING RESOURCES FOR THE CHANGE OF THE INDUSTRIAL PARADIGM (acronimo ROBOT@3DP)” iniziativa approvata nell’ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l’Educazione degli Adulti. Il progetto mira a integrare la produzione additiva e le stampanti 3D con la mecatronica come complemento perfetto per gli studenti per acquisire conoscenze che li collocano nei concetti emergenti dell’Industria 4.0. La partnership è composta da: AIJU (Spagna); START SMART



SRL (Italia); Berzosa Injection Molds, S.L (Spagna); TALLERES TIBI S.L. (Spagna); SPOT DESIGN SRL (Romania); SOLSKI CENTER KRASKO SEVNICA (Slovenia); EURO-NET (Italia) CIFP DON BOSCO LHII (Spagna). A seguito del meeting, EURO-NET ha subito predisposto il piano di disseminazione del progetto, nonché una breve guida in inglese per l'uso della EC/VET, che i partner potranno utilizzare nei prossimi mesi per le attività firmative da sviluppare nei prossimi mesi. Maggiori informazioni alla pagina Facebook https://www.facebook.com/robot3dp/?modal=admin_todo_tour.

41. TPM virtuale del progetto REUERCH

Il 21 maggio scorso si è svolto, con la piena autorizzazione dell'Agenzia Nazionale Erasmus Plus (INAPP) lo sviluppo di un "Transnational Project Meeting", da realizzarsi in via virtuale (nella impossibilità di svolgere il normale meeting previsto in Svezia). Il meeting è stato sviluppato nell'ambito del progetto "REINFORCE EU ECONOMIES, REINFORCING HUMAN CAPITAL" (acronimo REUERHC), iniziativa che mira a dare l'opportunità a migranti e rifugiati di sviluppare opportunità di lavoro autonomo. Il progetto, approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 VET dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus INAPP come azione 2018-1-IT01-KA202-006739, intende aiutare l'integrazione del gruppo target ma anche sostenere le economie nazionali dei Paesi che ospitano migranti. L'agenda del meeting ha



previsto i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. Aggiornamenti Covid-19 e analisi della situazione da tutti i partner;
2. Informazioni del coordinatore sugli effetti del Covid-19 e dell'amministrazione del progetto con AN;
3. Discussione sul risultato finale dell'IO2;
4. Discussione su avanzamento IO3, versione inglese e processo di traduzione;
5. Discussione sull'avanzamento dell'IO4: piattaforma online; test; contenuti; realizzazione;
6. Prospettiva amministrativa: valutazione del progetto, diffusione e processo di controllo della qualità;
7. Controllo dei documenti finanziari / giustificativi;
8. Compiti futuri e possibili cambiamenti nella tempistica del progetto;
9. Decisione per le prossime riunioni online o fisiche;
10. Discussione sulla fattibilità di eventi moltiplicatori.

La partnership del progetto, composta da: Università Ca' Foscari Venezia (Italia) EURO-NET (Italia), S.C. Predict CSD Consulting S.R.L. (Romania), Pro IFALL AB (Svezia), Crossing Borders (Danimarca) e Kirsehir Valiligi (Turchia), ha discusso di vari argomenti e ha preso importanti decisioni sulle attività future. Per ulteriori informazioni è possibile consultare la pagina Facebook ufficiale del progetto all'indirizzo internet <https://www.facebook.com/ReuerhcReinforce-EUeconomies-reinforcing-human-capital-653532511711152/>, oppure il sito web della iniziativa al link <https://reuerhc.eu/>

42. Pronto per la traduzione il manuale sulla metodologia sui corsi di creatività di CT+

Il manuale previsto come prodotto intellettuale 3 nel progetto "Creativity training for Europe", iniziativa approvata come azione n.2018-1-ES01-KA204-050065 nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Educazione per gli adulti dall'omonima Agenzia Nazionale Spagnola, è pronto nella versione in inglese. Ora i partner del progetto, provenienti da 5 Paesi differenti, ossia Spagna (Academia Postal 3 Vigo S.L.), Italia (EURO-NET), Olanda (Stichting Amsterdam European Mobility), UK (Lancaster and Morecambe College), e Cipro (A & A Emphasys Interactive Solutions Ltd), dovranno tradurlo nelle prossime settimane nelle rispettive lingue nazionali.



Maggiori dettagli sul progetto sono disponibili sul sito web <https://creativitytrainingproject.netsons.org/> oppure su Facebook al link <https://www.facebook.com/CT-656366741444085>.

43. BIM: meeting virtuale il 22 maggio scorso

Il 22 maggio scorso, i partner del progetto "Borders in the Mind" (acronimo "BIM"), iniziativa approvata in Spagna, come Azione n.2018-1-ES01-KA204-050833, nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti, si sono incontrati in un meeting on line per discutere degli sviluppi della pandemia e del suo impatto sulle attività progettuali in essere. Durante il meeting di progetto, a cui ha partecipato per EURO-NET il dott. Peppino Franco, i partner hanno fatto il punto anche sulle attività già sviluppate e sugli ulteriori step da realizzare nelle prossime settimane. Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili sulla pagina Facebook https://www.facebook.com/Borders-in-theMind-2227951067468445/?modal=admin_todo_tour.



44. Talk on line dal titolo "Verso un nuovo approccio alla migrazione"

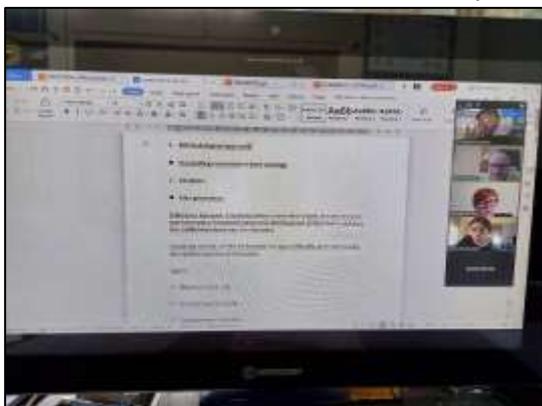
Il 26 maggio scorso, con inizio alle 19:30, la nostra associazione, in qualità di centro Europe Direct Basilicata, ha realizzato un talk on line dal titolo "Verso un nuovo approccio alla migrazione". Il meeting virtuale, a cui hanno partecipato moltissime persone tanto da aver raggiunto 972 persone e 321 visualizzazioni, ha visto, sotto il coordinamento di Vito Verrastro, giornalista freelance e founder di Lavoradio, la partecipazione dei seguenti relatori che hanno trattato specifici ed importanti argomenti di discussione:

- Antonino Imbesi (responsabile centro Europe Direct Basilicata): IL RUOLO DEI PROGETTI EUROPEI
- Felicia D'Anna (project manager): ESIGENZE, STRUMENTI, INCLUSIONE, INTEGRAZIONE
- Francesco Ciampa (giornalista): L'IMPORTANZA DEL LINGUAGGIO
- Benedetta Panchetti (ricercatrice della University of Notre Dame): CORRIDOI UMANITARI E SISTEMI DIFFUSI DI ACCOGLIENZA



45. Meeting online del progetto "ACT2IMPACT"

Il 27 maggio si è svolto un meeting online del progetto "ACT2IMPACT". Il progetto mira a colmare il divario esistente tra l'insieme delle competenze trasversali dei giovani che si preparano ad entrare nel mercato del lavoro o di recente nel loro primo lavoro e le esigenze attualmente richieste dalle aziende.

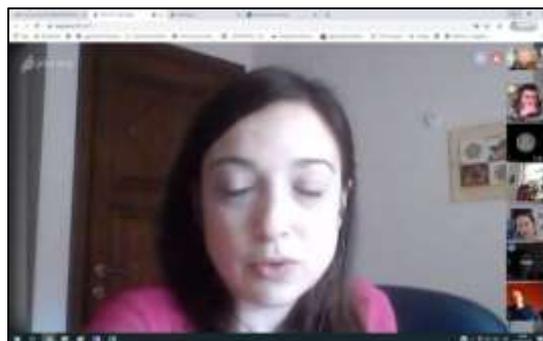


Infatti perché il sistema di istruzione tradizionale sta cambiando in modo molto lento, sono estremamente necessarie soluzioni per supportare i giovani ad affrontare le nuove sfide del cambiamento del mercato del lavoro. Il progetto vuole sviluppare, in 26 mesi di attività, un percorso di potenziamento che, attraverso un approccio integrato, supporti lo sviluppo di competenze trasversali di pensiero critico e creativo. Intende utilizzare un approccio misto, basato su brevi corsi di formazione online dedicati al pensiero critico e alla creatività, combinati con il lavoro di squadra "di persona" per un efficace sviluppo delle competenze. Il progetto mira a sviluppare una soluzione indirizzata a: giovani di età compresa tra 20 e 30 anni per consentire

loro di entrare facilmente nei mercati professionali, educatori e altre organizzazioni formative, per supportare lo sviluppo di competenze chiave che contribuiranno ad aumentare le possibilità di successo professionale e la soddisfazione nel loro lavoro. Il progetto coinvolge 5 organizzazioni dai seguenti Paesi: FUNDEUN (Spagna); UTH (Grecia); E&D Knowledge Consulting, Lda (Portogallo); Danmar Computers LLC (Polonia); EURO-NET (Italia). Durante il meeting di progetto i partner hanno esaminato le attività da sviluppare e hanno definito gli step del progetto da realizzare nei prossimi mesi.

46. Meeting online del progetto "Dis-Act"

Il 27 maggio si è svolto il meeting online del progetto "Dis-Act" (acronimo DA). Il progetto intende accrescere il potenziale inclusivo del teatro come strumento per aprire opportunità e dissipare i pregiudizi contro le persone con disabilità attraverso la produzione di un'offerta educativa di qualità per gli operatori e gli stessi adulti disabili nel cosiddetto "Devised Theatre". Il progetto è stato approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus in Germania. Durante il meeting di progetto i partner hanno esaminato le attività da sviluppare e hanno definito gli step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. I partner del progetto sono: NGO NEST BERLIN (Germania); COMPARATIVE RESEARCH NETWORK EV (Germania); CHAMPIONS FACTORY (Bulgaria); EURO-NET (Italia); SIHTASUTUS NOORED TEADUSES JA ETTEVOTLUSES (Estonia); CENTRUL PENTRU EDUCATIE SI CONSULTANTA INSTRUMENTE STRUCTURALE (Romania).



47. Meeting online del progetto "Youth Capacity"

Si è svolto, il 28 maggio, il meeting online del progetto "Enhancing Capacities of Youth Policy Makers



Across Europe" (acronimo "Youth Capacity") un'azione approvata in Italia dall'Agenzia Nazionale Giovani nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per la Gioventù (azione n. 2018- 2-IT03-KA205-014000). I partner del progetto sono le seguenti organizzazioni: Unione Montana Alta Langa (Italia), coordinatore di progetto; Kek Tehnikes Sholes Epimelitiriou Irakleiou (Grecia); Federación de Municipios de la Región de Murcia (Spagna); AK.T.A. (Cipro); EURO-NET (Italia). Il progetto mira a creare una rete di autorità locali e regionali che operano con i giovani per:

sviluppare piani strategici concreti; promuovere l'agenda dell'UE in materia di politica della gioventù; progettare attività giovanili; permettere la partecipazione e l'inclusione dei giovani nella società. I responsabili delle politiche e gli animatori giovanili delle autorità locali e regionali partecipanti al progetto saranno formati su: competenze trasversali per migliorare la loro collaborazione con i giovani; potenziali fonti di finanziamento per i progetti giovanili; imprenditoria giovanile; campagna del movimento "NoHate Speech"; opportunità a disposizione per il volontariato giovanile. Durante il meeting i partner hanno fatto il punto delle attività già sviluppate e hanno pianificato i nuovi step di progetto. Ulteriori informazioni sulla iniziativa potete trovarle sulla pagina Facebook ufficiale del progetto all'indirizzo web <https://www.facebook.com/791315631226768/photos/a.791315667893431/791869077838090/?type=1&theater>.

48. Nuovo progetto di mobilità approvato nel programma Erasmus Plus



Arriva giugno... Tempo di incontri, di giovani e di Europa. Ed allora quale miglior modo di festeggiare se non con l'approvazione di un nuovo nostro progetto di training in Slovacchia dal titolo PILLARS OF EMPOWERMENT! Giovani preparatevi...perché appena tutto sarà definitivamente finito con questo maledetto virus e si potrà viaggiare in sicurezza potrete tornare, grazie al programma Erasmus Plus ed alla Commissione europea, a fare esperienze all'estero (gratuite ed importantissime per la vostra crescita e per il vostro futuro) con il EURO-NET (centro Europe Direct Basilicata).

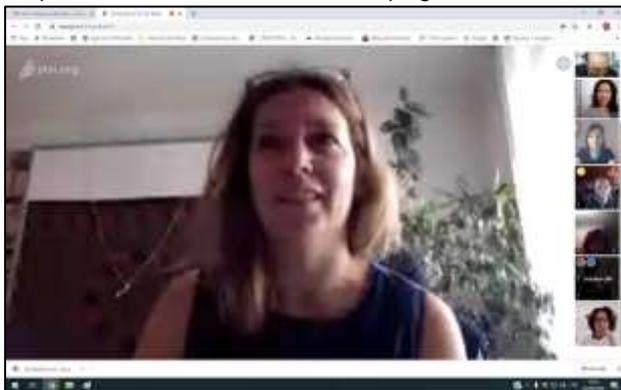
49. La nostra associazione ha vinto il bando Adobe's 2020 Creative Cloud Donation Program

È con grande orgoglio che comunichiamo che il Team di TakingITGlobal (una delle più importanti reti al mondo, con sede a Toronto in Canada, dedicata a giovani che apprendono, interagiscono e lavorano per affrontare le sfide globali).ci ha appena comunicato che l'associazione EURO-NET (centro Europe Direct Basilicata) ha vinto l'apposito bando promosso da ADOBE in collaborazione appunto con la citata organizzazione mondiale. Ad EURO-NET sono state assegnate 25 licenze gratuite di 12 mesi (prorogabili a 14) per il programma Adobe's 2020 Creative Cloud Donation Program per le attività che come associazione svolgiamo per garantire un accesso equo all'educazione creativa per i giovani dai 13 ai 24 anni.



50. Meeting online del progetto Eurbanities 2.0

Si è svolto, il 3 giugno, l'ennesimo meeting online del progetto Eurbanities 2.0. Il progetto mira a responsabilizzare i cittadini a impegnarsi attivamente nello sviluppo di quartieri urbani europei equi e sostenibili. Il progetto intende trasferire loro le conoscenze sugli strumenti e sui metodi di partecipazione dei cittadini alla pianificazione urbana e allo sviluppo del vicinato attraverso la creazione di uno strumento di apprendimento basato sul gioco. Eurbanities 2.0 si baserà sull'approccio più recente della partecipazione urbana considerando i cittadini come co-creatori dei loro quartieri. Il progetto è stato approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli



Adulti dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus in Germania. I partner del progetto sono:

COMPARATIVE RESEARCH NETWORK EV (Germania) – coordinatore; EURO-NET (Italia); STADTLABOR INNOVATIONEN FUR URBANELEBENSQUALITAT GMBH (Austria); UNIWERSYTET JAGIELLONSKI (Polonia); MINE VAGANTI NGO (Italia); ASOCIATIA PENTRU TRANZITIA URBANA (Romania); CHANGEMAKER AB (Svezia). Durante il meeting i partner hanno fatto il punto delle attività già sviluppate e hanno pianificato i nuovi step di progetto.

51. Meeting virtuale del progetto PRIMAE

Lo scorso 3 giugno, nel pomeriggio, si è svolto l'ennesimo meeting on line del progetto "Participation and Recreation through Inclusive Martial Arts Education and E-Learning" (acronimo PRIMAE) che mira a sviluppare un riconoscimento internazionale della certificazione e promuovere l'educazione per le arti marziali attraverso la prima piattaforma online del settore al fine di promuovere anche l'inclusione delle persone con disabilità. Il progetto è stato approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus in UK. I partner del progetto sono: IKKAIDO LTD (Inghilterra); AREADNE OE (Grecia); FUTURO DIGITALE (Italia); EURO-NET (Italia); IKKAIDO INCLUSIVE MARTIAL ARTS (Irlanda); STOCKHOLM VASTRA IDROTTSFORENING FOR FUNKTIONSNEDSATTI (Svezia); UNIVERSITY OF CYPRUS (Cipro); AUX COULEURS DU DEBA (Francia). Durante il meeting i partner hanno parlato dello sviluppo della piattaforma prevista nel progetto. Maggiori informazioni sulla iniziativa sono disponibili sulla pagina Facebook del progetto all'indirizzo https://www.facebook.com/IkkaidoPrimae/?_tn=%2Cd%2CP-R&eid=ARDLyXtk4n5fgMqp7pM4E2Q5Z_UjnRMM6O9NmjUIJqfMo7hkwYBhcqekb4n9xH2Hvn-9qC4Q7koS-iX



52. "The spirit of Europe - Origins": TPM online

Il 4 e 5 giugno, si è svolto il primo meeting online del progetto "The spirit of Europe - Origins" (acronimo

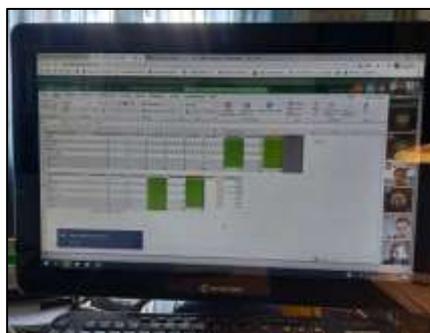


SEO). Lo scopo del progetto è quello di sviluppare un ambiente simulato immersivo comunemente noto come gioco video/digitale, in cui lo studente possa viaggiare attraverso la storia dell'Europa, dalle sue origini mitologiche ai giorni nostri, partecipando attivamente a eventi chiave attraverso la storia e la mitologia che hanno plasmato l'Europa di oggi. Il progetto è stato approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus in Romania. Durante il meeting i partner hanno pianificato gli step da

sviluppare durante l'iniziativa europea. I partner del progetto sono: S.C. PREDICT CSD CONSULTING S.R.L. (Romania) – coordinatore; ASOCIATIA MILLENNIUM CENTER ARAD (Romania); EURO-NET (Italia); IDEC (Grecia); INERCIA DIGITAL SL (Spagna).

I NOSTRI SPECIALI

53. Steering Committee meeting online del progetto CircleVET

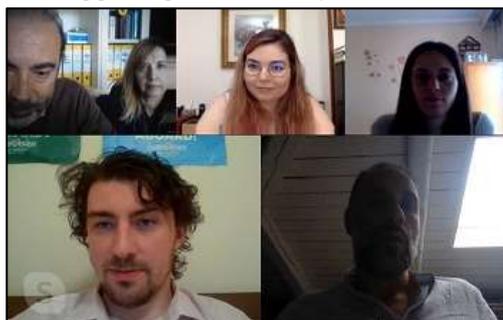


Il 27 maggio è stato realizzato uno "Steering Committee Meeting" virtuale nel progetto "CircleVET – Exploring the Educational Potential of Circular Economy" di cui è partner italiano la società GODESK SRL di Potenza. Il progetto CircleVET è stato approvato dall'Agenzia Nazionale Tedesca Erasmus Plus nell'ambito del programma europeo Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per la VET Scambio di Buone Prassi come azione n.2018-1-DE02-KA202-005022. Il progetto coinvolge 7 organizzazioni dai seguenti Paesi: Germania (2 partner), Italia, Slovacchia, Turchia, Finlandia e Spagna. Potete seguire l'iniziativa europea sulla seguente pagine Facebook:

<https://www.facebook.com/Circlevet-308447786426005/>.

54. Meeting online del progetto ACTIFE

Il 2 giugno si è svolto un meeting online nel progetto "PROMOTING COMPUTATIONAL THINKING, CODING AND ENTREPRENEURIAL SKILLS IN ADULT EDUCATION BASED ON EXPERIENTIAL LEARNING SCENARIOS TARGETING IOT PROCESSES IN THE FOOD & AGRICULTURE INDUSTRY" (Aconimo "ACTIFE") approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Strategic Partnerships for adult education come azione n. 2018- 1-UK01-KA204-048177. Il progetto di cui è partner italiano anche la società GODESK SRL (centro coworking e spazio di innovazione di Potenza) conferma, di fatto, la grande capacità di iniziativa e di azione della citata azienda lucana nel settore delle start-up e nella innovazione. Gli obiettivi del progetto sono: incoraggiare gli studenti a pensare in modo critico per generare soluzioni "intelligenti" e responsabili, sviluppare giochi seri basati su scenari che sfidano gli studenti a introdurre soluzioni ai problemi del mondo reale attraverso la codifica e l'innovazione, aiutare gli educatori a facilitare l'integrazione dei metodi e degli strumenti proposti nelle pratiche didattiche esistenti, scambiare raccomandazioni sulle buone pratiche per promuovere l'adozione dei risultati del progetto. Durante il meeting i partner University of Thessaly (Grecia), FYG Consultores (Spagna), GODESK SRL (Italia), EDUACT (Grecia) ed il coordinatore di progetto CIVIC (UK) hanno fatto il punto sulle attività da sviluppare nei prossimi mesi e hanno definito gli step del progetto da realizzare. ACTIFE



è innovativo in termini di: Idea di base (il progetto sviluppa scenari di apprendimento che combinano i principi del pensiero computazionale, l'imprenditorialità e l'orientamento professionale per consentire ai giovani di allineare le loro ambizioni alle reali esigenze del mercato); Metodologie di apprendimento (il progetto promuove scenari di apprendimento esperienziale "hands-on" e giochi di ruolo attivi nel settore agro-alimentare attraverso giochi digitali che attraggono e mantengono l'interesse degli studenti); Obiettivi formativi (il progetto allinea le pratiche di formazione alle reali esigenze del mercato aggiornando le pratiche e i curricula dell'educazione degli adulti attraverso lo sviluppo di tecnologie educative (giochi seri, codifica); Progettazione pedagogica (il progetto introduce un approccio di apprendimento collaborativo attraverso il pensiero computazionale per promuovere le capacità imprenditoriali); Implementazione tecnica (il progetto intende sviluppare un gioco serio per computer desktop e tablet in cui gli studenti saranno incoraggiati a progettare e sintetizzare soluzioni che rispondano a specifiche esigenze professionali). La pagina Facebook del progetto è la seguente: <https://www.facebook.com/Actife-1094673174035223/>.

55. Meeting on line nel progetto CDRP



Oggi venerdì 5 giugno alle ore 14:00 in Italia è previsto un meeting virtuale nel progetto "Curriculum Development for Rapid Prototyping in Engineering Education" (acronimo "CDRP-EN"). L'iniziativa, classificata come azione n. 2018-1-TR01-KA203-059739 ed approvata nell'ambito del programma "Erasmus Plus KA2 Strategic Partnerships for higher education" prevede la partecipazione dei seguenti partner: Gazi Uninersitesi (Turchia), Danmar Computers sp z.o.o. (polonia), Universitatea Politehnica

Din Bucuresti (Romania) Macdac Engineering Consultancy Bureau Ltd (Malta), GODESK SRL (Italia), Association of Academicians (Turchia), Evropska rozvojova agentura s.r.o. (Repubblica Ceca), SC Ludor Engineering SRL (Romania) e Gerade Yazilim Anonim Sirketi (Turchia). Il progetto, mira a trasferire gli sviluppi nel campo della prototipazione rapida alla formazione ingegneristica nel prossimo futuro grazie ad un partenariato composto da organismi particolarmente competenti nel settore. Il meeting odierno farà il punto della situazione e servirà per definire i nuovi step di progetto da sviluppare nei prossimi mesi dopo la terribile pandemia che ha colpito l'intero pianeta. Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili alla pagina Facebook <https://www.facebook.com/CDRPEUProject/>.

56. Innovazione e rilancio: le strategie dei creativi nel dopo COVID-19

Oggi venerdì 5 giugno alle ore 15:30 l'Amministratore Unico (Ceo) di GoDesk, Antonino Imbesi, partecipa in collaborazione con il Comincenter all'evento online dal titolo Innovazione e rilancio: le strategie dei creativi nel dopo COVID-19 che avrà come tema appunto quali saranno le strategie per il futuro che ci attende. Antonio Candela partecipa a questo interessante dibattito insieme a Nico Ferri per il Cecilia, centro per la creatività e Antnino Imbesi per conto della società GODESK SRL (centro coworking e spazio di innovazione di Potenza) conferma, di fatto, la grande capacità di iniziativa e di azione della citata azienda lucana nel settore delle start-up e nella innovazione. Vi consigliamo di non perdervi la diretta alle 15.30 su [iv124](https://www.facebook.com/iv124).



57. Webinar: Matera, la "cultura" oltre il 2019



Oggi venerdì alle ore 18:00 Antonino Imbesi partecipa ad un webinar dal titolo Matera, la "cultura" oltre il 2019. Durante l'evento online si dialoga dei progetti di Matera 2019. In particolare Antonino Imbesi (responsabile del nostro centro di informazione) parla del progetto "Storylines" e del documentario "Vado Verso Dove Vengo" realizzato dall'associazione Youth Europe Service di Potenza. L'incontro è moderato dall'Onorevole Rospi e intervengono Ulderico Pesce;

Francesco Ruggeri e Vincenzo Santochirico.



**Newsletter
"Scopri l'Europa
con noi"**

**Numero 11
Anno XVI**

05 Giugno 2020

**EDITORE
Euro-net**

*Vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza
Tel.0971.23300
Fax 0971.34670
euro-net@memex.it*

**DIRETTORE
Imbesi Antonino**

**REDAZIONE
Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara**

**PROGETTO GRAFICO
Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara
D'Andrea Andrea**

**SEGRETERIA
Santarsiero Chiara**

**MODALITÀ DIFFUSIONE
Distribuzione gratuita
a mezzo internet ed
e-mail curata dalla
associazione Euro-net**

**INTERNET
www.synergy-net.info**



Europe Direct Basilicata
vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza (Italy)
tel. +39.0971.23300
tel./fax. +39.0971.21124
mail: euro-net@memex.it
web: www.synergy-net.info